REPUBBLICA ITALIANA

Anno 71° - Numero 24

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA **Palermo - Venerdì 9 giugno 2017**

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'
Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2, l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: http://gurs.regione.sicilia.it accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

DECRETO 24 maggio 2017.

Aggiornamento delle Disposizioni attuative del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e ss.mm.ii. - Organizzazione del Servizio fitosanitario regionale . . . . . pag. 4

Assessorato dell'economia

DECRETO 21 aprile 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019 . . . . . pag. 12

DECRETO 21 aprile 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019 . . . . . pag. 16

DECRETO 21 aprile 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2017 e 2018 . . . . . pag. 19

DECRETO 28 aprile 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019 . . . . . pag. 22

Assessorato della salute

DECRETO 22 marzo 2017.

Esclusione dalla rendicontazione comunitaria dei fondi strutturali del PO FESR 2007/2013 di n. 4 progetti retrospettivi . . . . . pag. 27

DECRETO 16 maggio 2017.

Autorizzazione e accreditamento biennale delle Unità di raccolta associative fisse e mobili operanti in convenzione con le aziende sanitarie per la raccolta del sangue intero e degli emocomponenti: integrazione . . pag. 29

DECRETO 22 maggio 2017.

Ambiti carenti di assistenza primaria accertati all'1 marzo 2017 . . . . . pag. 31

DECRETO 22 maggio 2017.

Incarichi vacanti di continuità assistenziale accertati all'1 marzo 2017. . . . . pag. 45

DECRETO 22 maggio 2017.

Incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale accertati all'1 marzo 2017 . . . . . pag. 56

DECRETO 23 maggio 2017.

Adozione del nuovo modello della SDO (scheda di dimissione ospedaliera) di cui al decreto n. 456 del 13 marzo 2017 . . . . . pag. 66

DECRETO 29 maggio 2017.

Incarichi vacanti di continuità assistenziale accertati all'1 marzo 2017 - modifica del decreto n. 994 del 22 maggio 2017 - ASP Trapani . . . . . pag. 70

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 12 maggio 2017.

Approvazione di variante al programma di fabbricazione del comune di Santa Venerina . . . . . pag. 70

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

DECRETO 18 maggio 2017.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Messina . . . . . pag. 74

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Corte costituzionale:

Ricorso alla Corte costituzionale dell'Avvocatura generale dello Stato per il Presidente del Consiglio dei Ministri c/Regione siciliana per la declaratoria di incostituzionalità dell'art. 3 della legge regionale 1 marzo 2017, n. 4, recante: "Proroga dell'esercizio provvisorio per l'anno 2017 e istituzione del Fondo regionale per la disabilità. Norme urgenti per la procedura di nomina del settore sanitario regionale". . . pag. 77

Presidenza:

Provvedimenti concernenti rinnovo del collegio dei sindaci degli Istituti autonomi case popolari di Caltanissetta, Catania, Messina, Enna, Palermo, Ragusa e Siracusa . pag. 80

Sostituzione di componenti in seno al consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo ed Enna . . . . . pag. 82

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della fondazione di partecipazione "Fondazione Gal Hassin - Centro internazionale per le scienze astronomiche di Isnello", con sede legale in Isnello . . . . . pag. 82

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:

PSR Sicilia 2014/2020 - Approvazione dell'elenco degli I.C.O. relativi alla misura 11 "Agricoltura biologica" - operazioni 11.1.1 e 11.2.1 . . . . . pag. 82

PSR Sicilia 2014/2020 - Approvazione della pista di controllo della sottomisura 3.2. "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno". . . . . pag. 82

Bando pubblico 2017 - Reg. UE n. 1305/13 - Programma di sviluppo rurale 2014/2020 - misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" - sottomisura 10.1 "Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali - operazione 10.1.a "Produzione integrata" - Modifica articolo 4 . . . . . pag. 82

Bando pubblico 2017 - Reg. UE n. 1305/13 - Programma di sviluppo rurale 2014/2020 - misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" - sottomisura 10.1 "Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali - operazione 10.1.c "Conversione e mantenimento dei seminativi in pascoli permanenti" - Modifica articolo 4 . . . . . pag. 82

Bando pubblico 2017 - Reg. UE n. 1305/13 - Programma di sviluppo rurale 2014/2020 - misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" - sottomisura 10.1 "Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali - operazione 10.1.f "Adozione di tecniche di agricoltura conservativa" - Modifica articolo 4 . . . . . pag. 82

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative con sede in Marsala e Messina . . . . . pag. 82

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative . . . . . pag. 82

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta per gli adempimenti connessi alla prosecuzione del rapporto di lavoro del personale assunto a tempo determinato presso i Consorzi ASI in liquidazione. . . . . pag. 83

Assessorato dell'economia:

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana . . . . . pag. 83

Revoca del decreto 8 agosto 2016, relativo all'autorizzazione rilasciata ad un tabaccaio per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana . . . . . pag. 83

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Autorizzazione unica alla Pangea Solar Sicilia 1 s.r.l., con sede legale in Palermo, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Santa Ninfa . pag. 83

Autorizzazione unica alla Pangea Solar Sicilia 1 s.r.l., con sede legale in Palermo, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Partanna . . pag. 83

Revoca per rinuncia dell'autorizzazione unica rilasciata alla società Pangea Solar Sicilia 1 s.r.l., con sede legale in Palermo, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Partanna. . . . . pag. 83

Revoca per rinuncia dell'autorizzazione unica rilasciata alla Pangea Solar Sicilia 1 s.r.l., con sede legale in Palermo, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Santa Ninfa . . . . . pag. 83

Modifica dell'ordinanza commissariale 31 maggio 2006 e ss.mm.ii., intestata alla ditta Autodemolizione s.n.c. di Cusumano e Catarinicchia, con sede legale ed impianto in Alcamo . . . . . pag. 83

Integrazione dell'ordinanza commissariale 15 ottobre 2003 e ss.mm.ii., intestata alla ditta S.E.A.P. Società europea appalti pubblici s.r.l., con sede legale ed impianto in Aragona . . . . . pag. 84

Comunicato relativo al differimento dei termini per la presentazione delle domande relative al bando sulle infrastrutture elettriche per la realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (Smart Grid) nei territori delle Regioni meno sviluppate - Programma operativo nazionale "Imprese e Competitività" 2014-2020, FESR, asse IV, azione 4.3.1 . . . . . pag. 84

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Comunicato relativo al decreto 30 marzo 2017 di chiusura di un progetto di cui alla linea d'intervento 6.3.2. del PO FESR 2007/2013 . . . . . pag. 84

Nomina della commissione esaminatrice per l'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore nei mesi di luglio - agosto 2017 in Caltanissetta . . . . . pag. 84

Approvazione della graduatoria dei progetti di servizio civile nazionale per l'anno 2017, da realizzare in Sicilia . . . . . pag. 84

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Avviso n. 12/2017 per il finanziamento di borse regionali di dottorato di ricerca in Sicilia - a.a. 2017/2018 - Nomina della commissione di ammissibilità e valutazione delle proposte progettuali . . . . . pag. 84

Approvazione dell'avviso pubblico n. 2 "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del Sistema Duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale (IeFP) attraverso lo strumento dell'apprendistato di I livello . . . . . pag. 84

Assessorato della salute:

Revoca dell'accreditamento provvisorio di provider ECM all'IRES - Istituto di studi e ricerche economiche e sociali . . . . . pag. 85

Accreditamento istituzionale transitorio della casa di riposo, sita in Palazzolo Acreide, gestita dalla società cooperativa sociale Il Discobolo soc. coop., con sede in Catania . . . . . pag. 85

Presa d'atto della sostituzione del rappresentante legale pro tempore della ditta Comifar Distribuzione S.p.A., con sede legale a Novate Milanese . . . . . pag. 85

Autorizzazione all'apertura di un dispensario farmaceutico stagionale nella località di Marina di Ragusa . pag. 85

Sostituzione del direttore tecnico del dispensario stagionale sito nella località Mazzarò del comune di Taormina . . . . . pag. 85

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Castronovo di Sicilia per provvedere agli adempimenti sindacali relativi alla formazione del P.R.G. . . . . pag. 85

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Provvedimenti concernenti iscrizione di guide subacquee al relativo elenco regionale . . . . . pag. 85

Iscrizione di una guida turistica al relativo elenco regionale . . . . . pag. 85

Iscrizione dell'associazione turistica pro loco Isole Egadi, con sede nel comune di Favignana, al relativo albo regionale . . . . . pag. 85

SUPPLEMENTO ORDINARI0

Assessorato della salute

DECRETO 22 maggio 2017.

Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul documento recante: "Piano nazionale prevenzione vaccinale 2017-2019".

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

STATUTI

Statuto del comune di Capaci.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DECRETO 24 maggio 2017.

Aggiornamento delle Disposizioni attuative del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e ss.mm.ii. - Organizzazione del Servizio fitosanitario regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 47 dell'8 luglio 1977 "Norme in materia di bilancio e di contabilità della Regione siciliana";

Visto il D.Lgs.vo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., concernente l'"Armonizzazione contabile";

Vista la direttiva 2000/29/CE del Consiglio, concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

Visto il D.Lgs.vo n. 214 del 19 agosto 2005, concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali, e le successive modifiche, apportate in particolare dal D.Lgs.vo n. 84/2012;

Visto, in particolare, l'art. 50 del citato D.Lgs.vo n. 214/2005, che attribuisce ai Servizi fitosanitari regionali lo svolgimento delle attività di accertamento delle violazioni in materia fitosanitaria, nonché l'art. 54, c. 27, dello stesso decreto, che dispone che i relativi proventi devono essere destinati esclusivamente al potenziamento delle attività dei Servizi fitosanitari regionali;

Vista la legge n. 689 del 24 novembre 1981 "Modifiche al sistema penale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 11 del testo unico n. 70/1979, in base al quale "le attribuzioni comunque devolute da disposizioni normative all'Amministrazione o a singoli rami della stessa devono intendersi riferite alla Presidenza o all'Assessorato nella cui competenza rientra la materia", nonché l'art. 8 del predetto testo unico che, nel disciplinare le competenze degli Assessorati regionali, attribuisce la competenza in materia di fitopatologia all'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste;

Visto il D.D.G. di questo Dipartimento n. 2121 del 13 novembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4 del 29 gennaio 2010, con il quale viene individuato il dirigente responsabile dell'unità operativa 239 "Controlli di conformità" quale Autorità competente ai sensi dell'art. 17 della legge n. 689/81, per sanzioni irrogate in materia fitosanitaria e di conformità dei prodotti ortofrutticoli freschi;

Visto il decreto n. 832 del 29 settembre 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 49 del 12 novembre 2010, di modifica del citato D.D.G. n. 2121/2009, con il quale, a seguito delle modifiche intervenute nell'assetto organizzativo delle strutture dipartimentali, è stato necessario aggiornare l'individuazione dell'Autorità competente all'espletamento dei compiti di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689, per modifica della denominazione della struttura;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana";

Visto il decreto di questo Dipartimento n. 1566 dell'11 novembre 2010, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 3 dicembre 2010, in materia di nomina degli ispettori fitosanitari;

Visto il D.D.G. di questo Dipartimento n. 4363 del 30 giugno 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 31 del 31 luglio 2015, di riorganizzazione del Servizio fitosanitario regionale;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole n. 26250 del 12 novembre 2009, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 68 del 23 marzo 2010, sulla determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature per l'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali;

Visto l'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21;

Visti la delibera di Giunta n. 189 del 17 maggio 2016 e il D.P. Reg. n. 3071 del 24 maggio 2016, con i quali è stato conferito al dr. Gaetano Cimò l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Vista la nota n. 44967 del 22 settembre 2016, con la quale il dirigente generale dr. Gaetano Cimò ha assunto l'interim del servizio 4;

Visti la delibera di Giunta n. 2017 del 7 giugno 2016, con la quale è stato rimodulato l'assetto organizzativo dei Dipartimenti regionali e il conseguente nuovo funzionigramma di questo Dipartimento;

Considerata l'opportunità, a seguito della suddetta riorganizzazione e dell'evoluzione normativa in ambito fitosanitario, di aggiornare ed integrare le precedenti Disposizioni attuative del D.Lgs.vo n. 214/2005 e del D.D.G. n. 2121 del 13 novembre 2009;

A termine delle vigenti disposizioni di legge;

Decreta:

Art. 1

Sono approvate le Disposizioni attuative del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali, riportate negli allegati che costituiscono parti integranti del presente decreto.

Il dirigente responsabile del Servizio fitosanitario regionale provvederà ad emanare i successivi atti di aggiornamento delle suddette disposizioni, sulla base dell'evoluzione della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia fitosanitaria.

Art. 2

Sono abrogati i decreti dirigenziali di questo Dipartimento n. 4363 del 30 giugno 2015, concernente la riorganizzazione del Servizio fitosanitario regionale e n. 2121 del 13 novembre 2009, che individua l'autorità competente per l'applicazione della legge 24 novembre 1981, n. 689.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Art. 3

Ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on-line*, tutti gli elementi identificativi del presente provvedimento sono trasmessi al responsabile della pubblicazione.

Il presente decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente decreto entra in vigore dalla data di emanazione.

Palermo, 24 maggio 2017.

CIMÒ

Allegati

AGGIORNAMENTO DISPOSIZIONI ATTUATIVE
DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2005, N.214 E S.M.I.
ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO REGIONALE

Premessa e riferimenti normativi

Con le disposizioni contenute nel presente allegato, sono aggiornate le disposizioni attuative degli adempimenti previsti dal decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e dal decreto legislativo 9 aprile 2012, n. 84, nonché dalla normativa comunitaria (fra cui la direttiva n. 2000/29/CE, la direttiva di esecuzione n. 2014/78/UE), nazionale e regionale vigente in materia fitosanitaria. In particolare, sono rideterminate le procedure di funzionamento e le competenze dei singoli uffici, costituenti la struttura del Servizio 4 fitosanitario regionale (di seguito denominato SFR), come da funzionigramma approvato con delibera di Giunta regionale n. 207 del 7 giugno 2016.

Vengono, inoltre, applicate le disposizioni recate dal decreto ministeriale n. 26250 del 12 novembre 2009, in materia di requisiti di professionalità e di dotazione minima delle attrezzature per le attività di produzione, commercio e importazione di vegetali, e dal decreto ministeriale 19 settembre 2014 (pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 239 del 14 ottobre 2014) che ha ratificato le modifiche agli allegati da I a V del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214.

Restano valide le disposizioni del D.D.G. 17 ottobre 2012, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 49 del 16 novembre 2012, di attuazione del D.lgs.vo 9 aprile 2012, n. 84.

Relativamente ai compiti e ai requisiti degli ispettori e agenti fitosanitari, le disposizioni regionali di riferimento sono costituite dal D.D.G. n. 1566 dell'11 novembre 2010, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 3 dicembre 2010 e dal D.D.G. 17 ottobre 2012, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 49 del 16 novembre 2012.

Al fine di una più organica e agevole consultazione il presente testo, disponibile nel link http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionaledelle RisorseAgricoleeAlimentari/PIR_DipAgricoltura sezione SFR, è stato suddiviso in due titoli concernenti, rispettivamente, le competenze e l'organizzazione del SFR, nonché le sanzioni e le tariffe fitosanitarie. Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni, si rinvia alla vigente normativa comunitaria e nazionale pertinente.

Titolo I

COMPETENZE E STRUTTURA DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO REGIONALE

1. Compiti istituzionali del SFR

Le competenze del servizio fitosanitario regionale sono puntualmente individuate dall'art. 50 dal decreto legislativo n. 214/2005 (in appresso denominato Decreto), di cui si sintetizzano di seguito i contenuti:

a) l'applicazione sul territorio regionale delle direttive fitosanitarie recepite nell'ordinamento nazionale e delle altre normative concernenti la materia fitosanitaria;

b) il rilascio delle autorizzazioni previste dal Decreto;

c) il controllo e la vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei, nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione, al fine di verificare la presenza di organismi nocivi, anche attraverso l'esecuzione di analisi fitosanitarie specialistiche;

d) l'accertamento delle violazioni alle norme in materia fitosanitaria secondo le procedure di cui alla legge n. 689/81;

e) l'attività relativa alla certificazione fitosanitaria per i vegetali e prodotti vegetali destinati all'esportazione verso Paesi terzi;

f) l'effettuazione dei controlli documentali, d'identità e fitosanitari ai vegetali, prodotti vegetali ed altri materiali regolamentati provenienti da Paesi terzi;

g) la prescrizione sul territorio regionale di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché dei materiali d'imballaggio, recipienti o quant'altro possa essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali, in applicazione delle normative vigenti;

h) il controllo o la vigilanza sull'applicazione dei provvedimenti di lotta obbligatoria;

i) l'istituzione di zone caratterizzate da uno specifico status fitosanitario e la prescrizione per tali zone di tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi, compreso il divieto di messa a dimora e l'estirpazione delle piante ospiti di detti organismi;

l) la messa a punto, la definizione e la divulgazione di strategie di profilassi e di difesa fitosanitaria;

l-*bis*) effettuazione di attività di studio e sperimentazione nel settore fitosanitario;

l-*ter*) elaborazione di disciplinari di difesa integrata;

l-*quater*) elaborazione di misure specifiche di difesa fitosanitaria integrata, previste dalla direttiva CE n. 128/2009;

m) la raccolta e la divulgazione di dati relativi alla presenza e alla diffusione di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali, anche attraverso l'effettuazione di indagini sistematiche;

n) la comunicazione al Servizio fitosanitario centrale (di seguito SFC) della presenza di organismi nocivi, regolamentati o non, precedentemente non presenti nel territorio regionale;

o) il supporto tecnico-specialistico in materia fitosanitaria agli enti pubblici e ai soggetti privati interessati;

p) la predisposizione di relazioni periodiche sullo stato fitosanitario del territorio di competenza o su singole colture;

q) la tenuta dei registri previsti dal Decreto e dalle sue successive modifiche;

r) l'aggiornamento degli Ispettori fitosanitari.

s) la riscossione della tariffa fitosanitaria e l'attività sanzionatoria per omessi o ritardati versamenti secondo le procedure di cui al D.Lg.vo n. 471/97 e D.lg.vo n. 472/97.

Per lo svolgimento dei compiti sopra specificati, il SFR si avvale degli ispettori fitosanitari e del personale tecnico-amministrativo operanti nel servizio medesimo.

Con particolare riferimento all'esecuzione di controlli fitosanitari sui vegetali, prodotti vegetali ed altri materiali, in provenienza da Paesi terzi presso i punti di entrata di cui all'allegato VIII del Decreto, devono essere garantite:

– la competenza tecnica, in particolare per la ricerca e l'identificazione degli organismi nocivi;

– la presenza di adeguate attrezzature amministrative e ispettive, nonchè degli impianti, attrezzature e apparecchiature di analisi previsti dall'allegato XIX del Decreto.

Ulteriori compiti sono stabiliti dal D.D.G interdipartimentale n. 6402 del 12 dicembre 2014, che, fra l'altro, attribuisce al SFR la competenza in materia di rilascio dei certificati di abilitazione alla consulenza per la difesa integrata e all'acquisto e all'utilizzo, da parte degli imprenditori agricoli, di prodotti fitosanitari e dei loro coadiuvanti. Inoltre, il D.P.R.S. n. 27 del 22 ottobre 2014 prevede, fra le competenze del SFR, il coordinamento delle attività relative alle azioni di contrasto alla contraffazione in sinergia con gli altri uffici competenti dell'Amministrazione, i rapporti con l'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari, per l'attività di vigilanza sugli organismi di controllo del metodo di produzione biologico, in attuazione a programmi annuali concordati in seno al Comitato nazionale di vigilanza (D.M.16 febbraio 2012). Infine, sono attribuite al SFR le seguenti competenze:

– certificazione del materiale di moltiplicazione vegetale delle piante da frutto, di cui al sistema nazionale di certificazione volontaria (D.M. 4 maggio 2006) ed alla certificazione comunitaria (decreto dirigenziale del Ministero 6 dicembre 2016);

– accreditamento dei fornitori di materiale di moltiplicazione, delle piante da frutto (qualità C.A.C.) e delle piantine di ortive, ed attuazione dei relativi controlli periodici (D.Lgs. 25 giugno 2010, n. 124, D.Lgs. 7 luglio 2011, n. 124, D.Lgs. 19 maggio 2000, n. 151);

– registrazione dei fornitori di materiale di moltiplicazione di piante ornamentali ed attuazione dei relativi controlli (D.Lgs. 19

COPIA TRATTA DA GURS - PARTE II - COMMERCIALIZZAZIONE NON AMMESSA

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

maggio 2000, n. 151 e D.M. 9 agosto 2000);

– riconoscimento e idoneità dei laboratori per le analisi dei controlli fitosanitari e di rispondenza varietale dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piantine di ortive nonchè dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali (decreto dirigenziale del Ministero 6 dicembre 2016, D.Lgvo 19 maggio 2000, n. 151 e D.Lgvo 7 luglio 2011, n. 124);

– rilascio di nulla osta sementi, per l'importazione da Paesi terzi (D.M. 4 giugno 1997);

– rilascio dell'autorizzazione all'uso di gas tossici per la disinfestazione di derrate alimentari (R.D. n. 147/1927);

– certificazione materiale vegetativo della vite (D.P.R. n. 1164/69, D.M. 8 febbraio 2005 e circolari regionali);

– riscossione della tariffa per la certificazione del materiale vegetativo della vite (D.P.R. n. 1164/69);

– controllo dell'attività di sperimentazione dei centri di saggio autorizzati ai fini della registrazione dei prodotti fitosanitari (D.P.R. n. 1255/1968);

– procedure preliminari per l'elaborazione dei protocolli fitosanitari necessari per l'esportazione di vegetali e prodotti vegetali e per l'apertura di nuovi mercati nei Paesi terzi.

Per quanto concerne le problematiche fitosanitarie attinenti alle specie vegetali forestali, ferma restando la competenza attribuita al SFR dal Decreto, potranno essere attivate le opportune forme di collaborazione con il Dipartimento regionale azienda foreste demaniali, al fine di ottimizzare le azioni di monitoraggio e rilevamento degli organismi nocivi nelle superfici forestali della Regione.

2. Struttura del Servizio fitosanitario regionale

A seguito dell'ulteriore riorganizzazione dell'Amministrazione regionale, sono state confermate, nell'ambito del SFR, le unità fitosanitarie periferiche, oltre agli Osservatori regionali delle malattie delle piante di Palermo e Acireale (di seguito OMP).

Si riportano di seguito gli uffici in cui si articola il SFR nel territorio regionale, con i relativi indirizzi di posta elettronica disponibili per l'utenza, compresa la PEC istituzionale:

Coordinamento regionale di Palermo

Presso il Dipartimento dell'agricoltura dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea: mail agri.serviziofitosanitario@regione.sicilia.it.

Pec: servizio4fitosanitario@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it;

il dirigente responsabile del SFR si avvale delle seguenti unità operative di coordinamento:

– Unità S4.01 Coordinamento attività fitosanitaria: mail agri.attivitafitosanitaria@regione.sicilia.it;

– Unità S4.02 Coordinamento attività settore vivaistico: mail agri.attivitavivaistica@regione.sicilia.it;

– Unità S4.03 Coordinamento attività per le sanzioni nel settore fitosanitario ed azioni di controllo alla contraffazione: mail: agri.accertamenti@regione.sicilia.it.

Uffici Fitosanitari periferici

Ex provincia di Catania

Unità S4.04 Osservatorio per le malattie delle piante di Acireale. Gestione punti di entrata aeroporto e porto di Catania.

Mail omp.acireale@regione.sicilia.it.

Ex provincia di Palermo

Unità S4.05 Osservatorio per le malattie delle piante di Palermo. Gestione punti di entrata aeroporto e porto di Palermo.

Mail omp.palermo@regione.sicilia.it.

Ex provincia di Agrigento

Unità S4.06 Unità periferica fitosanitaria di Agrigento.

Mail fitosanitario.ag@regione.sicilia.it.

Ex provincie di Caltanissetta ed Enna

Unità S4.07 Unità periferica fitosanitaria di Caltanissetta ed Enna.

Mail fitosanitario.cl.en@regione.sicilia.it.

Ex provincia di Messina

Unità S4.08 Unità periferica fitosanitaria di Messina.

Mail fitosanitario.me@regione.sicilia.it.

Ex provincia di Ragusa

Unità S4.09 Unità periferica fitosanitaria di Ragusa. Gestione punto di entrata del porto di Pozzallo, con il supporto diagnostico-specialistico, ove necessario, dell'Osservatorio malattie delle piante di Acireale.

Mail fitosanitario.rg@regione.sicilia.it.

Ex provincia di Siracusa

Unità S4.10 Unità periferica fitosanitaria di Siracusa. Gestione punto di entrata del porto di Augusta, con il supporto diagnostico-specialistico, ove necessario, dell'Osservatorio malattie delle piante di Acireale.

Mail omp.acireale@regione.sicilia.it;sebastiano.vecchio@regione.sicilia.it.

Ex provincia di Trapani

Unità S4.11 Unità periferica fitosanitaria di Trapani. Gestione punto di entrata del porto di Trapani, con il supporto diagnostico-specialistico, ove necessario, dell'Osservatorio malattie delle piante di Palermo.

Mail fitosanitario.tp@regione.sicilia.it.

3. Competenze degli uffici del SFR

Ufficio di coordinamento del SFR

3.1 Competenze principali

L'ufficio di coordinamento del SFR, articolato in tre Unità operative, provvede a regolamentare ed espletare tutte le attività istituzionali; in particolare, cura i rapporti con i soggetti esterni e con il Servizio fitosanitario centrale, assicurando la partecipazione in sede di Comitato fitosanitario nazionale, di commissioni, organi consultivi etc., in ambito nazionale ed europeo, costituiti per la trattazione di tematiche specifiche, provvedendo alla individuazione di rappresentanti qualificati. Inoltre, effettua la gestione e la programmazione tecnico/finanziaria, compresa la valutazione in itinere e finale, delle attività di competenza, individuando anche gli adempimenti degli uffici fitosanitari periferici. Formula proposte al dirigente generale, con l'obiettivo di ottimizzare la funzionalità del SFR e favorire l'applicazione delle misure fitosanitarie, d'interventi in materia di tutela territoriale-ambientale, qualificazione igienico sanitaria delle produzioni, lotta alla contraffazione, strategie sostenibili di difesa dei vegetali. Cura, altresì, il necessario supporto alle eventuali missioni di controllo attuate dalla Commissione europea nel territorio regionale, per la verifica della funzionalità del SFR. Il coordinamento provvede anche all'acquisto o al noleggio, in via diretta o indiretta e nei limiti della disponibilità finanziaria, delle attrezzature durevoli, necessarie per l'espletamento delle attività istituzionali del SFR.

All'Ufficio è attribuita anche la competenza per la stipula di protocolli d'intesa, accordi e convenzioni. Provvede, inoltre, a valutare e garantire i requisiti minimi dei punti di entrata per le merci, così come stabilito dall'art.51 del decreto, di concerto con le competenti unità fitosanitarie periferiche. Su richiesta di queste ultime, o in via autonoma, può disporre l'invio d'Ispettori fitosanitari in servizio presso le U.O. di coordinamento nel territorio regionale.

Con riferimento ai programmi di esportazione concordati con il Servizio fitosanitario centrale, l'ufficio provvede ad assicurare il necessario supporto per l'effettuazione delle procedure preliminari all'avvio dei programmi e alla stipula di eventuali convenzioni, con i soggetti interessati. Al fine di uniformare le attività, il coordinamento provvede ad aggiornare e, ove necessario, a modificare la modulistica utilizzata per l'espletamento delle attività istituzionali.

Ulteriori competenze consistono nella tenuta e aggiornamento dell'elenco regionale degli Ispettori fitosanitari, dell'albo regionale delle ditte oggetto dei provvedimenti previsti dall'art. 1, comma 2, del D.M. 12 novembre 2009 (comprensivo dell'albo regionale dei vivaisti orto-floricoli e viticoli di cui all'art. 42 della legge regionale n. 32/91) e nella gestione dell'area tematica, nel sito istituzionale del Dipartimento.

3.2 Decreti e misure di lotta obbligatoria

In applicazione della normativa comunitaria e nazionale, il coordinamento provvede a redigere ed emanare i decreti di lotta obbligatoria e le relative misure fitosanitarie, tenendo conto delle proposte di delimitazione degli Uffici periferici. A riguardo, inoltre, assicura la tempestiva segnalazione dell'avvenuto ritrovamento di nuovi organismi nocivi o focolai al SFC, nei casi previsti dalla normativa vigente. Formula, altresì, proposte a quest'ultimo per la modifica e l'aggiornamento delle disposizioni nazionali in materia di difesa fitosanitaria.

Emana le ordinanze di propria competenza, su proposta degli Uffici periferici.

3.3 Aggiornamento e formazione del personale

Il coordinamento provvede ad assicurare, con il supporto degli OMP, la formazione e l'aggiornamento periodico del personale del SFR.

In particolare, garantisce il necessario apporto di conoscenze e aggiornamento agli Ispettori fitosanitari, anche al fine di consentire il riconoscimento degli organismi nocivi di temuta introduzione nel territorio regionale, nonché l'applicazione di un'aggiornata metodologia di difesa e prevenzione.

Uffici fitosanitari periferici

3.4 Competenze principali

In coerenza con l'assetto organizzativo del Dipartimento, gli uffici fitosanitari periferici svolgono diverse funzioni fra cui: monitoraggio e controllo della presenza e diffusione di organismi nocivi nel territorio di competenza, verifiche in loco di vivai e aziende agricole

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

iscritti al RUP o soggetti a misure fitosanitarie, certificazione import/export nei casi previsti dal Decreto, gestione dei punti di entrata con le modalità di cui al successivo par. 3.8, esecuzione ordinanze, adempimenti in materia di riscossione delle tariffe fitosanitarie, rilascio dei provvedimenti previsti dall'art. 1, comma 2, del D.M. 12 novembre 2009, rilascio delle abilitazioni all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari, nonché per l'attività di consulenza alla difesa fitosanitaria previste dal Piano d'azione nazionale (PAN), attività informativa dell'utenza anche in raccordo con gli altri uffici del Dipartimento, nonché il rilascio dei nulla-osta per l'importazione di materiale sementiero originario dai Paesi terzi (competenza trasferita alle regioni e regolamentata dal D.M. 4 giugno 1997).

In particolare, fermo restando il potere di avocazione dell'Ufficio di coordinamento nei casi necessari, sono di competenza degli OMP le seguenti funzioni: diagnostica fitosanitaria non eseguibile in loco con metodologie rapide; supporto tecnico scientifico specialistico; attività di analisi di laboratorio; sperimentazione e ricerca applicata in materia fitosanitaria; messa a punto di strategie di difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti a basso impatto ambientale; predisposizione e aggiornamento di disciplinari di difesa integrata e controllo delle infestanti, comprese l'attività divulgativa, l'elaborazione, implementazione e divulgazione di specifiche azioni e misure in materia di difesa fitosanitaria integrata e controllo delle infestanti, in attuazione della direttiva CE n. 128/2009 sull'uso sostenibile dei pesticidi e della relativa normativa nazionale; acquisto e fornitura di materiali, dotazioni e attrezzature; supporto specialistico al coordinamento regionale.

Monitoraggio - controlli e verifiche

La normativa fitosanitaria comunitaria e il Decreto prevedono una serie di adempimenti obbligatori nell'anno solare, al fine di consentire il monitoraggio e il controllo degli organismi ritenuti nocivi per gli Stati membri, anche in riferimento alle partite di merci provenienti da Paesi terzi.

Sono previsti dal decreto, inoltre, controlli ufficiali presso le aziende agricole e i siti di conferimento e movimentazione dei vegetali. Tutte le attività di monitoraggio e controllo sono effettuate dagli ispettori e dagli agenti fitosanitari in organico nel SFR, con l'eventuale ausilio di personale a supporto.

3.5 Monitoraggi

Gli Uffici fitosanitari periferici si attengono al programma annuale di monitoraggio regionale, distinto per singolo organismo nocivo, predisposto dal coordinamento regionale sulla base delle linee d'indirizzo emanate dal SFC. Nel caso d'interventi cofinanziati a livello comunitario e/o nazionale, gli uffici provvedono a predisporre la documentazione utile per la rendicontazione, secondo quanto stabilito dalle relative disposizioni.

Ai fini dell'organicità e ottimizzazione degli interventi di monitoraggio, referenti per l'attività in argomento, con funzioni di coordinamento tecnico scientifico sul territorio, saranno l'Osservatorio di Palermo per gli Uffici di Palermo, Agrigento e Trapani e l'Osservatorio di Acireale per gli Uffici rimanenti. Per tali aree, gli Osservatori collaboreranno alla programmazione iniziale del monitoraggio, fornendo anche il necessario supporto tecnico in itinere e individuando il personale di riferimento per organismo nocivo. Per quanto concerne, invece, i report finali delle osservazioni effettuate, le schede di rilevazione dovranno essere trasmesse dalle singole unità fitosanitarie all'OMP referente e all'Ufficio di coordinamento, che provvederà all'assemblaggio dei dati e alla loro trasmissione al SFC. Con riferimento alle attività di monitoraggio cofinanziate, i dati necessari per la rendicontazione dovranno essere inviati al referente incaricato dall'Ufficio di coordinamento.

In linea generale, la programmazione delle attività obbligatorie ai sensi della normativa vigente, sarà sottoposta a verifica tecnica preventiva dai suddetti OMP per tutte le aree di competenza. Terminata l'attività annuale di monitoraggio regionale al 31 dicembre di ogni anno, entro il successivo 10 febbraio gli Uffici fitosanitari provvederanno ad inviare all'Ufficio di coordinamento le singole relazioni consuntive, riferite al territorio di competenza, conformi all'allegato 1.

Sulla base delle esigenze programmate, il SFR provvederà a pianificare il fabbisogno finanziario, nonché ad attivare le opportune azioni di coordinamento con tutti gli Uffici periferici, al fine di concordare la tempistica, la tipologia e le modalità di attuazione dei monitoraggi, anche sulla base della possibile comparsa di nuovi organismi nocivi da controllare. In ogni caso, gli Uffici fitosanitari sono tenuti, qualora necessario, ad aggiornare l'Ufficio di coordinamento sullo stato di avanzamento delle attività, evidenziando eventuali criticità verificatesi *in itinere*.

Per quanto concerne i materiali e le attrezzature di pronto utilizzo necessari per l'effettuazione dell'attività in questione, gli OMP provvederanno al loro acquisto e alla relativa distribuzione, secondo le necessità, anche agli altri Uffici fitosanitari.

Tutti gli interventi di rilevazione e controllo dovranno essere effettuati, utilizzando la modulistica regionale predisposta dal SFR, nel rispetto delle procedure e dei protocolli stabiliti a livello nazionale e comunitario.

3.6 Controlli e verifiche alla produzione e circolazione

Il SFR è tenuto, fra l'altro, ad eseguire le ispezioni e i controlli ufficiali, previsti dagli articoli 11, 12 e 17 del Decreto. In particolare, dovranno essere assicurate, compatibilmente con la effettiva disponibilità di personale, le ispezioni annuali presso produttori e commercianti di vegetali, prodotti vegetali e altre voci elencati nell'allegato V parte A del decreto. I controlli ufficiali verranno effettuati casualmente, in via riservata, tenendo conto delle campagne di produzione e dei relativi flussi di movimentazione dei vegetali. Nel caso di inosservanze riscontrate e/o specifiche segnalazioni, i controlli dovranno assumere carattere mirato. Considerato, inoltre, che la norma prevede la possibilità di effettuare i controlli nelle aziende agricole, contestualmente ad altre verifiche di natura diversa da quella fitosanitaria, gli Uffici potranno raccordarsi con altri Uffici del Dipartimento o soggetti istituzionalmente competenti, al fine di programmare congiuntamente le verifiche *in loco*.

Importazione ed esportazione di vegetali e prodotti vegetali

3.7 Obblighi

Le vigenti norme fitosanitarie in materia d'importazione riguardano i controlli all'importazione dai Paesi terzi di alcune tipologie di: vegetali destinati alla piantagione; parti di vegetali; frutti; tuberi; legname e corteccia separata dal tronco; terra e terreno di coltura; semi (allegato V parte B del decreto). Tali controlli sono regolamentati, oltre che dal Decreto, anche da specifica normativa nazionale e comunitaria, che stabilisce misure fitosanitarie per singola avversità. Per quanto concerne i prodotti dell'allegato XXI del Decreto, provenienti da Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, il SFR effettuerà controlli a campione, secondo un piano regionale di controllo.

Chiunque intende importare vegetali, prodotti vegetali e altre voci elencati nell'allegato V parte B e nell'allegato XXI del Decreto, deve rispettare i seguenti obblighi:

– iscrizione al registro ufficiale dei produttori (non richiesta per i soli vegetali dell'allegato XXI);

– effettuare con anticipo richiesta di controllo, via fax o mail, al competente Ufficio del SFR (vedasi par.2) dal lunedì al venerdì entro le ore 14,00 con anticipo di almeno 24 ore dall'arrivo della spedizione (48 ore nel caso di grano e tuberi di patata), per mezzo del modello in allegato 2, disponibile anche nel link istituzionale http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoregionaledelleRisorseAgricoleeAlimentari/PIR_DipAgricoltura;

– pagamento della tariffa fitosanitaria.

Sono esonerati dai suddetti obblighi i soggetti privati, che importano piccoli quantitativi di vegetali e prodotti vegetali non per fini industriali, né agricoli, né commerciali. In ogni caso, tale deroga non si applica ai vegetali il cui ingresso nel territorio della UE è vietato ai sensi dell'allegato III del Decreto e per i quali non sussista un pericolo di diffusione di organismi nocivi (vedasi estratto in formato divulgativo di cui all'allegato 4).

La possibilità di applicazione della deroga di cui sopra, con particolare riferimento al limite dei quantitativi massimi ammissibili, sarà valutata caso per caso anche in relazione alle seguenti fattispecie:

– tipo di vegetale;

– stato di attenzione per particolare situazioni di rischio fitosanitario.La deroga non è applicabile per le piante colpite da organismi nocivi, oggetto di lotte obbligatorie o compresi negli allegati I e II del Decreto.

In linea generale, i vegetali destinati alla piantagione possono essere importati se soddisfano i requisiti particolari previsti dall'allegato IV parte A del Decreto.

Per l'esportazione di vegetali e prodotti vegetali verso i Paesi Terzi si devono rispettare i seguenti obblighi:

– osservanza delle condizioni specifiche previste dalla normativa del Paese importatore;

– effettuare con anticipo richiesta di controllo, via fax o mail, al competente Ufficio del SFR (vedasi par.2) dal lunedì al venerdì entro le ore 14,00 per mezzo del modello in allegato 3, disponibile anche nell'area tematica SFR del link istituzionale http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoregionaledelleRisorseAgricoleeAlimentari/PIR_DipAgricoltura;

– pagamento della tariffa fitosanitaria.

3.8 Controlli

I controlli fitosanitari all'importazione sono regolamentati dal titolo VIII del Decreto, che detta anche gli adempimenti a carico del SFR, con particolare riferimento alla gestione dei seguenti punti di

COPIA TRATTA DA GURS - PORTALE DELLA G.U.R.S.
Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

entrata autorizzati: aeroporti di Catania e Palermo, porti di Augusta, Catania, Palermo, Pozzallo, Trapani. Possono, inoltre, essere utilizzate, dietro accordo con il SFR, ulteriori dogane, limitatamente per i cereali in granella e le leguminose secche in granella (allegato XXI del Decreto). In attuazione degli articoli 42 e 51 del Decreto, l'esecuzione dei controlli fitosanitari e la relativa certificazione presso i punti di entrata, sono di competenza delle Unità fitosanitarie periferiche, come specificato nel precedente paragrafo 2. Per le procedure da adottare, si applicano le linee guida stabilite a livello nazionale.

In ogni caso, gli OMP assicurano l'adeguato supporto tecnico, ove necessario.

Si precisa che tutte le attività di controllo devono essere espletate in collaborazione con le autorità responsabili dello sportello unico doganale di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 242 del 4 novembre 2010.

In particolare, le ispezioni ufficiali sui vegetali e prodotti vegetali devono essere effettuate su un campione rappresentativo, che non deve essere inferiore al 3% della singola spedizione o partita ispezionata. Qualora emergano irregolarità in materia di norme di commercializzazione delle produzioni ortofrutticole, gli Uffici provvederanno ad effettuare specifica segnalazione agli Uffici competenti.

Come disposto dall'art.51 e dall'allegato XIX del Decreto, presso i punti di entrata è garantita la presenza delle attrezzature e degli impianti minimi per l'effettuazione dei controlli fitosanitari, il cui costo rientra nell'ambito delle spese per le finalità istituzionali del SFR.

Per quanto concerne l'esportazione verso i Paesi terzi, gli Ispettori fitosanitari provvedono ad eseguire le ispezioni di cui all'art. 43 del Decreto e a rilasciare il certificato fitosanitario, in conformità all'allegato VII del Decreto medesimo.

Con riferimento a programmi di esportazione specifici, il SFR effettua i controlli fitosanitari necessari per la spedizione delle merci, nei termini richiesti dal Paese importatore.

3.9 Obblighi di comunicazione al Servizio fitosanitario

L'art. 8 del Decreto prescrive l'obbligo, da parte di qualsiasi soggetto, di comunicazione in merito alla comparsa di organismi nocivi mai segnalati nel territorio regionale, nonché di quelli elencati negli allegati I e II del Decreto medesimo. Con riferimento a questi ultimi, inoltre, tutte le Istituzioni scientifiche in possesso di dati di monitoraggio sono tenute a comunicarli tempestivamente al SFR.

Il SFR provvede a dare adeguata pubblicità a tali obblighi, anche con l'utilizzo del sito istituzionale del Dipartimento.

L'omissione delle suddette comunicazioni, da effettuare al SFN ed al SFR, comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dal Decreto.

4. Attività laboratoristica e sperimentazione

4.1 Attività laboratoristica

Come stabilito dall'art. 53 del Decreto, le strutture tecnico-laboratoristiche del SFR fanno parte della rete nazionale dei laboratori, ai fini della determinazione degli organismi nocivi contemplati dalle normative fitosanitarie.

Inoltre, il SFR può avvalersi, tramite convenzioni, accordi o protocolli d'intesa, dei laboratori d'Istituzioni scientifiche pubbliche competenti in materia fitosanitaria, prevedendo anche la qualificazione del proprio personale presso tali Enti.

Il Decreto contempla, fra l'altro, la possibilità di utilizzare, per limitati periodi e particolari esigenze, strutture laboratoristiche private, ferma restando la responsabilità dei laboratori del SFR.

I suddetti protocolli d'intesa, accordi o convenzioni dovranno essere stipulati dall'Ufficio di coordinamento, anche a seguito di proposta motivata degli O.M.P., specificando le tipologie di analisi e gli organismi nocivi interessati.

In ogni caso, nelle more dell'emanazione degli standard tecnici di cui all'art. 49, comma 2, lettera c), del Decreto, i laboratori oggetto di convenzioni, accordi o protocolli devono essere riconosciuti dal SFR, ai sensi del Decreto dirigenziale del Ministero 6 dicembre 2016, D.Lgvo 19 maggio 2000, n. 151 e D.Lgvo 7 luglio 2011, n. 124.

Il SFR può emanare, d'intesa con gli O.M.P., specifiche disposizioni per uniformare i protocolli di analisi, utilizzati dalle proprie strutture laboratoristiche, tenendo conto degli orientamenti adottati a livello nazionale.

4.2 Sperimentazione

Il SFR può effettuare, avvalendosi degli O.M.P., attività di divulgazione, studio e sperimentazione, anche mediante la stipula di protocolli d'intesa e accordi con altri soggetti, su materie connesse alle proprie attività istituzionali, con particolare riferimento ai metodi innovativi di difesa dalle avversità rispettosi dell'ambiente, dell'operatore agricolo e del consumatore, o allo studio di agenti patogeni d'interesse regionale.

In particolare, potrà essere verificata, tra l'altro, l'efficacia di metodi difesa e controllo di organismi nocivi, comprese nuove sostanze attive, nonché sperimentata l'introduzione di antagonisti naturali e testata l'attendibilità di metodi di analisi innovativi.

Ulteriori attività potranno riguardare gli aspetti concernenti la riduzione dell'impatto sull'agroecosistema, tramite l'adozione dei metodi di difesa integrata e biologica, in coerenza con le linee d'indirizzo recate dal Piano d'azione nazionale (PAN) di cui al D.lgs.vo n. 150/2012. A tal fine, potranno essere ampliate le potenzialità dei laboratori degli O.M.P., in relazione alla possibilità di effettuare analisi fogliari, di acqua e di terreno.

5. Attività divulgativa e formazione

Le attività divulgative di competenza del SFR sono volte a diffondere le informazioni riguardo le attività istituzionali, presso tutti i soggetti interessati e concernenti, in particolare, i seguenti aspetti:

– misure fitosanitarie obbligatorie e facoltative, da attuare nei confronti degli organismi nocivi;

– normativa fitosanitaria, strategie e tecniche di difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti sostenibili;

– attività del SFR e obblighi degli operatori;

– sanzioni e tariffe.

Per quanto concerne la formazione, il SFR può realizzare o promuovere attività formative e di aggiornamento, rivolte agli Ispettori fitosanitari, al personale tecnico delle strutture laboratoristiche e agli operatori del settore, con particolare riferimento ai vivaisti e commercianti.

6. Rilascio autorizzazioni e modulistica

6.1 Autorizzazioni ai sensi del Decreto e del D.M. 12 novembre 2009

Le autorizzazioni previste dal Decreto sono rilasciate dagli Uffici fitosanitari periferici, con riferimento al territorio di competenza.

Al fine di armonizzare la normativa regionale con la normativa nazionale, di semplificare e di unificare i diversi procedimenti amministrativi, le predette autorizzazioni verranno rilasciate in conformità a quanto stabilito dal Decreto ministeriale n. 26250 del 12 novembre 2009 (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 68 del 23 marzo 2010).

Pertanto, non sono più applicabili il Decreto assessoriale 18 dicembre 2000 e le annesse direttive (diposizioni per l'esercizio dell'attività vivaistica). Con riferimento alle superfici minime necessarie per svolgere l'attività di produzione delle piante e dei relativi materiali di moltiplicazione, le stesse sono rideterminate come segue:

– per la produzione di piante di vite e specie fruttifere mq 3000;

– per la produzione piantine di specie ortive mq 1000;

– per la produzione di piante di specie ornamentali o destinate ad altri scopi mq 1000.

Si prescinde dalle superfici minime per particolari processi produttivi (radicazione di talee, produzioni in vitro, etc.). Tale deroga sarà valutata, per ogni singolo caso, dall'Ufficio istruttore.

Le presenti disposizioni regolamentano:

– l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di produzione, commercializzazione ed importazione da Paesi terzi dei vegetali e dei prodotti vegetali, prevista dall'art. 19 del Decreto e dalle decisioni della Commissione europea, adottate ai sensi della direttiva n. 2000/29/CE;

– l'iscrizione al Registro ufficiale dei produttori (RUP) di cui all'art. 20 del Decreto;

– l'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante di cui all'art. 26 del Decreto;

– l'accreditamento dei fornitori per la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto, di cui al Decreto legislativo n. 124 del 25 giugno 2010, e delle piantine di ortaggi di cui al decreto legislativo n. 124 del 7 luglio 2011, nonchè della registrazione dei fornitori del materiale di moltiplicazione delle piante ornamentali, di cui al decreto legislativo n. 151 del 19 maggio 2000;

– l'autorizzazione all'attività sementiera di cui all'art. 2 della legge 25 novembre 1971, n. 1096, come modificato dal decreto legislativo n. 150/2007;

– l'accreditamento per la produzione e la commercializzazione di micelio fungino ai sensi dell'art. 8 del decreto ministeriale 27 settembre 2007.

I soggetti interessati dovranno presentare agli Uffici fitosanitari provinciali, territorialmente competenti per ubicazione dei centri aziendali delle ditte richiedenti, apposita domanda in marca da bollo, utilizzando i modelli disponibili anche nell'area tematica SFR del link istituzionale http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionaledelle RisorseAgricoleeAlimentari/PIR_DipAgricoltura, in cui è elencata la documentazione da produrre.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal citato D.M. in particolare per la costituzione del nuovo Registro ufficiale regionale e l'attribuzione del codice identificativo alfanumerico, gli Uffici fitosanitari provinciali, alla conclusione dell'istruttoria tecnico-amministrati-

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

va, trasmetteranno telematicamente all'Unità di coordinamento dell'attività vivaistica le proposte di autorizzazione per l'attribuzione del codice regionale, utilizzando il modello predisposto dal SFR.

L'autorizzazione viene revocata, nel caso in cui si accerti che le ditte non abbiano avviato l'attività entro un anno dal rilascio dell'autorizzazione, o abbiano cessato l'attività, o che la stessa sia stata interrotta per un periodo continuativo superiore a due anni.

6.2 Certificazione volontaria dei fruttiferi e delle specie erbacee a moltiplicazione agamica (D.M. 4 maggio 2006 e decreto dirigenziale del Ministero 6 dicembre 2016).

I controlli previsti dalla normativa saranno effettuati dall'unità operativa di coordinamento dell'attività vivaistica del SFR e dagli Uffici fitosanitari provinciali. I compiti ispettivi presso i centri di conservazione per la premoltiplicazione, i centri di premoltiplicazione e moltiplicazione, saranno svolti dalla suddetta unità di coordinamento con il supporto degli Osservatori per le malattie delle piante di Palermo e Acireale, mentre l'idoneità alla certificazione del materiale prodotto presso le aziende vivaistiche sarà verificata dagli Uffici fitosanitari provinciali.

Questi ultimi trasmetteranno al vivaio e all'Unità di coordinamento i dati relativi alle piante idonee alla certificazione. L'Unità di coordinamento curerà la trasmissione degli elenchi regionali al CIVI-Italia, per la stampa dei cartellini attestanti la certificazione.

I soggetti interessati alla produzione di materiale di categoria certificato dovranno presentare agli Uffici fitosanitari provinciali, territorialmente competenti per ubicazione dei centri aziendali delle ditte richiedenti, apposita domanda in marca da bollo, rispettando le scadenze e utilizzando i modelli pubblicati nel sito web di questo Assessorato. Copia della domanda dovrà essere trasmessa al SFR.

Gli interessati alla costituzione di campi di piante madri, portaseme e portamarze e alla relativa certificazione, dovranno presentare al SFR apposita richiesta in bollo, utilizzando il modulo pubblicato nel predetto sito. Le produzioni dei campi di piante madri saranno denunciate con apposita domanda in marca da bollo, secondo le scadenze e i modelli definiti dal SFR.

6.3 Certificazione del materiale di moltiplicazione della vite (D.P.R. n. 1164/69 e s.m.i., D.M. 8 febbraio 2005, circolare assessoriale 3 febbraio 2005)

Il SFR, attraverso l'unità di coordinamento per l'attività vivaistica, coordinerà l'attività svolta dai delegati per la certificazione del materiale di propagazione della vite, operanti negli uffici fitosanitari territorialmente competenti.

I soggetti interessati dovranno presentare, in marca da bollo, la denuncia di produzione dei materiali di moltiplicazione della vite, agli Uffici fitosanitari territorialmente competenti per ubicazione dei centri aziendali delle ditte richiedenti, utilizzando il modello pubblicato nel sito web istituzionale del Dipartimento, area tematica SFR. I modelli relativi al processo produttivo con le relative scadenze sono pubblicati nel predetto sito.

Gli interessati alla costituzione di campi di piante madri, portainnesto e portamarze, dovranno fare richiesta in marca da bollo al SFR, secondo la scadenza e l'apposito modulo pubblicato nel sito.

7. Organizzazione e gestione degli uffici

7.1 Personale

Come previsto dall'art. 34 del decreto, i controlli fitosanitari devono essere effettuati esclusivamente dagli Ispettori e Agenti fitosanitari, per quanto di competenza, in servizio presso il SFR.

Con riferimento al controllo dei vivai viticoli, tale funzione è espletata in atto dai delegati, di cui al D.P.R. n. 1164/1969 e al D.M. 8 febbraio 2005, che devono possedere anche la qualifica d'Ispettori fitosanitari. La dotazione organica del SFR è, inoltre, costituita dal personale amministrativo e di supporto, nonché dai tecnici specializzati per l'attività laboratoristica.

Al fine di assicurare la consistenza minima del personale in organico nel SFR, necessaria per lo svolgimento delle attività istituzionali, il SFR potrà proporre agli Uffici competenti l'emanazione di specifici atti d'interpello.

7.2 Richiesta ferie e missioni personale Uffici fitosanitari periferici

Con riferimento alle ferie, gli Uffici fitosanitari periferici dovranno attenersi alle seguenti disposizioni:

– per quanto riguarda il personale del comparto non dirigenziale, le ferie vanno richieste al dirigente dell'ufficio di appartenenza, secondo le procedure ordinariamente adottate;

– le ferie del personale con qualifica di dirigente vanno richieste al dirigente del SFR.

Ferme restando le disposizioni generali in materia di missioni, si riportano le seguenti procedure:

– il personale non dirigenziale, nonché il personale dirigente con contratto individuale che presta servizio presso le Unità periferiche, viene autorizzato dal dirigente dell'unità operativa, per tutte le attività istituzionali all'interno della zona di competenza; qualora si tratti di attività che, per ragioni concordate, vengano svolte al di fuori del proprio territorio, l'autorizzazione dovrà essere rilasciata dal dirigente del SFR;

– i Dirigenti responsabili delle Unità periferiche, per tutte le attività in missione, dovranno essere autorizzati dal dirigente del SFR, ad esclusione delle attività effettuate nel territorio di competenza con mezzo di servizio, che dovranno essere annotate in apposito registro agli atti dell'ufficio;

– tutte le missioni in ambito extraregionale potranno essere autorizzate solo dal dirigente generale del Dipartimento, su proposta del dirigente del SFR.

7.3 Budget missioni e competenza di spesa

Le spese di missione del personale delle Unità periferiche graveranno su un'apposita dotazione annuale assegnata specificatamente dall'Ufficio di coordinamento.

La liquidazione delle parcelle, ad esclusione di quelle relative al personale degli OMP che provvederanno direttamente, verrà effettuata dall'Ufficio di coordinamento.

7.4 Registro protocollo e lavoro straordinario

Ciascun Ufficio fitosanitario periferico dovrà dotarsi di un proprio registro di protocollo dedicato, vidimato dal dirigente preposto, nelle more dell'informatizzazione generale del protocollo del Dipartimento.

Fermo restando quanto previsto dal contratto collettivo di lavoro del comparto non dirigenziale, eventuali richieste di attività in plus orario, per particolari esigenze di servizio, vanno preventivamente valutate e autorizzate dal dirigente del SFR e dal dirigente generale.

Titolo II

SANZIONI AMMINISTRATIVE E TARIFFA FITOSANITARIA

1. Sanzioni amministrative

L'accertamento delle violazioni in materia fitosanitaria o di altra materia espressamente affidata, secondo le procedure di cui alla legge n. 689 del 24 novembre 1981, è attività di competenza degli Ispettori fitosanitari i quali, nell'esercizio delle proprie attribuzioni, svolgono le funzioni di polizia giudiziaria ai sensi dell'art. 57 del c.p.p.

Il dirigente responsabile dell'Unità operativa UOS4.03 - Coordinamento attività per le sanzioni nel settore fitosanitario ed azioni di controllo alla contraffazione - è individuato quale autorità competente cui conferire i compiti attribuiti dall'art. 17 della legge n. 689/81 (ricezione rapporto motivato), nonché le necessarie e conseguenti attività di cui all'art 18 della stessa legge (esame scritti difensivi, audizioni, emissione ordinanze ingiunzioni) per le sanzioni irrogate ai sensi della seguente normativa:

– decreto l.gs. n. 214 del 19 agosto 2005: Attuazione della direttiva n. 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

– decreto l.gs. n. 124 del 25 giugno 2010: Commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto;

– decreto l.gs. n. 124 del 7 luglio 2011: Commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi ad eccezione delle sementi;

– decreto l.gs. n. 151 del 19 maggio 2000: Commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali;

– D.P.R. 24 dicembre 1969, n. 1164 Norme sulla produzione e sul commercio dei materiali di moltiplicazione della vite e decreto Ministero politiche agricole e forestali dell'8 febbraio 2005.

La medesima autorità è incaricata di attuare tutte le successive procedure previste dalla citata legge, finalizzate al recupero delle somme dovute per le sanzioni pecuniarie amministrative, elevate ai sensi delle norme sopra citate.

Le somme derivanti dall'applicazione delle sanzioni pecuniarie amministrative sono versate in entrata al bilancio regionale della Regione siciliana, con vincolo di destinazione, sul capo 20 capitolo 1801, art. 2 Multe ammende e sanzioni amministrative in materia fitosanitaria, di cui al decreto n. 2312 del 12 novembre 2012 della Ragioneria generale della Regione siciliana. Le modalità di pagamento – modello F23 - sono state stabilite con risoluzione dell'Agenzia delle entrate n. 34/E del 28 marzo 2014, con la quale sono stati istituiti un nuovo codice ente e codice tributo, per consentire che i proventi derivanti dalle sanzioni siano impiegati per il potenziamento delle attività del SFR.

La modulistica sanzionatoria, unica a livello regionale, è predisposta ed aggiornata dal SFR. In sintesi, l'iter procedurale sanzionatorio che gli Uffici del SFR devono adottare è il seguente:

Accertamento violazioni – artt. 13, 14, 15, 16, 17 legge n. 689/81

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Agli Ispettori fitosanitari in organico nel SFR sono attribuiti i seguenti compiti:

– accertamento della violazione e notifica del verbale di constatazione o notifica diretta del verbale di contestazione, con applicazione del pagamento in misura ridotta (doppio del minimo o 1/3 del massimo edittale) e precompilazione del modello di pagamento F23;

– verifica avvenuto pagamento;

– in caso di mancato adempimento entro i previsti 60 giorni, invio del rapporto motivato al dirigente responsabile della U.O. S4.03, con le prove delle avvenute notificazioni.

Emissione Ordinanze Ingiunzioni/Archiviazioni ed atti successivi (art. 18 e successivi legge n. 689/81)

Successivamente, il dirigente responsabile della U.O. S4.03 provvede a:

– ricezione rapporti motivati;

– ricezione ed esame di eventuali scritti difensivi;

– ricezione di eventuali richieste di audizione e convocazioni;

– interrogazioni banca dati anagrafe tributaria;

– determinazione della somma dovuta con ordinanza – ingiunzione o, in alternativa, emissione di ordinanza – archiviazione;

– ricezione ricorsi alle ordinanze ingiunzioni per il tramite degli uffici giudiziari;

– predisposizione e deposito delle comparse di costituzione e risposta;

– comparizione alle udienze convocate dagli uffici giudiziari;

– ricezione dei modelli F23 di avvenuto pagamento;

– riscossione forzata delle somme non versate per il tramite dell'Agenzia di riscossione.

2. Tariffa fitosanitaria

2.1 Premessa e riferimenti normativi

L'art. 55 del Decreto istituisce la tariffa fitosanitaria e dispone che alla riscossione della stessa provveda il SFR. Con successivo decreto ministeriale del 12 aprile 2006, sono stati modificati gli importi e fissate le scadenze di pagamento.

Con circolare di questo Assessorato n. 22 del 12 dicembre 2005, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 56 del 23 dicembre 2005, sono state emanate le prime disposizioni in materia di applicazione della tariffa fitosanitaria per controlli all'importazione e all'esportazione. Con successivo comunicato, sono state introdotte variazioni nelle modalità di pagamento (conto corrente postale o versamento diretto presso gli Uffici di cassa regionale), prevedendo l'istituzione di nuovo capitolo in entrata (n. 1801 – capo 20, di pertinenza del Dipartimento dell'agricoltura di questo Assessorato).

La tariffa fitosanitaria attiene a due tipologie di tributo, corrisposte da importatori, commercianti e vivaisti di materiale vegetale:

– tariffa *"una tantum"* dovuta per il rilascio di autorizzazioni alla produzione e al commercio di vegetali ed autorizzazioni all'uso del passaporto delle piante UE, nonché per il rilascio di certificati fitosanitari in importazione ed esportazione;

– tariffa periodica (annua) dovuta dalle ditte iscritte al Registro ufficiale dei produttori (R.U.P.), per i controlli fitosanitari alla produzione ed alla circolazione.

Il controllo del pagamento della tariffa fitosanitaria è effettuato dagli Uffici fitosanitari periferici, che rilasciano le citate autorizzazioni, curano l'espletamento delle attività sopra accennate, nonché la tenuta dei fascicoli relativi all'iscrizione al R.U.P. La riscossione della tariffa per controlli in import – export e per il rilascio delle citate autorizzazioni, avviene preventivamente o contestualmente al rilascio dei rispettivi atti.

Considerato che:

– occorre integrare le vigenti disposizioni, emanando apposite direttive al fine di semplificare e ridurre i tempi per la riscossione degli importi corrisposti da produttori, commercianti ed importatori di vegetali e prodotti vegetali, per i controlli alla produzione ed alla circolazione (tariffa annua), di cui alla parte B dell' allegato XX del Decreto;

– occorre fornire le necessarie istruzioni agli Uffici fitosanitari per l'applicazione delle sanzioni amministrative, previste dal D.Lgs. n. 471/97 e D.Lgs. n. 472/97 e s.m.i., per omessi e/o tardivi pagamenti;

– la legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 delega (art. 4) il compito di assumere ogni iniziativa utile alla razionalizzazione delle entrate ai singoli rami dell'Amministrazione regionale, cui sono assegnate entrate proprie;

nel successivo paragrafo vengono individuati le procedure di esazione della tariffa annuale e i compiti demandati agli uffici incaricati all'applicazione e riscossione.

2.2 Procedure di riscossione della tariffa fitosanitaria per il rilascio delle autorizzazioni e per i controlli alla produzione ed alla circolazione di cui all'allegato XX Parte B. del D.Lgs. n. 214/05 e s.m.i.

Entità della tariffa di cui alla parte B dell'allegato XX del Decreto

Controlli fitosanitari alla produzione ed alla circolazione per le aziende iscritte al R.U.P	Tariffa annua	€25,00
Controlli fitosanitari alla produzione ed alla circolazione per le aziende iscritte al R.U.P. titolari di autorizzazione all'uso del passaporto delle piante per zone non protette	Tariffa annua	€50,00
Controlli fitosanitari alla produzione ed alla circolazione per le aziende iscritte al R.U.P. titolari di autorizzazione all'uso del passaporto delle piante per zone protette	Tariffa annua	€100,00
Rilascio dell'autorizzazione all'attività di cui all'art.19 Per i produttori di patate da consumo o di frutti di agrumi	Una tantum Una tantum	€100,00 €20,00
Rilascio dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante di cui all'art. 26	Una tantum	€100,00

Compiti degli Uffici incaricati all'applicazione e alla riscossione della tariffa di cui alla parte B dell'allegato XX del Decreto

Gli Uffici fitosanitari periferici, ognuno per il territorio di competenza, provvedono:

– prioritariamente, al riscontro delle tariffe dovute dalle aziende iscritte al Registro ufficiale dei produttori (R.U.P.) ed autorizzate all'uso del passaporto delle piante UE e non ancora versate;

– al controllo del regolare pagamento della tariffa fitosanitaria annua;

– a vigilare e, quindi, assicurare l'osservanza dei termini di decadenza, relativamente alla tariffa dovuta;

– ad aggiornare i domicili legali delle aziende iscritte al R.U.P. attraverso la consultazione della banca dati anagrafe tributaria (Agenzia delle entrate);

– a notificare l'avviso contestuale di accertamento ed irrogazione di sanzione, secondo lo schema predisposto dalla U.O. S4.03;

– a trasmettere alla U.O. S4.03 i dati relativi ai soggetti inadempienti, ai fini della successiva iscrizione a ruolo divenuta definitiva, a seguito di omesso versamento o di mancata impugnazione nei termini riportati nell'avviso di accertamento propedeutico, di cui al punto precedente.

La U.O. S4.03 provvede:

– a coordinare le attività volte al recupero delle somme dovute alla Regione siciliana, dai soggetti tenuti al pagamento della tariffa annuale;

– a predisporre la modulistica occorrente per consentire la notifica degli avvisi di accertamento di cui sopra;

– a fornire agli Uffici fitosanitari provinciali gli indirizzi e le motivazioni, per controdedurre avverso eventuali ricorsi proposti innanzi le Commissioni tributarie, alle cui udienze parteciperanno funzionari all'uopo delegati;

– ai successivi adempimenti occorrenti per l'iscrizione a ruolo delle eventuali partite debitorie, relative ai soggetti morosi;

– ad elaborare, sulla base dei dati forniti dagli Uffici fitosanitari provinciali e delle risultanze contabili, una relazione periodica sull'attività di recupero e relativo contenzioso;

– ad assumere idonee iniziative volte a portare a conoscenza dei contribuenti, con mezzi idonei, le vigenti disposizioni in materia di tariffa fitosanitaria (art. 5 dello Statuto dei diritti del contribuente).

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

3. Procedure di esazione della tariffa annua . Misura ed irrogazione sanzioni

3.1 Pagamento della tariffa annua

L'importo dovuto dal contribuente è fissato dall'allegato XX – parte B del Decreto, così come modificato con decreto MIPAF 12 aprile 2006. Tale importo è in atto pari ad euro 25 - 50 o 100, in ragione di anno, a seconda che si tratti di:

Controlli fitosanitari alla produzione ed alla circolazione per le aziende iscritte al R.U.P.	Tariffa annua	€25,00
Controlli fitosanitari alla produzione ed alla circolazione per le aziende iscritte al R.U.P. titolari di autorizzazione all'uso del passaporto delle piante per zone non protette	Tariffa annua	€50,00
Controlli fitosanitari alla produzione ed alla circolazione per le aziende iscritte al R.U.P. titolari di autorizzazione all'uso del passaporto delle piante per zone protette	Tariffa annua	€100,00

L'importo della tariffa annuale non è frazionabile in rapporto alla durata d'iscrizione, ovvero di cancellazione, al Registro ufficiale dei produttori (RUP) in corso d'anno. In caso di cessazione di attività, le aziende sono tenute tempestivamente a richiedere la cancellazione dal R.U.P., al fine di ottenere la cessazione dell'obbligo del pagamento della tariffa annuale.

È vietato il rimborso diretto o indiretto della tariffa. Il termine ordinario di pagamento della tariffa annua è fissato dall'art. 1, comma 2, del decreto MIPAF 12 aprile 2006 nel 31 gennaio successivo all'anno solare di competenza, salvo il caso di cui al comma 3 dello stesso decreto.

3.2 - Misura della sanzione

In caso di omesso o tardivo pagamento della tariffa annuale, si applica una sanzione amministrativa pari al 30% dell'ammontare di ogni importo non versato (art. 13, punto 1, D.Lgs. n. 471/1997).

3.3 Irrogazione delle sanzioni (D.Lgs. n. 472/1997 e s.m.i.)

La sanzione pecuniaria, così come determinata e quantificata al precedente paragrafo, è irrogata dal SFR, incaricato dell'esazione della tariffa e della sua gestione, e si applica ai casi di tardivo o di omesso versamento definiti come segue:

A) per tardivo versamento s'intende:

– il versamento completo della tariffa effettuato con un ritardo superiore ai 30 giorni;

B) per omesso versamento s'intende:

– il versamento mai effettuato.

Qualora la violazione per omesso versamento non sia stata già constatata, trova applicazione l'istituto del "ravvedimento" di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 472/97 e s.m.i., con l'applicazione di una sanzione ridotta, variabile in dipendenza della data di regolarizzazione rispetto alla scadenza originaria. La regolarizzazione della tariffa mediante ravvedimento può essere eseguita entro e non oltre un anno dalla omissione del versamento (comma ,1 punto c. art. 13, D.Lgs.vo n. 472/97). Il pagamento della sanzione ridotta deve essere eseguito contestualmente alla regolarizzazione della tariffa annuale, nonché al pagamento degli interessi moratori commisurati sul dovuto, calcolati al tasso legale con maturazione giorno per giorno e calcolati dal giorno di scadenza del termine ordinario, sino al giorno in cui viene effettivamente eseguito il pagamento del dovuto. La sanzione da ravvedimento è determinata ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettere a e b, del D.Lgs. n. 472/97 e s.m.i.

3.4 Circostanze che possono determinare la riduzione della sanzione

È ammessa, entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento, la definizione agevolata con il pagamento di un importo pari a 1/3 della sanzione irrogata (art. 17, punto 2, D.Lgs. n. 472/97 e s.m.i.)

3.5 Violazioni non sanzionabili ed altri casi che non comportano l'avvio della procedura sanzionatoria. Recidiva.

I rapporti tra il contribuente e la Regione siciliana sono improntati al principio della collaborazione e della buona fede, anche al fine di evitare oneri di riscossione superiori all'entità economica della tariffa.

a) Non si procede alla contestazione, all'irrogazione o all'iscrizione a ruolo della sanzione, qualora l'importo versato eventualmente maggiorato della sanzione amministrativa e degli interessi moratori risulti inferiore a quanto dovuto per l'effetto di un errato conteggio, per un importo complessivo inferiore o pari a 12 euro;

b) nei confronti di chi, nei tre anni precedenti, sia incorso nella medesima violazione di mancato pagamento della tariffa annua (recidiva), si può applicare la sanzione base (30%) aumentata del 25 %. Nella determinazione della sanzione si ha riguardo alla personalità del trasgressore ed alle sue condizioni economiche e sociali (art. 7 D.Lgs. n. 472/97).

3.6 Procedimento di irrogazione delle sanzioni

La sanzione per omesso o tardivo versamento della tariffa annuale è irrogata con l'emissione di contestuale avviso di accertamento ed irrogazione della sanzione, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D.Lgs. n. 472/97 e s.m.i., a firma del dirigente preposto dell'ufficio.

Il predetto atto è motivato secondo quanto prescritto dall'articolo 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., concernente la motivazione dei provvedimenti amministrativi, indicando i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'Amministrazione. Se nella motivazione si fa riferimento ad un altro atto non in possesso del contribuente, questo deve essere allegato all'atto che lo richiama.

L'atto contestuale di accertamento ed irrogazione delle sanzioni deve tassativamente indicare:

– l'ufficio presso il quale è possibile ottenere informazioni complete e il responsabile del procedimento;

– l'organo o l'autorità amministrativa presso il quale è possibile promuovere un riesame, anche nel merito, dell'atto in sede di autotutela;

– le modalità, il termine e l'organo giurisdizionale cui è possibile ricorrere.

Sulla cartella di pagamento va riportato il riferimento al propedeutico avviso di accertamento. L'atto è notificato con le procedure previste dal codice di procedura civile e dalle norme vigenti in materia.

3.7 Modalità di pagamento

Il pagamento della tariffa, della sanzione correlata e degli interessi può essere effettuato secondo le modalità già diramate con circolare n. 22 di questo Dipartimento, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 56 del 23 dicembre 2005, che, per completezza, di seguito sono riportate ed aggiornate:

a) versamento diretto presso l'ufficio provinciale di Cassa regionale di Unicredit S.p.A. - Cassiere della Regione siciliana;

b) versamento in conto corrente postale intestato a Unicredit S.p.A. - Ufficio di cassa regionale della provincia interessata, utilizzando i seguenti conti correnti postali:

– conto corrente n. 229922 - conto ordinario - intestato al cassiere Regione siciliana, Unicredit S.p.A. - Agrigento;

– conto corrente n. 217935 - conto ordinario - intestato al cassiere Regione siciliana, Unicredit S.p.A. - Caltanissetta;

– conto corrente n. 12202958 - conto ordinario - intestato al cassiere Regione siciliana, Unicredit S.p.A. - Catania;

– conto corrente n. 11191947 - conto ordinario - intestato al cassiere Regione siciliana, Unicredit S.p.A. – Enna;

– conto corrente n. 11669983 - conto ordinario - intestato al cassiere Regione siciliana, Unicredit S.p.A. - Messina;

– conto corrente n. 302901 - conto ordinario - intestato al cassiere Regione siciliana, Unicredit S.p.A. - Palermo;

– conto corrente n. 10694974 - conto ordinario - intestato al cassiere Regione siciliana, Unicredit S.p.A. - Ragusa;

– conto corrente n. 11429966 - conto ordinario - intestato al cassiere Regione siciliana, Unicredit S.p.A. - Siracusa;

– conto corrente n. 221911 - conto ordinario - intestato al cassiere Regione siciliana, Unicredit S.p.A. - Trapani.

Oltre ai dati identificativi del versante, vanno indicati in modo chiaro ed inequivocabile nella causale di pagamento i seguenti dati riportati nell'avviso di accertamento e d'irrogazione di sanzione: "Capo 20 -Cap. 1801 art.1 – accertamento n°... del ....." (estremi dell'avviso di accertamento).

Le somme dovute a titolo di sanzioni non producono interessi. Le spese di notifica degli atti contestuali di accertamento e d'irrogazione delle sanzioni, sono a carico del destinatario dell'atto notificato.

4. Tutela giurisdizionale ed amministrativa- Decadenza e prescrizione

Il contribuente che ha ricevuto l'atto contestuale di accertamento ed irrogazione della sanzione può, entro i termini per la proposizione del ricorso:

COPIA TRATTA DA GURS - PARTE II - PER LA SOLA VALIDITÀ GIURIDICA
Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

– versare la tariffa annuale dovuta, gli interessi e la sanzione irrogata con le modalità di cui al punto precedente;

– presentare istanza di riesame avverso l'atto di contestazione, di cui al successivo punto 4.1;

– presentare ricorso presso la competente commissione tributaria, secondo le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 546 del 31 dicembre 1992.

In assenza dei suddetti comportamenti da parte del contribuente, trascorsi i termini per la proposizione del ricorso, l'Amministrazione procede alla riscossione coattiva degli importi dovuti.

Il termine per la proposizione del ricorso innanzi alla competente commissione tributaria, pari a 60 giorni dalla notifica, è soggetto a sospensione nel periodo feriale (1 agosto - 15 settembre) di cui all'art. 1 della legge 7 ottobre 1969, n. 742.

Il contribuente che propone ricorso può presentare domanda di sospensione alla commissione tributaria, ricorrendone i presupposti di legge.

4.1 Autotutela

Il SFR può procedere, d'ufficio o su istanza di parte, anche in pendenza di giudizio o in caso di non impugnabilità, all'annullamento totale o parziale degli atti sanzionatori emessi, qualora gli stessi si dimostrino illegittimi o infondati.

Il potere di autotutela è, tra l'altro, esercitato per i seguenti motivi:

1. errore di persona,
2. evidente errore logico o di calcolo,
3. doppia imposizione,
4. mancata considerazione di pagamenti della tariffa annuale regolarmente eseguiti,
5. errore materiale del contribuente facilmente riconoscibile.

Le istanze di riesame presentate dai contribuenti devono essere motivate e ad esse vanno allegate le copie dei documenti comprovanti i presupposti, per i quali si chiede l'annullamento totale o parziale degli atti emessi dal SFR.

L'annullamento è comunicato al contribuente e, in caso di contenzioso pendente, alla commissione tributaria per la pronuncia di cessazione della materia del contendere.

La presentazione d'istanza di riesame in sede di autotutela non interrompe né sospende i termini per la proposizione del ricorso di fronte alla commissione tributaria.

Il SFR può disporre la sospensione dell'esecuzione dei ruoli nei confronti di un medesimo contribuente, qualora in primo grado l'Amministrazione sia risultata soccombente, seppure per annualità diverse, ma per le medesime motivazioni, fino alla pronuncia della sentenza definitiva in secondo grado. Qualora venga confermato il dispositivo della commissione tributaria provinciale, il SFR, valutando le effettive possibilità di recupero del credito e l'entità delle spese relative, può provvedere, considerata la modesta entità unitaria della tassa in argomento, a discaricare tutte le quote iscritte a ruolo, per i contribuenti riconducibili alla fattispecie per cui è stata emessa la sentenza.

4.2 Decadenza e prescrizione

L'atto contestuale di accertamento e irrogazione della sanzione deve essere notificato, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui è avvenuta la violazione. Il diritto alla riscossione della sanzione irrogata si prescrive nel termine di 5 anni (art. 20 D.Lgs. n. 472/97 e s.m.i.).

5. Rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente titolo, si applicano le disposizioni contenute nei D.Lgs. n. 471/97 - 472/97 e s.m.i. in quanto compatibili.

(2017.21.1374)003

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 21 aprile 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

Visto l'articolo 2 della legge regionale n. 32/2015, con il quale viene stabilito che "In applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015";

Vista la legge regionale 29 marzo 2017, n. 5, concernente "Proroga dell'esercizio provvisorio per l'anno 2017";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 163 del 4 aprile 2017, recante "Proroga autorizzazione esercizio provvisorio per l'anno 2017 - Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, Allegato A/1 - 9.2 - Documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017. Prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa della gestione sanitaria accentrata. Approvazione";

Vista la delibera Cipe n. 25 del 10 agosto 2016 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c), della legge n. 190/2014";

Vista la delibera Cipe n. 26 del 10 agosto 2016 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)";

Vista la deliberazione della Giunta di governo n. 185 del 17 maggio 2016, avente per oggetto "Patto per lo sviluppo della Sicilia 2016 (Patto per il Sud)" –Interventi;

Vista la deliberazione della Giunta di governo n. 301 del 10 settembre 2016, avente per oggetto "Patto per lo sviluppo della Regione siciliana. Attuazione degli interventi e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio – Approvazione" ;

COPIA TRATTA DA GURS - PARTE II - DISPOSIZIONI E COMUNICATI
Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Vista la deliberazione della Giunta di governo n. 303 del 21 settembre 2016, avente per oggetto "Patto per lo sviluppo della Regione siciliana - Interventi - Presa d'atto";

Vista la deliberazione della Giunta di governo n. 358 del 26 ottobre 2016, avente per oggetto "Modifica deliberazione della Giunta regionale n. 301 del 10 settembre 2016 - Patto per lo sviluppo della Regione siciliana - Approvazione rimodulazione interventi";

Vista la deliberazione della Giunta di governo n. 20 del 18 gennaio 2017, avente per oggetto "Patto per lo sviluppo della Sicilia (Patto del Sud) - Aggiornamento dell'elenco degli interventi contenuti nel documento allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 301 del 10 settembre 2016";

Vista la deliberazione della Giunta di governo n. 29 del 21 gennaio 2017, avente per oggetto "Deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 18 gennaio 2017: Patto per lo sviluppo della Sicilia (Patto del Sud) - Aggiornamento dell'elenco degli interventi contenuti nel documento allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 301 del 10 settembre 2016 – Modifica";

Vista la nota prot. n.14294 del 23 marzo 2017, con la quale l'unità di staff 4 della Ragioneria generale della Regione trasmette le sottoelencate note del Dipartimento delle infrastrutture, mobilità e trasporti affinchè si provveda alle relative iscrizioni le cui somme risultano accertate sul capitolo di entrata 7474:

– nota prot. n. 14967 del 15 marzo 2017 e decreto di accertamento del competente Dipartimento n. 295 del 24 febbraio 2017 – € 1.700.000,00 di cui € 293.987,13 FPV per il 2017, € 850.000,00 per il 2018 ed € 556.012,87 per il 2019;

– nota prot. n. 14973 del 15 marzo 2017 e decreto di accertamento del competente Dipartimento n. 374 del 6 marzo 2017 – € 1.100.000,00 di cui € 360.326,97 FPV per il 2017 ed € 739.673,03 per il 2018;

– nota prot. n. 14975 del 15 marzo 2017 e decreto di accertamento del competente Dipartimento n. 296 del 24 febbraio 2017 – € 2.000.000,00 di cui € 280.876,64 FPV per il 2017, € 850.000,00 per il 2018 ed € 869.123,36 per il 2019;

– nota prot. n. 14979 del 15 marzo 2017 e decreto di accertamento del competente Dipartimento n. 297 del 24 febbraio 2017 – € 1.174.139,48 di cui € 150.000,00 quota spendibile ed € 330.7705,55 FPV per il 2017, € 650.000,00 per il 2018 ed € 43.433,93 per il 2019;

Vista la nota prot. n.18737 del 14 aprile 2017, con la quale l'unità di staff 4 della Ragioneria generale della Regione trasmette le sottoelencate note del Dipartimento delle infrastrutture, mobilità e trasporti affinchè si provveda alle relative iscrizioni nel bilancio della Regione le cui somme risultano accertate sul capitolo di entrata 7479:

– nota prot. n. 18594 del 4 aprile 2017 e n. 20966 del 13 aprile 2017 con i relativi decreti di accertamento del competente Dipartimento nn. 341, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354 del 28 febbraio 2017, n. 399 dell'8 marzo 2017, n. 465 del 16 marzo 2017, n. 511 del 17 marzo 2017, n. 531 del 21 marzo 2017 per complessivi € 15.991.630,87 – di cui € 5.025.634,13 per il 2017, € 10.888.996,74 per il 2018 ed € 77.000,00 per il 2019;

Vista la nota prot. n.18739 del 14 aprile 2017, con la quale l'unità di staff 4 della Ragioneria generale della Regione trasmette le sottoelencate note del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti affinchè si provveda alle relative iscrizioni nel bilancio della Regione le cui somme risultano accertate sul capitolo di entrata 7480:

– note prot. n. 17468 del 29 marzo 2017 e n. 20966 del 13 aprile 2017 con relativo decreto di accertamento del competente dipartimento n.466 del 16 marzo 2017 – € 448.480,00 di cui € 100.922,00 per il 2017 ed € 347.558,00 per il 2018;

Ritenuto, in accoglimento delle su menzionate richieste, di dovere istituire appositi capitoli di spesa sui quali fare confluire le somme accertate sui capitoli di entrata 7474, 7479 e 7480 per lo svolgimento delle attività previste dal FSC 2014-2020;

Ritenuto di iscrivere negli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019 in entrata al capitolo 0004 "Fondo pluriennale vincolato parte in conto capitale" la somma complessiva di € 1.265.896,32 da destinare nella spesa quale somma spendibile nel corso dei medesimi esercizi;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2017 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 163 del 4 aprile 2017, sono introdotte le seguenti variazioni sia in termini di competenza che di cassa:

Missione Programma	DENOMINAZIONE	Variazione Competenza e cassa (euro)
	ENTRATA	
	ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ **Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti**	
	TITOLO 2 - Entrate in conto capitale	
	TIPOLOGIA 201 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
TIPOLOGIA 201		
di cui al capitolo		
7474	Assegnazione dello Stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per le nuove infrastrutture e messa in sicurezza di porti commerciali e turistici	+ 1.415.896,29

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Missione Programma	DENOMINAZIONE		Variazione Competenza e cassa
7479	Assegnazione dello Stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per gli interventi di recupero e rifunzionalizzazione finalizzati al miglioramento della qualità della vita ed allo sviluppo sostenibile dei comuni della Regione Sicilia	+	5.025.634,13
7480	Assegnazione dello Stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per gli interventi mirati alla riqualificazione e alla messa in sicurezza degli edifici di valenza pubblica (presidi di legalità)	+	100.922,00

SPESA

ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ
Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti

MISSIONE **10 - Trasporto e diritto alla mobilità**
PROGRAMMA **3 - Trasporto per vie d'acqua**
TITOLO **2 - Spese in conto capitale**
MACROAGGREGATO **2.02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni**

MISSIONE 10 - PROGRAMMA 3

di cui al capitolo *(Nuova istituzione)*

672161 Spese per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per le nuove infrastrutture e messa in sicurezza di porti commerciali e turistici . . . . . + 1.415.896,29
(cod. all.6/1 D.Lgs. n. 118/2011; U.2.02.01.09.000)
di cui: Somma spendibile nell'esercizio + 150.000,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente + 1.265.896,29

MISSIONE **8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**
PROGRAMMA **1 - Urbanistica e assetto del territorio**
TITOLO **2 - Spese in conto capitale**
MACROAGGREGATO **2.03 - Contributi agli investimenti**

MISSIONE 8 - PROGRAMMA 1

di cui al capitolo *(Nuova istituzione)*

672465 Spese per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per gli interventi di recupero e rifunzionalizzazione finalizzati al miglioramento della qualità della vita ed allo sviluppo sostenibile dei comuni della Regione Sicilia . . . . . + 5.025.634,13
(cod. all.6/1 D.Lgs. n. 118/2011; U.2.03.01.02.000)

di cui al capitolo *(Nuova istituzione)*

672466 Spese per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per gli interventi mirati alla riqualificazione e alla messa in sicurezza degli edifici di valenza pubblica (presidi di legalità) . . . . . + 100.922,00
(cod. all.6/1 D.Lgs. n. 118/2011; U.2.03.01.02.000)

Art. 2

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2018 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 163 del 4 aprile 2017, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

Missione Programma	DENOMINAZIONE		Variazioni Competenza
	ENTRATA		
	AVANZO FINANZIARIO		
	0	+	1.265.896,29
di cui al capitolo			
0004	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+	1.265.896,29

ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ
Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti

TITOLO **4 - Entrate in conto capitale**
TIPOLOGIA **201 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche**

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Missione Programma	DENOMINAZIONE		Variazioni Competenza
TIPOLOGIA 201			
di cui al capitolo			
7474	Assegnazione dello Stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per le nuove infrastrutture e messa in sicurezza di porti commerciali e turistici	+	3.089.673,03
7479	Assegnazione dello Stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per gli interventi di recupero e rifunzionalizzazione finalizzati al miglioramento della qualità della vita ed allo sviluppo sostenibile dei comuni della Regione Sicilia	+	10.888.996,74
7480	Assegnazione dello Stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per gli interventi mirati alla riqualificazione e alla messa in sicurezza degli edifici di valenza pubblica (presidi di legalità)	+	347.558,00

SPESA

ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ
Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti

MISSIONE 10 - Trasporto e diritto alla mobilità
PROGRAMMA 3 - Trasporto per vie d'acqua
TITOLO 2 - Spese in conto capitale
MACROAGGREGATO 2.02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

MISSIONE 10 - PROGRAMMA 3

di cui al capitolo			
672161	Spese per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per le nuove infrastrutture e messa in sicurezza di porti commerciali e turistici	+	4.355.569,32
	di cui: Somma spendibile nell'esercizio	+ 3.089.673,03	
	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+ 1.265.896,29	

MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio
TITOLO 2 - Spese in conto capitale
MACROAGGREGATO 2.03 - Contributi agli investimenti

MISSIONE 8 - PROGRAMMA 1

di cui ai capitoli			
672465	Spese per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per gli interventi di recupero e rifunzionalizzazione finalizzati al miglioramento della qualità della vita ed allo sviluppo sostenibile dei comuni della Regione Sicilia	+	10.888.996,74
672466	Spese per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per gli interventi mirati alla riqualificazione e alla messa in sicurezza degli edifici di valenza pubblica (presidi di legalità)	+	347.558,00

Art. 3

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2019 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 163 del 4 aprile 2017, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

Missione Programma	DENOMINAZIONE		Variazioni Competenza (euro)
	ENTRATA		
	AVANZO FINANZIARIO		
	0	+	1.265.896,29
di cui al capitolo			
0004	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+	1.265.896,29

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Missione Programma	DENOMINAZIONE		Variazioni Competenza (euro)
	ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti		
	TITOLO 4 - Entrate in conto capitale		
	TIPOLOGIA 201 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		
TIPOLOGIA 201			
di cui ai capitoli			
7474	Assegnazione dello Stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per le nuove infrastrutture e messa in sicurezza di porti commerciali e turistici	+	1.468.570,16
7479	Assegnazione dello Stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per gli interventi di recupero e rifunzionalizzazione finalizzati al miglioramento della qualità della vita ed allo sviluppo sostenibile dei comuni della Regione Sicilia	+	77.000,00
	SPESA		
	ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti		
	MISSIONE 10 - Trasporto e diritto alla mobilità		
	PROGRAMMA 3 - Trasporto per vie d'acqua		
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale		
	MACROAGGREGATO 2.02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		
MISSIONE 10 - PROGRAMMA 3			
di cui al capitolo			
672161	Spese per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per le nuove infrastrutture e messa in sicurezza di porti commerciali e turistici	+	2.734.466,45
	di cui: Somma spendibile nell'esercizio + 1.468.570,16 Fondo pluriennale vincolato di parte corrente + 1.265.896,29		
	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		
	PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio		
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale		
	MACROAGGREGATO 2.03 - Contributi agli investimenti		
MISSIONE 8 - PROGRAMMA 1			
di cui al capitolo			
672465	Spese per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per gli interventi di recupero e rifunzionalizzazione finalizzati al miglioramento della qualità della vita ed allo sviluppo sostenibile dei comuni della Regione Sicilia	+	77.000,00

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione Siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5, e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 21 aprile 2017.

Il ragioniere generale ad interim: BOLOGNA

(2017.20.1285)017

DECRETO 21 aprile 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 1, comma 11 *bis*;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, dal comma 7, con il quale, tra l'altro, si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che per l'esercizio finanziario 2015 continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all 'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 28, che autorizza il Governo della Regione, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni contenute nel punto 8 dell'allegato 4/2 al medesimo decreto legislativo, ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 28 febbraio 2017, lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2017, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 423 del 17 dicembre 2016, e le note di variazioni contenenti gli effetti della suddetta legge regionale n. 28/2016 e della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27 "Disposizioni in materia di autonomie locali e per la stabilizzazione del personale precario";

Vista la delibera della Giunta regionale dell'11 gennaio 2017, n. 6, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

Vista la delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016: "Fondo sviluppo e coesione 2014/2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 185 del 17 maggio 2016: "Patto per lo sviluppo della Sicilia 2016 (Patto per il Sud) - Interventi";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 301 del 10 settembre 2016: "Patto per lo sviluppo della Regione siciliana - Attuazione degli interventi e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio - Approvazione";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 29 del 21 gennaio 2017: "Patto per lo sviluppo della Sicilia (Patto del Sud) Aggiornamento dell'elenco degli interventi contenuti nel documento allegato "B" alla deliberazione della Giunta regionale n. 301 del 10 settembre 2016 - Modifica";

Vista la circolare n. 3 del 16 febbraio 2017 di questa Ragioneria generale, concernente istruzioni per gli adempimenti di natura finanziaria per l'attuazione del "Patto per lo sviluppo della Sicilia (Patto del Sud)";

Vista la nota 21023 del 7 aprile 20167 del Dipartimento regionale attività produttive, trasmessa all'unità di staff 4 di questa Ragioneria generale con nota 18692 del 14 aprile 2017, con la quale si chiede l'istituzione del capitolo di spesa correlato al capitolo di entrata 7462 istituito con D.D.G. n. 154 del 15 febbraio 2017 e l'iscrizione delle corrispondenti somme accertate con D.D.G. n. 885/8S del 3 aprile 2017 per gli anni 2017, 2018 e 2019 per € 185.128,08, € 1.388.460,58 ed € 277.692,11;

Ravvisata, la necessità, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione, per gli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019, le opportune variazioni mediante l'istituzione degli appositi capitoli di spesa 742421 con l'iscrizione delle somme corrispondenti agli accertamenti contabili risultanti sul correlato capitolo di entrata 7462 da destinare alla realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per l'attuazione degli interventi indicati;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, sono apportate al bilancio della Regione le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

ESERCIZIO 2017		Competenza		Cassa
ENTRATA				
ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE **Dipartimento regionale delle attività produttive**				
TITOLO 4 - Entrate in conto				
TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti	+	185.128,08	+	185.128,08

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

ESERCIZIO 2017		Competenza		Cassa
CATEGORIA 1 - Contributi agli investimenti da Amministrazioni centrali	+	185.128,08	+	185.128,08
Capitolo 7462				
Assegnazione dello Stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 per gli interventi di infrastrutturazione e riqualificazione ambientale aree industriali (ASI)	+	185.128,08	+	185.128,08

SPESA

ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Dipartimento regionale delle attività produttive

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
PROGRAMMA 5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	+	185.128,08	+	185.128,08
TITOLO 2 - Spese in conto capitale				
MACRO-AGGREGATO 2.03 - Contributi agli investimenti	+	185.128,08	+	185.128,08
(Nuova istituzione)				
Capitolo 742421				
Contributi agli investimenti a amministrazioni locali per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 per gli interventi di infrastrutturazione e riqualificazione ambientale aree industriali (ASI) .	+	185.128,08	+	185.128,08
Codice finanziario: U.2.03.0102.017 - V - rif. Cap. entrate 7462 - del. CIPE n. 26/2016;				

ESERCIZIO 2018		Competenza

ENTRATA

ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Dipartimento regionale delle attività produttive

TITOLO 4 - Entrate in conto capitale		
TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti	+	1.388.460,58
CATEGORIA 1 - Contributi agli investimenti da Amministrazioni centrali	+	1.388.460,58
Capitolo 7462		
Assegnazione dello Stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 per gli interventi di infrastrutturazione e riqualificazione ambientale aree industriali (ASI)	+	1.388.460,58

SPESA

ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Dipartimento regionale delle attività produttive

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività		
PROGRAMMA 5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	+	1.388.460,58
TITOLO 2 - Spese in conto capitale		
MACRO-AGGREGATO 2.03 - Contributi agli investimenti	+	1.388.460,58
(Nuova istituzione)		
Capitolo 742421		
Contributi agli investimenti a amministrazioni locali per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 per gli intereventi di infrastrutturazione e riqualificazione ambientale aree industriali (ASI)	+	1.388.460,58
Codice finanziario: U.2.03.0102.017 - V - rif. Cap. entrate 7462 - del. CIPE n. 26/2016;		

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

ESERCIZIO 2019		Competenza
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE **Dipartimento regionale delle attività produttive**		
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale		
TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti	+	277.692,11
CATEGORIA 1 - Contributi agli investimenti da Amministrazioni centrali	+	277.692,11
Capitolo 7462		
Assegnazione dello Stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 per gli interventi di infrastrutturazione e riqualificazione ambientale aree industriali (ASI)	+	277.692,11
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE **Dipartimento regionale delle attività produttive**		
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività		
PROGRAMMA 5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	+	277.692,11
TITOLO 2 - Spese in conto capitale		
MACRO-AGGREGATO 2.03 - Contributi agli investimenti	+	277.692,11
(Nuova istituzione)		
Capitolo 742421		
Contributi agli investimenti a amministrazioni locali per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 per gli intereventi di infrastrutturazione e riqualificazione ambientale aree industriali (ASI)	+	277.692,11
Codice finanziario: U.2.03.0102.017 - V - rif. Cap. entrate 7462 - del. CIPE n. 26/2016;		

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, per esteso, nel sito internet della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 21 aprile 2017.

Il ragioniere generale ad interim: BOLOGNA

(2017.20.1283)017

DECRETO 21 aprile 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2017 e 2018.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 1, comma 11 *bis*;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, dal comma 7, con il quale, tra l'altro, si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che per l'esercizio finanziario 2015 continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all 'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 28, che autorizza il Governo della Regione, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni contenute nel punto 8 dell'allegato 4/2 al medesimo decreto legislativo, ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 28 febbraio 2017, lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2017, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 423 del 17 dicembre 2016, e le note di variazioni contenenti gli effetti della suddetta legge regionale n. 28/2016 e della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27 "Disposizioni in materia di autonomie locali e per la stabilizzazione del personale precario";

Vista la delibera della Giunta regionale dell'11 gennaio 2017, n. 6, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

Vista la delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016: "Fondo sviluppo e coesione 2014/2020: Piano per il mezzogiorno. Assegnazione risorse";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 185 del 17 maggio 2016: "Patto per lo sviluppo della Sicilia 2016 (Patto per il Sud) - Interventi";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 301 del 10 settembre 2016 "Patto per lo sviluppo della Regione siciliana - Attuazione degli interventi e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio - Approvazione";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 29 del 21 gennaio 2017: "Patto per lo sviluppo della Sicilia (Patto del Sud) Aggiornamento dell'elenco degli interventi contenuti nel documento allegato "B" alla deliberazione della Giunta regionale n. 301 del 10 settembre 2016 - Modifica";

Vista la circolare n. 3 del 16 febbraio 2017 di questa Ragioneria generale, concernente istruzioni per gli adempimenti di natura finanziaria per l'attuazione del "Patto per lo sviluppo della Sicilia (Patto del Sud)";

Vista la nota 20401 del 5 aprile 2017 del Dipartimento regionale attività produttive, trasmessa all'unità di staff 4 di questa Ragioneria generale con nota 18241 del 13 aprile 2017, con la quale si chiede l'istituzione del capitolo di spesa correlato al capitolo di entrata 7464 istituito con il D.D.G. n. 154 del 15 febbraio 2017 e l'iscrizione delle corrispettive somme accertate con il D.D.G. n. 490 dell'8 marzo 217 per gli anni 2017 e 2018 per € 351.628,97 ed € 1.910.283,03;

Ravvisata la necessità, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione, per gli esercizi finanziari 2017 e 2018, le opportune variazioni mediante l'istituzione degli appositi capitoli di spesa 742422 con l'iscrizione delle somme corrispondenti agli accertamenti contabili risultanti sul correlato capitolo di entrata 7464 da destinare alla realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per l'attuazione degli interventi indicati;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, sono apportate al bilancio della Regione le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

ESERCIZIO 2017		Competenza		Cassa
ENTRATA				
ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE **Dipartimento regionale delle attività produttive**				
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale				
TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti	+	351.628,97	+	351.628,97
CATEGORIA 1 - Contributi agli investimenti da Amministrazioni centrali	+	351.628,97	+	351.628,97
Capitolo 7464				
Assegnazione dello Stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 per gli interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	+	351.628,97	+	351.628,97

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

ESERCIZIO 2017		Competenza		Cassa
SPESA				
ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE **Dipartimento regionale delle attività produttive**				
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
PROGRAMMA 5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	+	351.628,97	+	351.628,97
TITOLO 2 - Spese in conto capitale				
MACRO-AGGREGATO 2.03 - Contributi agli investimenti	+	351.628,97	+	351.628,97
(Nuova istituzione)				
Capitolo 742422				
Contributi agli investimenti a amministrazioni locali per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 per gli intereventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	+	351.628,97	+	351.628,97
Codice finanziario: U.2.03.0102.017 - V - rif. Cap. entrate 7464 - del. CIPE n. 26/2016;				

ESERCIZIO 2018		Competenza
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE **Dipartimento regionale delle attività produttive**		
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale		
TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti	+	1.910.283,03
CATEGORIA 1 - Contributi agli investimenti da Amministrazioni centrali	+	1.910.283,03
Capitolo 7464		
Assegnazione dello Stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 per gli interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	+	1.910.283,03
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE **Dipartimento regionale delle attività produttive**		
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività		
PROGRAMMA 5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	+	1.910.283,03
TITOLO 2 - Spese in conto capitale		
MACRO-AGGREGATO 2.03 - Contributi agli investimenti	+	1.910.283,03
(Nuova istituzione)		
Capitolo 742422		
Contributi agli investimenti a amministrazioni locali per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 per gli intereventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	+	1.910.283,03
Codice finanziario: U.2.03.0102.017 - V - rif. Cap. entrate 7464 - del. CIPE n. 26/2016;		

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, per esteso, nel sito internet della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 21 aprile 2017.

Il ragioniere generale ad interim: BOLOGNA

(2017.20.1284)017

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

DECRETO 28 aprile 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 , n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, dal comma 7, con il quale, tra l'altro, si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che per l'esercizio finanziario 2015 continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Visto l'articolo 1 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 5, che autorizza il Governo della Regione ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 30 aprile 20 17, lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 20 17, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 423 del 17 dicembre 2016, nonché secondo le relative note di variazioni;

Vista la delibera della Giunta regionale del 4 aprile 2017, n. 163, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

Visto il D.P.Reg. n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 358 del 16 dicembre 2014, è stato conferito al dott. Salvatore Sammartano l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione dell'Assessorato regionale economia;

Visto il D.P.Reg. n. 195 del 27 gennaio 2017, con il quale, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 19 del 18 gennaio 2017 è stato conferito all'avv. Giovanni Bologna l'incarico di dirigente generale ad interim del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della regione dell'Assessorato regionale economia, in sostituzione temporanea del dott. Salvatore Sammartano;

Visto il regolamento UE n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il regolamento CE n.1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento UE n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento CE n. 1080/2006;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015, che approva determinati elementi del Programma operativo regionale "Sicilia" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sicilia in Italia;

Vista la delibera della Giunta regionale del 9 agosto 2016, n. 285, con cui si approva la Programmazione attuativa 2016/2018 del P.O. FESR Sicilia 2014/2020;

Vista la delibera della Giunta regionale del 6 dicembre 2016, n. 404, recante: "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifica";

Vista la delibera della Giunta regionale del 23 febbraio 2017, n. 70, recante: "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016/2018";

Considerato che con D.D.G. n. 727 del 30 dicembre 2015 del Dipartimento regionale della programmazione risultano accertate sul capitolo 5019 € 776.143.452 ,95 nell'esercizio finanziario 2017 ed € 785.909.059,96 nell'esercizio finanziario 2018, ed € 507.691.853,00 nell'esercizio finanziario 2019, ed € 517.850.988,01 nell'esercizio finanziario 2020, con D.D.G. n. 726 del 30 dicembre 2015 del Dipartimento regionale della programmazione sul capitolo 5020 € 186.098.644,82 nell'esercizio finanziario 2017 ed € 188.377.286,46 nell'esercizio finanziario 2018, ed € 118.461.432,37 nell'esercizio finanziario 2019, ed € 120.831.897,19 nell'esercizio finanziario 2020 quali crediti vantati rispettivamente

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

per i prefinanziamenti comunitari e statali del Programma operativo FESR Sicilia 2014-2020;

Viste le note n. 20637 del 5 aprile 2017 e n. 20980 del 6 aprile 2017, con le quali il Dipartimento regionale delle attività produttive ha richiesto l'iscrizione su appositi capitoli di bilancio della somma complessiva di € 190.155.671,00 di cui € 37.000.000,00 spendibile nell'esercizio finanziario 2017, € 46.000.000,00 spendibile nell'esercizio finanziario 2018 ed € 27.031.133,40 spendibile nell'esercizio finanziario 2019, ed € 80.124.537,60 spendibili in anni successivi al 2019;

Vista la nota n. 24293 del 27 aprile 2017, con la quale il Dipartimento regionale delle attività produttive ha richiesto prioritariamente l'iscrizione sugli appositi capitoli di bilancio per le azioni 1.1.2, 1.1.3, 1.1.5 e 3.5.1_01 e 3.5.1_02 rispetto alle quali gli avvisi sono già definiti e pronti per la pubblicazione;

Ritenuto, pertanto, di iscrivere in conto competenza sui seguenti capitoli di nuova istituzione concernenti le superiori azioni 1.1.2, 1.1.3, 1.1.5 e 3.5.1_0 1 e 3.5.1 _02, riservandosi di provvedere successivamente all'istituzione dei capitoli concernenti le altre azioni per la cui attivazione è fra l'altro necessario apposito provvedimento di accertamento in conto entrate oltre che l'indicazione delle quote da iscrivere nei singoli anni successivi al 2019:

• cap. 742872 la somma complessiva di € 28.031.133,40 di cui € 10.000.000,00 spendibile nell'esercizio finanziario 2017, € 10.000.000,00 spendibile nell'esercizio finanziario 2018 ed € 8.031.133,40 spendibile nell'esercizio finanziario 2019;

• cap. 742873 la somma complessiva di € 56.062.268 ,80 di cui € 10.000.000,00 spendibile nell'esercizio finanziario 2017, € 10.000.000,00 spendibile nell'esercizio finanziario 2018, € 6.000.000,00 spendibile nell'esercizio finanziario 2019, riservandosi con successivo provvedimento di iscrivere la somma di € 30.062.268,80 spendibili negli anni successivi al 2019;

• cap. 742874 la somma complessiva di € 56.062.268,80 di cui € 10.000.000,00 spendibile nell'esercizio finanziario 2017, € 10.000.000,00 spendibile nell'esercizio finanziario 2018, € 6.000.000,00 spendibile nell'esercizio finanziario 2019 ed € 30.062.268,80 spendibili negli anni successivi al 2019;

• cap. 742875 la somma complessiva di € 50.000.000,00 di cui € 7.000.000,00 spendibile nell'esercizio finanziario 2017, € 16.000.000,00 spendibile nell'esercizio finanziario 2018, € 7.000.000,00 spendibile nell'esercizio finanziario 2019 riservandosi con successivo provvedimento di iscrivere la somma di € 20.000.000,00 spendibili negli anni successivi al 2019;

mediante iscrizione nei capitoli di entrata 5019 e 5020, rispettivamente, della somma complessiva di € 82.523.250,05 e della somma di € 19.255.448,35 corrispondente alle quote a carico della UE e dello Stato pari rispettivamente al 75% e al 17,5% dell 'intero importo, e mediante prelevamento dell'importo di € 8.255.335,01 dal capitolo 613950 per la quota di cofinanziamento regionale, pari al 7,5% dell'intero importo;

Ritenuto, altresì, per l'esercizio finanziario 2017 di incrementare la dotazione di cassa dei predetti capitoli 742872, 742873, 742874 e 742875 di € 37.000.000,00 mediante incremento della dotazione di cassa dei capitoli di entrata 5019 e 5020 rispettivamente della somma di € 27.750.000,00 e di € 6.475.000,00 e mediante riduzione della dotazione di cassa del capitolo 613950 per € 2.775.000,00;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2017 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale 4 aprile 2017, n. 163, sono introdotte le seguenti variazioni, sia in termini di competenza che in termini di cassa:

ESERCIZIO 2017		Variazioni competenza		Variazioni cassa
ENTATA				
PRESIDENZA DELLA REGIONE **Dipartimento regionale della programmazione**				
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	+	34.225.000,00	+	34.225.000,00
TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti	+	27.750.000,00	+	27.750.000,00
CATEGORIA 5 - Contributi agli investimenti dall'Unione europea e dal resto del mondo				
di cui ai capitoli				
5019 Assegnazioni dell'Unione europea per la realizzazione del Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020	+	27.750.000,00	+	27.750.000,00
CATEGORIA 1 - Contributi agli investimenti delle amministrazioni pubbliche				
5020 Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del Programma operativo regonale Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020	+	6.475.000,00	+	6.475.000,00

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

ESERCIZIO 2017		Variazioni competenza		Variazioni cassa
SPESA				
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA **Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro** **Ragioneria generale della Regione**				
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
PROGRAMMA 3 - Altri fondi				
TITOLO 2 - Spese in conto capitale				
MACRO AGGERGATO 2.05 - Altre spese in conto capitale				
Missione 20 - Programma 3	-	2.775.000,00	-	2.775.000,00
di cui al capitolo				
613950 Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma operativo regionale Sicilia 2014-2020, comprensivo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni	-	2.775.000,00	-	2.775.000,00
ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE **Dipartimento regionale delle attività produttive**				
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
PROGRAMMA 5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
TITOLO 2 - Spese in conto capitale				
MACRO AGGERGATO 2.03 - Contributi agli investimenti				
Missione 14 - Programma 5	+	37.000.000,00	+	37.000.000,00
di cui al capitolo *(Nuova istituzione)*				
742872 Interventi nell'ambito dell'azione 1.1.2 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020	+	10.000.000,00	+	10.000.000,00
(cod. U.2.02.01.10) - V - rif. cap. entrata 5019 e 5020 Reg. CEE n. 1301/13; Reg. CEE n. 1303/13; Dec. CE n. 5904/15				
di cui al capitolo *(Nuova istituzione)*				
742873 Interventi nell'ambito dell'azione 1.1.3 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020	+	10.000.000,00	+	10.000.000,00
(cod. U.2.02.01.10) - V - rif. cap. entrata 5019 e 5020 Reg. CEE n. 1301/13; Reg. CEE n. 1303/13; Dec. CE n. 5904/15				
di cui al capitolo *(Nuova istituzione)*				
742874 Interventi nell'ambito dell'azione 1.1.5 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020	+	10.000.000,00	+	10.000.000,00
(cod. U.2.02.01.10) - V - rif. cap. entrata 5019 e 5020 Reg. CEE n. 1301/13; Reg. CEE n. 1303/13; Dec. CE n. 5904/15				
di cui al capitolo *(Nuova istituzione)*				
742875 Interventi nell'ambito dell'azione 3.5.1 (01-02) del P.O. FESR Sicilia 2014-2020	+	7.000.000,00	+	7.000.000,00
(cod. U.2.02.01.10) - V - rif. cap. entrata 5019 e 5020 Reg. CEE n. 1301/13; Reg. CEE n. 1303/13; Dec. CE n. 5904/15				

Art. 2

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2018 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale 4 aprile 2017, n. 163, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

ESERCIZIO 2018		Variazione competenza
ENTRATA		
PRESIDENZA DELLA REGIONE **Dipartimento regionale della programmazione**		
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	+	42.550.000,00
TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti	+	42.550.000,00
CATEGORIA 5 - Contributi agli investimenti dall'Unione europea e dal resto del mondo		
di cui ai capitoli		
5019 Assegnazioni dell'Unione europea per la realizzazione del Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020	+	34.500.000,00
CATEGORIA 1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		
5020 Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020	+	8.050.000,00
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA **Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro** **Ragioneria generale della Regione**		
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti		
PROGRAMMA 3 - Altri fondi		
TITOLO 2 - Spese in conto capitale		
MACRO-AGGREGATO 2.05 - Altre spese in conto capitale		
Missione 20 - Programma 3	-	3.450.000,00
di cui al capitolo		
613950 Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma operativo regionale Sicilia 2014-2020, comprensivo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni	-	3.450.000,00
ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE **Dipartimento regionale delle attività produttive**		
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività		
PROGRAMMA 5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività		
TITOLO 2 - Spese in conto capitale		
MACRO-AGGREGATO 2.03 - Contributi agli investimenti		
Missione 14 - Programma 5	-	46.000.000,00
di cui al capitolo *(Nuova istituzione)*		
742872 Interventi nell'ambito dell'azione 1.1.2 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 (cod. U.2.02.01.10) - V - rif. cap. entrata 5019 e 5020 Reg. CEE n. 1301/13; Reg. CEE n. 1303/13; Dec. CE n. 5904/15	+	10.000.000,00
di cui al capitolo *(Nuova istituzione)*		
742873 Interventi nell'ambito dell'azione 1.1.3 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 (cod. U.2.02.01.10) - V - rif. cap. entrata 5019 e 5020 Reg. CEE n. 1301/13; Reg. CEE n. 1303/13; Dec. CE n. 5904/15	+	10.000.000,00
di cui al capitolo *(Nuova istituzione)*		
742874 Interventi nell'ambito dell'azione 1.1.5 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 (cod. U.2.02.01.10) - V - rif. cap. entrata 5019 e 5020 Reg. CEE n. 1301/13; Reg. CEE n. 1303/13; Dec. CE n. 5904/15	+	10.000.000,00
di cui al capitolo *(Nuova istituzione)*		
742875 Interventi nell'ambito dell'azione 3.5.1 (01-02) del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 (cod. U.2.02.01.10) - V - rif. cap. entrata 5019 e 5020 Reg. CEE n. 1301/13; Reg. CEE n. 1303/13; Dec. CE n. 5904/15	+	16.000.000,00

Art. 3

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2019 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale 4 aprile 2017, n. 163 sono introdotte le seguenti variazioni, in termini di competenza:

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

ESERCIZIO 2019

Variazione competenza

ENTRATA

PRESIDENZA DELLA REGIONE
Dipartimento regionale della programmazione

TITOLO	**4 - Entrate in conto capitale**	+	25.003.798,40
TIPOLOGIA	**200 - Contributi agli investimenti**	+	25.003.798,40
CATEGORIA	**5 - Contributi agli investimenti dall'Unione europea e dal resto del mondo**		
di cui ai capitoli			
5019	Assegnazioni dell'Unione europea per la realizzazione del Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020	+	20.273.350,05
CATEGORIA	**1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche**		
5020	Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020	+	4.730.448,35

SPESA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro
Ragioneria generale della Regione

MISSIONE	**20 - Fondi e accantonamenti**		
PROGRAMMA	**3 - Altri fondi**		
TITOLO	**2 - Spese in conto capitale**		
MACRO-AGGREGATO	**2.05 - Altre spese in conto capitale**		
Missione 20 - Programma 3		-	2.027.335,00
di cui al capitolo			
613950	Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma operativo regionale Sicilia 2014-2020, comprensivo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni	-	2.027.335,00

ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Dipartimento regionale delle attività produttive

MISSIONE	**14 - Sviluppo economico e competitività**		
PROGRAMMA	**5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività**		
TITOLO	**2 - Spese in conto capitale**		
MACRO-AGGREGATO	**2.03 - Contributi agli investimenti**		
Missione 14 - Programma 5		+	27.031.133,40
di cui al capitolo	*(Nuova istituzione)*		
742872	Interventi nell'ambito dell'azione 1.1.2 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 (cod. U.2.02.01.10) - V - rif. cap. entrata 5019 e 5020 Reg. CEE n. 1301/13; Reg. CEE n. 1303/13; Dec. CE n. 5904/15	+	8.031.133,40
di cui al capitolo	*(Nuova istituzione)*		
742873	Interventi nell'ambito dell'azione 1.1.3 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 (cod. U.2.02.01.10) - V - rif. cap. entrata 5019 e 5020 Reg. CEE n. 1301/13; Reg. CEE n. 1303/13; Dec. CE n. 5904/15	+	6.000.000,00
di cui al capitolo	*(Nuova istituzione)*		
742874	Interventi nell'ambito dell'azione 1.1.5 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 (cod. U.2.02.01.10) - V - rif. cap. entrata 5019 e 5020 Reg. CEE n. 1301/13; Reg. CEE n. 1303/13; Dec. CE n. 5904/15	+	6.000.000,00
di cui al capitolo	*(Nuova istituzione)*		
742875	Interventi nell'ambito dell'azione 3.5.1 (01-02) del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 (cod. U.2.02.01.10) - V - rif. cap. entrata 5019 e 5020 Reg. CEE n. 1301/13; Reg. CEE n. 1303/13; Dec. CE n. 5904/15	+	7.000.000,00

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, per esteso, nel sito internet della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 28 aprile 2017.

Il ragioniere generale ad interim: BOLOGNA

(2017.20.1302)017

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 22 marzo 2017.

Esclusione dalla rendicontazione comunitaria dei fondi strutturali del PO FESR 2007/2013 di n. 4 progetti retrospettivi.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il trattato dell'Unione europea;

Visto l'art. 20 della legge n. 67/88, con il quale è stata autorizzata l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e di realizzazione di residenze per anziani e soggetti non autosufficienti;

Viste le leggi regionali:

– 9 ottobre 2008, n. 10;

– 14 aprile 2009, n. 5;

Visti gli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone fisiche e enti pubblici e privati;

Vista la legge regionale n. 4 dell'1 marzo 2017, con il quale è stato prorogato l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana per l'anno 2017;

Vista la legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, recante "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, e successive modifiche ed integrazioni. Disposizioni in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale. Norme in materia di assegnazione di alloggi. Disposizioni per il ricovero di animali";

Visti i regolamenti della Comunità europea: n. 1080/2006 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante l'abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999; n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999; n. 1828/2006, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 e regolamento CE n. 1080/2006;

Visto il Piano operativo FESR 2007/13 per la Sicilia, approvato con decisioni della Commissione europea C(2007)4249 del 7 settembre 2007 , C(2010) 2454 del 3 maggio 2010, e C(2011) 9028 del 6 dicembre 2011 adottato con deliberazione di G.R.G. n. 20 del 19 gennaio 2012 e per ultimo il Programma operativo FESR Sicilia 2007/2013 approvato con decisione della CE (2013) 4224 del 5 luglio 2013 ed adottato con deliberazione di Giunta n. 258 del 17 luglio 2013;

Visto il D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 (regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/06);

Vista la circolare del Dipartimento della programmazione (Regione siciliana – Presidenza), n. 772 del 16 gennaio 2009, riguardante "Regolamento CE n. 1828/06 - Piano della comunicazione del PO FESR Sicilia 2007/2013 - Osservanza disposizioni";

Visto il documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" del PO FESR Sicilia 2007/2013 approvato dalla Commissione europea in data 6 luglio 2009 ed aggiornato nella versione 5.0 del mese di dicembre 2013;

Vista la delibera di G.R.G. n. 261 del 29 settembre 2014, con la quale è stato adottato il Prog. operativo P.O. FESR Sicilia 2007/2013- decisione C.E. (2014) 6446 dell'11 settembre 2014;

Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del PO FESR 2007/2013 adottato per ultimo dalla Giunta regionale con deliberazione n. 70 del 9 marzo 2016;

Rilevato che al fine di supportare le politiche di programmazione comunitaria questo Dipartimento per la pianificazione strategica, di concerto con il Dipartimento della programmazione e con l'assistenza tecnica messa a disposizione dal predetto Dipartimento ha condotto un'attività istruttoria ai fini della verifica dell'ammissibilità all'assistenza retrospettiva di interventi finanziati a valere su Accordi di programma stipulati con il Ministero della salute e il Ministero dell'economia, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 67/88, nella considerazione che il ricorso a progetti di assistenza retrospettiva assume un ruolo strategico per la messa in sicurezza del Programma operativo;

Vista la nota prot. 79060 del 16 ottobre 2015, con la quale al fine dell'imputazione al programma comunitario, è stata chiesta la modifica dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione inserendo per la linea 6.1.2.(attività c) del requisito specifico afferente alla realizzazione di nuove strutture sanitarie;

Rilevato che in ragione dell'attività di verifica svolta, con nota prot. 96472 del 16 dicembre 2015 è stata inoltrata la proposta finale al Dipartimento della programmazione di inserimento di n. 12 interventi finanziati a valere sull'art. 20 della legge n. 67/88 in un apposito atto integrativo all'A.P.Q. sanità di cui alle premesse;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 230 del 23 dicembre 2015, con la quale è stato dato mandato al Dipartimento della programmazione, di concerto con il Dipartimento per la pianificazione strategica, alla sottoscrizione dell'Atto integrativo dell'APQ sanità, con gli altri soggetti sottoscrittori e cioè l'Agenzia per la coesione territoriale e il Ministero della salute per gli interventi sopramenzionati;

Visto il I Atto integrativo all'APQ sanità stipulato in data 30 dicembre 2015, finalizzato al recepimento in un

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

unico strumento programmatico degli interventi ritenuti coerenti con l'ob.op. 6.1.2. potenziamento dei poli sanitari regionali di cui al P.O. FESR 2007/2013, nonché coerenti con il Q.S.N. 2007/2013, dell'importo complessivo di € 175.644.355,43;

Visto il D.D.G. n. 560/16 del 4 aprile 2016, che ha imputato alla rendicontazione comunitaria dei fondi strutturali del P.O. FESR 2007/2013 gli interventi richiamati sopra avendone verificata la conformità con i requisiti previsti dall'obiettivo operativo 6.1.2 A, ad eccezione dell'intervento relativo ai "Lavori di ristrutturazione ed adeguamento a norma delle sale operatorie del blocco di ortopedia dell'Ospedale Maggiore di Modica", avendone verificata la conformità con i requisiti previsti dall'obiettivo operativo 6.1.2 A;

Considerata la nota prot. n. 498 dell'8 giugno 2016 inviata dall'A.R.N.A.S Civico di Palermo, con la quale l'Azienda ha trasmesso la documentazione afferente all'intervento "Acquisto attrezzature per l'Unità operativa di gastroenterologia con endoscopia medica e chirurgia del P.O. Civico", evidenziando che tale documentazione risultava comunque carente ai fini della certificazione della spesa a valere sul PO FESR 2007/2013;

Rilevato che, con successiva nota prot. 52330 del 15 giugno 2016, il competente servizio di questo Dipartimento ha comunicato all'azienda che in assenza della documentazione non rinvenuta, l'intervento non poteva essere ammesso alla rendicontazione sui fondi comunitari;

Vista la nota prot. n. 55105 del 24 giugno 2016 trasmessa all' ASP di Palermo per l'intervento "Lavori di adeguamento e ammodernamento delle sale operatorie del P.O. Civico di Partinico" codice Caronte SI _15975 di € 3.072.918,55, con la quale si evidenzia che la documentazione prodotta a supporto della rendicontazione dell'intervento su PO FESR 2007/2013 risulta insufficiente;

Considerata la nota prot. n. 5101 del 30 giugno 2016, con cui l'ASP di Palermo dichiara che la documentazione integrativa richiesta per la certificazione delle spese per il progetto "Lavori di adeguamento e ammodernamento delle sale operatorie del P.O. Civico di Partinico" al P.O. FESR 2007/2013 non è stata ritrovata negli archivi dell'Azienda sanitaria;

Vista la nota prot. 17778 del 24 febbraio 2017, con la quale l'UMC comunica, a fronte della documentazione inoltrata dall'ASP di Agrigento, l'esclusione dalla rendicontazione comunitaria dell'intervento cod. Caronte SI_1_15986 "Realizzazione dell'impianto di condizionamento del P.O. Giovanni Paolo II di Sciacca";

Rilevato che la documentazione prodotta dall'Azienda ospedaliera Cannizzaro di Catania per l'intervento relativo ai "Lavori di realizzazione dell'unità Spinale dell'unità operativa di riabilitazione generale del P.O. Cannizzaro di Catania" cod. Caronte SI_1_15992, è risultata insufficiente ai fini della validazione della spesa, ancorchè ulteriormente richiesta con la nota prot. 7946 del 27 gennaio 2017;

Visto il D.D.G. n. 2234 del 22 dicembre 2014, registrato alla Corte dei conti il 26 gennaio 2015, reg. 1, fg. 3, che approva la nuova versione della pista di controllo della linea d'intervento 6.1.2.A attività A) ex 6.1.2.1 " dell'asse prioritario 6 del PO FESR 2007/2013;

Visto il D.D.G. n. 282 del 23 febbraio 2016, reg.to alla Corte dei conti il 22 marzo 2016, reg. 1, fg. 8, che approva la nuova versione della pista di controllo della linea d'intervento 6.1.2.A attività C) ex 6.1.2.3 "Investimenti strutturali per l'innalzamento della salubrità delle strutture ospedaliere" dell'asse prioritario 6 del PO FESR 2007/2013;

Vista la pista di controllo integrativa afferente ai progetti retrospettivi a valere sugli obiettivi operativi del PO FESR, tra cui l'obiettivo operativo 6.1.2 – Potenziare i poli sanitari regionali ed adottare tecnologie avanzate per la qualificazione dei servizi, approvata dal dirigente generale del Dipartimento programmazione con il D.D.G. n. 123/A XI DPR del 24 aprile 2014;

Rilevato, pertanto, che, in ragione delle superiori argomentazioni, gli interventi ammissibili alla rendicontazione comunitaria di cui al I atto integrativo all'APQ sanità risultano i seguenti:

ASP di Ragusa ex Az. Osp. OMPA di Ragusa	Nuovo Ospedale di Ragusa-Nuova costruzione-1° lotto(per trasferimento dell'Ospedale Civile a notevole rischio strutturale)	D.D.G. n. 02555 del 30/12/2002	€ 41.316.551,93
ASP di Enna ex Az. Osp. Umberto 1° di Enna	Completamento nuova sede ospedaliera in C.da Ferrante (P.O. Umberto 1° di Enna)	D.D.G. n. 02554 del 30/12/2002	€ 36.616.794,15
ASP di Caltanissetta ex Az. Osp. S. Elia di Caltanissetta	Ristrutturazione ed adeguamenti a norma Ospedale S. Elia di Caltanissetta	D.D.G. n. 3899 del 5/08/2004	€ 25.048.159,61
Az. Osp.ARNAS Civico di Palermo	Ristrutturazione ed adeguamento dell'Ospedale dei Bambini G. Di Cristina	D.D.G.n. 7171 del 30/12/2005	€ 22.746.853,48
ASP di Caltanissetta ex Az. Osp. Vittorio Emanuele di Gela	Attrezzature ed infrastrutture per la Radioterapia	D.D.G. n. 02617/08	€ 6.200.000,00
Az. Osp. ARNAS Civico di Palermo	Lavori di ristrutturazione Padiglione Maternità del P.O. Civico di Palermo	D.D.G. n. 0490 del 18/04/2003	€ 3.873.426,74
Az. Osp. ARNAS Civico di Palermo	Lavori di ristrutturazione ed ampliamento + acquisto attrezzature dell'Ospedale Oncologico "M. Ascoli" di Palermo	D.D.G. n. 7173 del 30/12/2005	€ 23.240.560,46

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Considerato, altresì, che al termine dell'attività di validazione della spesa da parte di questo centro di responsabilità verrà emanato per ciascun intervento ritenuto ammissibile alla rendicontazione comunitaria il provvedimento a consuntivo con l'esatta individuazione delle somme imputate al programma, secondo i principi riportati dai regolamenti comunitari CE 1083/2006, 1828/2006 e il D.P.R. n. 196/2008, a seguito dell'attività di verifica effettuata dall'ufficio competente per le operazioni e dall'unità di monitoraggio e controllo, avuto particolare riguardo al periodo di ammissibilità della spesa (1 gennaio 2007 – 31 dicembre 2015);

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, i seguenti interventi:

– "Acquisto attrezzature per l'unità operativa di gastroenterologia con endoscopia medica e chirurgia del P.O. Civico" e codice Caronte SI_ 15995;

– "Lavori di adeguamento e ammodernamento delle sale operatorie del P.O. Civico di Partinico" e codice Caronte SI_ 15975;

– "Realizzazione dell'impianto di condizionamento del P.O. Giovanni Paolo II di Sciacca" cod. Caronte SI_1_15986 ;

– "Lavori di realizzazione dell'unità spinale dell'unità operativa di riabilitazione generale del P.O. Cannizzaro di Catania" cod. Caronte SI_1_15992;

sono esclusi dalla rendicontazione comunitaria dei fondi strutturali del P.O. FESR 2007-2013 a valere sull'obiettivo operativo 6.1.2 A.

Art. 2

Il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale "Amministrazione aperta", ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line*.

Art. 4

Il presente decreto viene trasmesso per il tramite della Ragioneria centrale salute per la registrazione e, ai sensi dell'art. 3 della legge n 20/94 e dell'art. 2 del D.Lgs. n. 200/99, alla Corte dei conti per i controlli di competenza e per la registrazione e sarà successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 marzo 2017.

TOZZO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 3 maggio 2017, reg. n. 1, Assessorato della salute, fg. n. 32.

(2017.20.1309)134

DECRETO 16 maggio 2017.

Autorizzazione e accreditamento biennale delle Unità di raccolta associative fisse e mobili operanti in convenzione con le aziende sanitarie per la raccolta del sangue intero e degli emocomponenti; integrazione.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78 di istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997, concernente l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del S.S.R.";

Vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati";

Visto il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191, recante "Attuazione della direttiva n. 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità e sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule e tessuti umani";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva n. 2005/61/CE che applica la direttiva n. 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva n. 2005/62/CE che applica la direttiva n. 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva n. 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti";

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16, recante "Attuazione della direttiva n. 2006/17/CE e 2006/86/CE che attuano la direttiva n. 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, recante i "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica" (Atti n. 242/CSR) sancito il 16 dicembre 2010;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, recante "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali" (Atti n. 206/CSR) sancito il 13 ottobre 2011;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano, recante "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" (Atti n. 149/CSR) sancito il 25 luglio 2012;

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le provincie autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 6,

COPIA TRATTA DA GURS - PER LA VALIDITÀ FA FEDE LA GAZZETTA UFFICIALE
Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente la "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (rep. atti n. 115/CSR), relativo alla stipula di convenzione tra regioni, province autonome e associazioni e federazioni di donatori di sangue" sancito il 14 aprile 2016;

Visto il decreto 16 novembre 2011 del Centro nazionale sangue che istituisce l'"Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale";

Visto il decreto 21 marzo 2017 del Centro nazionale sangue, recante "Aggiornamento dell'Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale";

Visto il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015, recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti";

Visto il decreto assessoriale 28 aprile 2010, n. 1141, recante "Piano regionale sangue e plasma 2010 – 2012, riassetto e rifunzionalizzazione della rete trasfusionale";

Visto il decreto assessoriale n. 384 del 4 marzo 2011, recante "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti nell'ambito della Regione siciliana";

Visto il decreto assessoriale n. 1019 del 29 maggio 2012, recante "Caratteristiche e funzioni della Struttura regionale di coordinamento per le attività trasfusionali";

Visto il decreto assessoriale n. 1062 del 30 maggio 2013, recante "Linee guida per l'accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti";

Visto il decreto assessoriale n. 1335 del 9 luglio 2013, recante "Requisiti dell'accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta gestite dalle associazioni/federazioni dei donatori volontari di sangue";

Visto il decreto assessoriale n. 1458 del 30 luglio 2013, recante "Procedimento per il rilascio del provvedimento unico di autorizzazione e accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta associative; composizione e competenze dei team di verifica per la valutazione dei requisiti specifici autorizzativi";

Visto il decreto assessoriale n. 33 del 9 gennaio 2017, recante "Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano (rep. atti n. 61/CSR del 14 aprile 2016) ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente la "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (rep. atti n. 115/CSR) relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e associazioni e federazioni di donatori di sangue".

Visto il decreto assessoriale n. 35 del 10 gennaio 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 27 gennaio 2017, recante "Rifunzionalizzazione della rete associativa di raccolta del sangue intero e degli emocomponenti";

Vista l'istanza del 25 giugno 2015 inoltrata dal legale rappresentante dell'unità di raccolta fissa FRATRES "Gabriella" di Misterbianco, per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento dell'autoemoteca targata CTA28331 da convenzionare con il servizio trasfusionale dell'ARNAS Garibaldi di Catania;

Visto l'allegato al citato D.A. n. 35/2017 di rifunzionalizzazione della rete di raccolta associativa a tenore del quale l'unità di raccolta fissa FRATRES "Gabriella" di Misterbianco è identificata quale Punto di raccolta collegato all'unità di raccolta fissa FRATRES comunale di Mascalucia;

Vista l'istanza del 23 novembre 2016, inoltrata dal legale rappresentante dell'unità di raccolta fissa ADVS-FIDAS di Catania, sita in Tremestieri Etneo, già convenzionata con il Servizio trasfusionale dell'ARNAS Garibaldi di Catania, per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento del Punto di raccolta mobile targato DR514TM;

Vista la nota integrativa del 24 novembre 2016 inoltrata dal legale rappresentante della suddetta Unità di raccolta fissa ADVS-FIDAS di Catania, che comunica l'intendimento di sostituire l'autoemoteca targata PD A45315, già accreditata con D.D.G. n. 1155 del 30 giugno 2015, con la suddetta autoemoteca targata DR514TM per la quale viene richiesta l'autorizzazione e l'accreditamento;

Vista l'istanza del 21 dicembre 2016 inoltrata dal legale rappresentante dell'Unità di raccolta AVIS comunale di Alì Terme per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento dell'Unità di raccolta fissa sita in via Francesco Crispi nn. 517/519, da convenzionare con il Servizio trasfusionale del P.O. S. Vincenzo di Taormina;

Vista l'istanza del 16 gennaio 2017 inoltrata dal legale rappresentante dell'Unità di raccolta AVIS comunale di Alì Terme per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento dell'autoemoteca targata EF763NH, così istituendo un Punto di raccolta mobile da convenzionare con il Servizio trasfusionale del P.O. Barone Romeo di Patti;

Vista l'istanza del 28 gennaio 2016 inoltrata dal legale rappresentante dell'Unità di raccolta mobile AVIS comunale di Messina, per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento dell'Unità di raccolta mobile targata EP376DT e del Punto di raccolta mobile ad essa collegato targato ME 417159, da convenzionare con il Servizio trasfusionale del P.O. S. Vincenzo di Taormina;

Vista l'istanza del 28 novembre 2013 inoltrata dal legale rappresentante dell'Unità di raccolta fissa AVIS comunale di Messina per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento dell'autoemoteca targata ME417159, così istituendo un Punto di raccolta mobile da convenzionare con il Servizio trasfusionale dell'AOU Policlinico G. Martino di Messina;

Vista l'istanza inoltrata dal legale rappresentante dell'Unità di raccolta fissa AVIS comunale di Messina del 12 luglio 2016, per rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento dell'autoemoteca targata EP376DT, così istituendo un Punto di raccolta mobile da convenzionare con il Servizio trasfusionale dell'AOU Policlinico G. Martino di Messina;

Vista la documentazione, allegata alle predette istanze, che attesta la sussistenza dei requisiti strutturali e impiantistici di cui al D.A. n. 1335/2013;

Visti i rapporti di verifica redatti dai team di valutazione preposti alla verifica dei requisiti autorizzativi specifici a seguito degli audit effettuati presso le suddette Unità di raccolta associative e i Punti di raccolta, di cui all'allegato A al presente decreto;

Considerata l'esigenza di conformare le attività trasfusionali regionali alle norme nazionali che recepiscono le direttive europee in materia di sangue, emocomponenti ed emoderivati al fine di assicurare omogenei livelli di qualità e sicurezza dei prodotti e delle prestazioni rese;

Ritenuto, a seguito delle verifiche effettuate, di potere concedere alle unità di raccolta indicate nell'Allegato A del presente decreto l'autorizzazione e l'accreditamento prescritti dall'art. 4 del D.Lgs. n. 261/2007 di durata biennale;

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, di concedere alle Unità di raccolta fisse e mobili a gestione associativa, operanti in convenzione con le aziende sanitarie, di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto, l'autorizzazione e l'accreditamento ai fini dell'esercizio delle specifiche attività sanitarie.

Art. 2

Ai sensi dell'art.1, le suddette unità di raccolta associative sono autorizzate e accreditate alla raccolta del sangue intero e, ove previsto dal Servizio trasfusionale di riferimento sulla scorta della sua programmazione, degli emocomponenti mediante aferesi.

Art. 3

A far data dall'emanazione del presente decreto, è revocata l'autorizzazione e l'accreditamento dell'autoemoteca dell'ADVS – FIDAS di Catania targata PD A45315, già accreditata con D.D.G. n. 1155 del 30 giugno 2015.

Art. 4

L'autorizzazione e l'accreditamento, concessi alle Unità di raccolta associative e ai Punti di raccolta fissi e mobili di cui all'Allegato A, hanno validità biennale decorrente dalla data di emanazione del presente decreto.

Ai fini del rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento, il legale rappresentante dell'Unità di raccolta dovrà trasmettere al Dipartimento A.S.O.E. apposita istanza di verifica almeno 120 giorni prima della data di scadenza del presente provvedimento autorizzativo al fine di avviare l'istruttoria prevista dal decreto assessoriale recante il procedimento di interesse.

Il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *online*, e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso.

Palermo, 16 maggio 2017.

GIGLIONE

Allegato A

PROVINCIA	Unità di Raccolta Associativa	Sede Operativa	Servizio Trasfusionale di riferimento
CATANIA	Punto di Raccolta Mobile dell'UdR Fissa FRATRES Comunale sita in Mascalucia	Autoemoteca targata CTA28331	ARNAS Garibaldi Catania
	Punto di Raccolta Mobile dell'UdR fissa ADVS-FIDAS di Catania, sita in Tremestieri Etneo	Autoemoteca targata DR514TM	ARNAS Garibaldi Catania
MESSINA	Unità di raccolta fissa AVIS Comunale di Alì Terme	Via Francesco Crispi nn. 517/519	Taormina
	Punto di Raccolta Mobile dell'AVIS Comunale di Alì Terme	Autoemoteca targata EF763NH	Patti
	Unità di raccolta mobile AVIS Comunale di Messina	Autoemoteca targata EP 376 DT	Taormina
	Punto di Raccolta Mobile dell'AVIS Comunale di Messina	Autoemoteca targata ME 417159	Taormina
	Punto di Raccolta Mobile dell'AVIS Comunale di Messina	Autoemoteca targata EP 376 DT	AOUP G. Martino Messina
	Punto di Raccolta Mobile dell'AVIS Comunale di Messina.	Autoemoteca targata ME 417159	AOUP G. Martino Messina

(2017.20.1294)102

DECRETO 22 maggio 2017.

Ambiti carenti di assistenza primaria accertati all'1 marzo 2017.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge istitutiva del Servizio sanitario nazionale n. 833 del 23 dicembre 1978;
Visto il D.L.vo n. 502/92, come modificato dal D.L.vo n. 517/93, ed ulteriormente modificato ed integrato dal D.L.vo n. 229/99;
Visto l'Accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale del 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009 ed, in particolare, l'art. 34, che stabilisce i criteri per la copertura degli ambiti carenti di assistenza primaria;

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Visto l'art. 15, comma 11, dell'A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ai sensi del quale i medici titolari di incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;

Visto il D.A. n. 8927 del 26 ottobre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 17 novembre 2006, con il quale sono stati rideterminati gli ambiti territoriali di assistenza primaria, secondo i criteri previsti dall'art. 33 dell'A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009;

Visto il D.D.G. n. 1825 del 29 settembre 2016, con il quale, a seguito di delibera del direttore generale dell'A.S.P. di Trapani n. 20160002494 del 12 luglio 2016, gli ambiti territoriali ai fini dell'acquisizione delle scelte di assistenza primaria nel territorio dell'A.S.P. di Trapani, e più precisamente nel distretto di Marsala, a far data dalla pubblicazione degli ambiti territoriali carenti, individuati all'1 marzo 2017, risultano così rideterminati: Marsala – Petrosino;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

Visto il D.D.G. n. 2457/16 del 12 dicembre 2016 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 56 del 23 dicembre 2016), come rettificato con D.D.G. n. 635/17 del 3 aprile 2017, con il quale sono state approvate le graduatorie regionali definitive di medicina generale valide per l'anno 2017 ed, in particolare, la graduatoria relativa al settore di assistenza primaria;

Visto l'art. 39, comma 8, A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ai sensi del quale ai medici che fruiscono della norma di cui all'art. 1, comma 16, del D.L. n. 324/93, convertito nella legge n. 423/93, è consentita la reiscrizione negli elenchi dei medici convenzionati per l'assistenza primaria nell'ambito territoriale di provenienza (ambito nel quale erano convenzionati al momento dell'esercizio dell'opzione di cui all'art. 4, comma 7, della legge n. 412/91), alle condizioni e nei limiti previsti dall'organizzazione sanitaria, così come disposto dall'art. 33 del suddetto A.C.N. di medicina generale;

Visto l'art. 6 della legge n. 114 dell'11 agosto 2014 di conversione del D.L. 24 giugno 2014, n. 80, contenente "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" che, a parziale modifica ed integrazione dell'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012, convertito con legge n. 135/2012, stabilisce il divieto per le pubbliche amministrazioni di attribuire incarichi di studio e di consulenza "a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza";

Rilevato che la sopravvenuta modifica legislativa determina un assoluto divieto per tutte le pubbliche amministrazioni di conferire incarichi a lavoratori pubblici e privati in quiescenza, configurando una fattispecie di incompatibilità tra questi ultimi e la condizione di quiescenza;

Ritenuto, pertanto, per effetto delle sopravvenute disposizioni legislative, che la fattispecie di incompatibilità di cui sopra opera anche nei confronti dei medici di cui all'art. 39, comma 8, dell'A.C.N. di medicina generale, che fruiscono del trattamento di quiescenza;

Ritenuto, pertanto, di limitare l'applicabilità del disposto di cui all'art. 39, comma 8, alle sole ipotesi in cui il sanitario non sia titolare di trattamento di quiescenza;

Visto l'Accordo regionale, reso esecutivo con D.A. n. 9324 del 19 dicembre 2006, con il quale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16, comma 7, dell'A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, si è stabilito che nell'ambito della Regione siciliana per l'assegnazione a tempo indeterminato degli incarichi vacanti di assistenza primaria, fatto salvo il disposto di cui all'art. 34, comma 2, lett. a), è riservata la percentuale del 60% dei posti a favore dei medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui all'art. 1, comma 2, ed all'art. 2, comma 2, del D.L.vo n. 256/91 e delle corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99 e n. 277/03, e la percentuale del 40% dei posti a favore dei medici in possesso del titolo equipollente;

Visto l'art. 16, comma 9, dell'A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ai sensi del quale gli aspiranti all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti possono concorrere esclusivamente per una delle riserve di assegnazione;

Vista la norma finale n. 2 dell'A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ai sensi della quale ai medici inseriti nella graduatoria regionale di medicina generale, i quali abbiano conseguito l'attestato di formazione specifica in medicina generale dopo la data di scadenza del termine di presentazione della domanda di inclusione nella predetta graduatoria, è consentito partecipare all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti nell'ambito della riserva di assegnazione prevista dall'art. 16, comma 7, lett. a), del medesimo A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, con l'attribuzione del relativo punteggio, previa presentazione, unitamente alla domanda di assegnazione dell'incarico, del titolo di formazione specifica;

Visto l'art. 34, comma 15, dell'Accordo collettivo nazionale di medicina generale, ai sensi del quale la Regione provvede alla convocazione dei medici aventi titolo mediante raccomandata o telegramma;

Visto il D.L.vo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale", come modificato ed integrato dal D.L.vo 30 dicembre 2010, n. 235 ed, in particolare, gli artt. 6 e 48 che disciplinano l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC), equiparandone il valore legale a quello della notificazione per mezzo della posta tradizionale;

Vista la legge 28 gennaio 2009, n. 2 ed, in particolare, gli artt. 16 e 16 *bis* contenenti disposizioni finalizzate alla riduzione dei costi amministrativi e all'adozione di misure di semplificazione nei rapporti tra i cittadini e la pubblica amministrazione;

Ritenuto necessario, al fine di dare applicazione alle suddette disposizioni e nel contempo, in un'ottica di razionalizzazione e riduzione della spesa, procedere alle convocazioni di cui all'art. 34, comma 15, dell'A.C.N. di medicina generale, tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC);

Vista la nota prot. n. 24026 del 16 marzo 2017, con la quale l'Amministrazione regionale ha attivato le procedure di ricognizione, invitando le AA.SS.PP. ad individuare e comunicare gli ambiti carenti di assistenza primaria accertati all'1 marzo 2017;

Preso atto delle comunicazioni pervenute da parte della AA.SS.PP. della Regione relativamente agli ambiti carenti di assistenza primaria accertati alla data dell'1 marzo 2017;

Ritenuto di dover provvedere alla pubblicazione degli ambiti carenti di assistenza primaria individuati dalle AA.SS.PP. alla data dell'1 marzo 2017;

Vista la delibera 15 maggio 2014 del garante per la protezione dei dati personali, concernente il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della P.A.;

COPIA TRATTA DA GURS - PARTE II - DISPOSIZIONI E COMUNICAZIONI

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Viste le norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.;

Decreta:

Art. 1

Gli ambiti carenti di assistenza primaria, accertati all'1 marzo 2017 e dei quali con il presente decreto si dispone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, sono quelli indicati nell'elenco allegato al presente decreto.

Art. 2

Possono concorrere al conferimento degli ambiti sopra elencati, secondo il seguente ordine di priorità:

a) i medici che fruiscono della norma di cui all'art. 1, comma 16, del D.L. n. 324/93, convertito nella legge n. 423/93, limitatamente all'ambito territoriale di provenienza, ovvero all'ambito nel quale erano convenzionati al momento dell'opzione di cui all'art. 4, comma 7, della legge n. 412/91, a condizione che non si tratti di lavoratori collocati in quiescenza;

b) i medici che risultino già iscritti in uno degli elenchi dei medici convenzionati per l'assistenza primaria della Regione siciliana e quelli già inseriti in un elenco di assistenza primaria di altra Regione, a condizione che risultino iscritti, rispettivamente, da almeno due anni e da almeno quattro anni nell'elenco di provenienza e che, al momento dell'attribuzione del nuovo incarico, non svolgano altra attività, a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezione fatta per attività di continuità assistenziale. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili in ciascuna azienda. In caso di disponibilità di un solo posto per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento;

c) i medici inclusi nella graduatoria regionale definitiva di medicina generale relativa al settore di assistenza primaria valida per l'anno 2017, i quali al momento della presentazione della domanda di cui al presente bando, nonché al momento del conferimento e dell'attribuzione definitiva dell'incarico, non risultino titolari a tempo indeterminato di assistenza primaria.

I medici interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, devono trasmettere, a mezzo raccomandata a.r., apposita domanda, secondo gli schemi allegati "A" e "A1" (reiscrizioni), "B" e "B1" (trasferimenti) o "C" e "C1" (assegnazione per graduatoria), all'Assessorato regionale della salute – Dipartimento per la pianificazione strategica – Servizio 1 "Personale del S.S.R. - Dipendente e convenzionato" - piazza Ottavio Ziino n. 24 – 90145 Palermo, indicando gli ambiti territoriali carenti per i quali intendono concorrere.

Art. 3

L'Assessorato regionale della salute procederà alle convocazioni per l'attribuzione degli ambiti carenti, esclusivamente tramite comunicazione inviata per mezzo di posta elettronica certificata (PEC). A tal fine i medici dovranno indicare nella domanda un indirizzo PEC personale, pena la mancata comunicazione della convocazione. L'elenco dei medici convocati, il giorno, il luogo e l'ora della convocazione saranno pubblicati nel sito dell'Assessorato regionale della salute.

Art. 4

I medici di cui al punto b) del precedente art. 2 sono tenuti a compilare apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00 (all. "B1") atta a provare l'anzianità di incarico, in qualità di titolare a tempo indeterminato di assistenza primaria. L'anzianità di iscrizione negli elenchi è determinata sommando l'anzianità complessiva di iscrizione negli elenchi di assistenza primaria della Regione, detratti i periodi di eventuale cessazione dall'incarico, con l'anzianità di iscrizione nell'elenco di provenienza, ancorché già compresa nella precedente.

Art. 5

I medici di cui al punto c) del precedente art. 2 devono dichiarare nella domanda di essere inclusi nella graduatoria regionale di medicina generale relativa al settore di assistenza primaria valida per l'anno 2017, specificando il punteggio conseguito.

Art. 6

I medici inclusi nella graduatoria regionale di settore per l'assistenza primaria valida per il 2017, i quali abbiano conseguito l'attestato di formazione in medicina generale dopo la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale, per concorrere alla riserva di posti prevista dall'art. 16, comma 7, lett. a), A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, con l'attribuzione del relativo punteggio, devono allegare alla domanda l'attestato di formazione in medicina generale.

Art. 7

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovino in posizione di incompatibilità, secondo lo schema allegato "D".

Art. 8

Al fine del conferimento degli incarichi negli ambiti territoriali carenti i medici di cui alla lett. c) dell'art. 2 del presente decreto sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

a) attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di settore per l'assistenza primaria valida per l'anno 2017;

(per i medici di cui al precedente art. 6 tale punteggio sarà integrato con p. 7,20);

b) attribuzione di 5 punti ai medici che nell'ambito territoriale carente per il quale concorrono abbiano la residenza fin dal 31 gennaio 2014 e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;

c) attribuzione di 20 punti ai medici residenti nell'ambito della Regione siciliana fin dal 31 gennaio 2014 e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

I medici che intendono fruire del punteggio aggiuntivo di cui ai punti b) e c) del presente articolo devono compilare apposita dichiarazione di residenza storica ai sensi del D.P.R. n. 445/00 (all. "C1").

Art. 9

Le graduatorie per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti vengono formulate sulla base dell'anzianità e

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

dei relativi punteggi; in caso di pari posizione in graduatoria i medici, di cui all'art. 2 del presente decreto, sono ulteriormente graduati nell'ordine secondo la minore età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea.

Art. 10

I medici di cui all'art. 2, lett. c) del presente decreto, in possesso dell'attestato di formazione specifica in medicina generale, devono dichiarare, nella domanda, la riserva per la quale intendono concorrere.

Art. 11

L'Assessorato regionale della salute, fatto salvo il disposto di cui agli artt. 39, comma 8, e 34, comma 2, lett. a), A.C.N. di medicina generale 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, riserva una percentuale del 60% dei posti disponibili a livello regionale in favore dei medici in possesso dell'attestato di formazione in M.G. di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 2, comma 2, del D.L.vo n. 256/91 e delle corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99 e D.Lvo n. 277/03, e una percentuale del 40% in favore dei medici in possesso del titolo equipollente. Qualora non vengano assegnate, per carenza di domande di incarico, zone spettanti ad una delle percentuali di aspiranti, le stesse verranno assegnate all'altra percentuale di aspiranti.

Art. 12

Il medico che accetta l'incarico ai sensi dell'art. 35, comma 1, A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 34, comma 2, lett. a), decade dall'incarico detenuto nell'ambito territoriale di provenienza e viene cancellato dal relativo elenco.

Art. 13

Il medico, di cui all'art. 2, lett. c, del presente decreto, che accetta l'incarico ai sensi dell'art. 35, comma 1, A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, è cancellato dalla graduatoria regionale di medicina generale relativa al settore di assistenza primaria valida per l'anno 2017.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione di contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line*.

Palermo, 22 maggio 2017.

TOZZO

Allegati

AMBITI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA
ALL'1 MARZO 2017

Azienda sanitaria provinciale di Agrigento

Ambito territoriale	Posti
Agrigento	2
Raffadali – Joppolo Giancaxio – S. Angelo Muxaro	
Santa Elisabetta	2
(obbligo di apertura amb. Raffadali)	
Realmonte – Siculiana	1
(obbligo di apertura amb. Realmonte)	
Sciacca – Caltabellotta	1
Ribera – Calamonaci	1
Cammarata – San Giovanni Gemini	1
(obbligo di apertura amb. San Giovanni Gemini)	
Campobello di Licata	1
Licata	2

Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta

Ambito territoriale	Posti
Caltanissetta – Resuttano	1
Gela - Butera	1

Azienda sanitaria provinciale di Catania

Ambito territoriale	Posti
Acireale	1
Acibonaccorsi – Aci Sant'Antonio	1
Belpasso – Ragalna	2
Caltagirone – Mazzarrone	1
Grammichele – Mineo	1
Gravina	1

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Mascalucia	1
Nicolosi – Pedara	1
San Gregorio	1
Trecastagni	1
Tremestieri Etneo	1
Catania	4
Misterbianco	2
Giarre – Riposto	1

Azienda sanitaria provinciale di Enna

Ambito territoriale	Posti
Capizzi – Nicosia – Sperlinga (obbligo di apertura amb. Nicosia)	1
Aidone – Piazza Armerina (obbligo di apertura amb. Piazza Armerina)	1
Pietraperzia	1

Azienda sanitaria provinciale di Messina

Ambito territoriale	Posti
Messina	3
Taormina – Castelmola – Letojanni – Gallodoro – Mongiuffi Melia	2
Milazzo	1
Mistretta – Reitano – Castel di Lucio – S. Stefano di Camastra	1
Sant'Agata Militello - Militello Rosmarino - Alcara Li Fusi San Marco D'Alunzio - Torrenova	1

Azienda sanitaria provinciale di Palermo

Ambito territoriale	Posti
Carini – Torretta	2
Belmonte Mezzagno	1
Palermo	6

Azienda sanitaria provinciale di Ragusa

Ambito territoriale	Posti
Santa Croce Camerina	2
Modica	1
Ispica	1
Pozzallo	2
Scicli	3
Vittoria	1
Acate	1

Azienda sanitaria provinciale di Siracusa

Ambito territoriale	Posti
Priolo Gargallo	1
Floridia	2

Azienda sanitaria provinciale di Trapani

Ambito territoriale	Posti
Trapani – Erice	2
Valderice	1
Pantelleria	1
Marsala – Petrosino	1
Mazara del Vallo	1
Salemi – Gibellina – Vita	1
Partanna	1
Castellammare del Golfo	1

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Allegato "A"

DOMANDA DI REISCRIZIONE NEGLI ELENCHI
DEI MEDICI CONVENZIONATI PER L'ASSISTENZA PRIMARIA
(ex art. 1, comma 16, D.L. n. 324/93 convertito nella legge n. 423/93)

All'Assessorato regionale della salute
Dipartimento regionale
per la pianificazione strategica
Servizio 1 "Personale del S.S.R. –
Dipendente e convenzionato"
Piazza O. Ziino n. 24
90145 Palermo

Marca
da bollo
€ 16,00

Il sottoscritto dott. .....

nato a ..... il .....

residente a ..... cap ..... via .....

tel. ..... cell. .....

in servizio presso .....

P.E.C. (obbligatoria) .....

CHIEDE

secondo quanto previsto dall'art. 39, comma 8, dell'Accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, di essere reiscritto negli elenchi dei medici convenzionati per l'assistenza primaria nell'ambito territoriale di ..... dell'A.S.P. di ....., individuato quale ambito carente alla data dell'1 marzo 2017, nel quale era convenzionato per l'assistenza primaria fino alla data del ....., data in cui ha esercitato l'opzione ai sensi dell'art. 4, comma 7, della legge n. 412/91.

ACCLUDE

- ☐ dichiarazione sostitutiva atta a provare il possesso dei requisiti di cui all'art. 4, comma 7, legge n. 412/91 (allegato A1);
- ☐ dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato "D");
- ☐ copia fotostatica di un documento di identità (obbligatoria pena l'esclusione in quanto parte integrante delle superiori dichiarazioni.

Data .....

Firma .....

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Allegato "A1"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto dott. .....

nato a ..... il .....

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

DICHIARA

a) di essere/essere stato in servizio, in qualità di .....

presso l'Azienda sanitaria di .....

dal ..... al .....;

b) di aver optato, ai sensi dell'art. 4, comma 7, legge n. 412/91, per il rapporto di lavoro dipendente con la conseguente cancellazione dagli elenchi regionali della medicina convenzionata;

c) che, al momento dell'opzione di cui all'art. 4, comma 7, della legge n. 412/91, era titolare di incarico a tempo indeterminato di medicina generale (assistenza primaria), nell'ambito territoriale di .....

prov. ..... dal .....;

d) di aver svolto attività di medico di assistenza primaria convenzionato con il Servizio sanitario nazionale, compresa l'attività di medico generico ex enti mutualistici (ENPAS, INAM, ENPDEP, INADEL, Cassa marittima, Artigianato…..) dal ..... al .....

e) di essere/non essere titolare di trattamento di quiescenza: .....;

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1).

Data .....

Firma (2) (3) .....

(1) Ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/00 "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

(2) Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/00 la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

(3) Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Allegato "B"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA (PER TRASFERIMENTO)

All'Assessorato regionale della salute
Dipartimento regionale
per la pianificazione strategica
Servizio 1 "Personale del S.S.R. – Dipendente e convenzionato"
Piazza O. Ziino n. 24
90145 Palermo

Marca da bollo € 16,00

Il sottoscritto dott. .....

nato a ..... il .....

residente a ..... cap ..... via .....

tel. ..... cell. ..... titolare di incarico a tempo indeterminato

di assistenza primaria presso l'A.S.P. n. ..... di .....,

per l'ambito territoriale di ..... della Regione .....

P.E.C. (obbligatoria) .....

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, lett. a), dell'Accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, per l'assegnazione di uno dei seguenti ambiti territoriali carenti di assistenza primaria individuati all'1 marzo 2017, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. ..... del .....:

Ambito ..... ASP di .....;

Ambito ..... ASP di .....;

Ambito ..... ASP di .....;

Ambito ..... ASP di .....;

Ambito ..... ASP di .....;

Ambito ..... ASP di .....;

ACCLUDE

☐ dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il possesso dei requisiti per concorrere al trasferimento e l'anzianità di incarico (allegato "B1");
☐ dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato "D");
☐ copia fotostatica di un documento di identità (obbligatoria pena l'esclusione in quanto parte integrante delle superiori dichiarazioni).

Data .....

Firma .....

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Allegato "B1"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto dott. .....

nato a ..... il .....

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

DICHIARA

a) di essere titolare di incarico di assistenza primaria presso l'A.S.P. di .....

ambito territoriale di ..... dal .....;

b) di vantare un'anzianità complessiva di incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria nell'ambito della Regione Sicilia pari a mesi ..... (1), e precisamente:

dal ..... al ..... presso .....;

dal ..... al ..... presso .....;

dal ..... al ..... presso .....;

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (2).

Data .....

Firma (3) (4) .....

(1) Nel computo dell'anzianità complessiva vanno detratti gli eventuali periodi di cessazione dall'incarico.

(2) Ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/00 "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

(3) Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/00 la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

(4) Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Allegato "C"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE
DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI
DI ASSISTENZA PRIMARIA
(PER GRADUATORIA)

All'Assessorato regionale della salute
Dipartimento regionale
per la pianificazione strategica
Servizio 1 "Personale del S.S.R. –
Dipendente e convenzionato"
Piazza O. Ziino n. 24
90145 Palermo

Marca
da bollo
€ 16,00

Il sottoscritto dott. ..... nato a ..... il ..... residente a ..... cap ..... via ..... tel. ..... cell. ..... inserito nella graduatoria di settore per l'assistenza primaria della Regione siciliana valida per l'anno 2017 con punti ..... P.E.C. (obbligatoria) .....

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, lett. b), dell'Accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, per l'assegnazione di uno dei seguenti ambiti territoriali carenti di assistenza primaria individuati all'1 marzo 2017, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. ..... del .....:

Ambito ..... ASP di .....;

Ambito ..... ASP di .....;

Ambito ..... ASP di .....;

Ambito ..... ASP di .....;

Ambito ..... ASP di .....;

Ambito ..... ASP di .....;

Ambito ..... ASP di .....;

Ambito ..... ASP di .....;

Ambito ..... ASP di .....;

Ambito ..... ASP di .....;

Ambito ..... ASP di .....;

Ambito ..... ASP di .....;

Ambito ..... ASP di .....;

Ambito ..... ASP di .....;

Ambito ..... ASP di .....;

Ambito ..... ASP di .....;

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Ambito ..... ASP di .....;

Ambito ..... ASP di .....;

Ambito ..... ASP di .....;

Ambito ..... ASP di .....;

Ambito ..... ASP di .....;

Ambito ..... ASP di .....;

Ambito ..... ASP di .....;

Ambito ..... ASP di .....;

Ambito ..... ASP di .....;

Ambito ..... ASP di .....;

Ambito ..... ASP di .....;

Ambito ..... ASP di .....;

Chiede a tal fine, in osservanza di quanto previsto all'art. 16, commi 7 e 9, A.C.N. 29 luglio 2009, di poter accedere alla riserva di assegnazione come appresso indicato:

☐ riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo n. 256/91 e delle corrispondenti norme dei decreti legislativi n. 368/99 e n. 277/03;

☐ riserva per i medici in possesso del titolo equipollente.

ACCLUDE

☐ autocertificazione di residenza storica (allegato "C1");

☐ dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato "D");

☐ attestato di formazione in medicina generale (per coloro che l'hanno conseguito dopo il 31 gennaio 2016);

☐ copia fotostatica di un documento di identità (obbligatoria pena l'esclusione in quanto parte integrante delle superiori dichiarazioni).

Data .....

Firma .....

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Allegato "C1"

AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto dott. .....

nato a ..... il .....

inserito nella graduatoria regionale di settore per l'assistenza primaria della Regione siciliana valida per l'anno 2017 con punti .....

ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

DICHIARA

a) di essere residente nel territorio della Regione Sicilia dal .....;

b) di essere residente presso il comune di ..... dal .....

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1).

Data .....

Firma (2) (3) .....

(1) Ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".
(2) Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/00 la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.
(3) Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Allegato "D"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto dott. ..... nato a ..... il ..... ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

DICHIARA

1) essere/non essere titolare di incarico di assistenza primaria presso l'A.S.P. di ..... ambito territoriale di .....;

2) essere/non essere titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente presso soggetti pubblici o privati:

Soggetto ..... ore settimanali .....

Via ..... comune .....

Tipo di rapporto di lavoro ..... dal .....;

3) essere/non essere titolare di incarico come medico specialista pediatra di libera scelta presso l'A.S.P. di .... ambito territoriale di .....;

4) essere/non essere titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda ..... branca ..... ore sett. .....;

5) essere/non essere iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati esterni:

Provincia ..... branca ..... dal .....;

6) essere/non essere titolare di incarico a tempo determinato o indeterminato di continuità assistenziale o emergenza sanitaria territoriale nella Regione ..... Azienda ..... ore sett. .....;

7) essere/non essere iscritto al corso di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo n. 256/91 o a corsi di specializzazione di cui al decreto legislativo n. 257/91 e corrispondenti norme del decreto legislativo n. 368/99:

Denominazione del corso .....

Soggetto che lo svolge ..... inizio dal .....;

8) operare/non operare a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

Organismo ..... ore sett. ..... comune .....

Tipo di attività ..... Tipo di lavoro ..... dal .....;

9) operare/non operare a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 48 della legge n. 833/78:

Organismo ..... ore sett. ..... comune .....

Tipo di attività ..... Tipo di rapporto di lavoro ..... dal .....;

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

10) svolgere/non svolgere funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della legge n. 626/93:

Azienda ..... ore sett. ..... dal .....;

11) svolgere/non svolgere per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito del quale può acquisire scelte:

Azienda ..... comune ..... dal .....;

12) avere/non avere qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:

..... dal .....;

13) essere/non essere titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/non esercitare attività che possano configurare un conflitto di interessi con il rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

..... dal .....;

14) fruire/non fruire del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14 ottobre 1976 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

dal .....;

15) svolgere/non svolgere altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate:

tipo di attività ..... dal .....;

16) essere/non essere titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate

Azienda ..... tipo di attività ..... ore sett. ..... dal .....;

17) operare/non operare a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico oltre alle ipotesi sopra evidenziate, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata:

Soggetto pubblico .....

Via ..... comune .....

Tipo di rapporto di lavoro .....

Tipo di attività ..... dal .....;

18) essere/non essere titolare di trattamento di pensione:

..... dal .....;

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1).

Data .....

Firma (2) (3) .....

(1) Ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/00 "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

(2) Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/00 la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

(3) Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

(2017.21.1328)102

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

DECRETO 22 maggio 2017.

Incarichi vacanti di continuità assistenziale accertati all'1 marzo 2017.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge istitutiva del Servizio sanitario nazionale n. 833 del 23 dicembre 1978;

Visto il D.L.vo n. 502/92, come modificato dal D.L.vo n. 517/93, ed ulteriormente modificato ed integrato dal D.L.vo n. 229/99;

Visto l'Accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale del 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ed, in particolare, l'art. 63, che stabilisce i criteri per l'attribuzione degli incarichi vacanti di continuità assistenziale e l'art. 65, comma 1, ai sensi del quale "il conferimento dell'incarico a tempo indeterminato di continuità assistenziale avviene per un orario settimanale di 24 ore";

Visto l'art. 15, comma 11, dell'ACN 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ai sensi del quale i medici titolari di incarico a tempo indeterminato di continuità assistenziale possono concorrere all'attribuzione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

Visto l'Accordo regionale, reso esecutivo con D.A. n. 2152 del 6 settembre 2010, con il quale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16, comma 7, dell'A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, si è stabilito che nell'ambito della Regione siciliana per l'assegnazione a tempo indeterminato degli incarichi vacanti di continuità assistenziale, fatto salvo il disposto di cui all'art. 63, comma 2, lett. a), è riservata la percentuale del 60% dei posti a favore dei medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui all'art. 1, comma 2 ed all'art. 2, comma 2, D.L.vo n. 256/91 e delle corrispondenti norme di cui ai D.L.vi nn. 368/99 e 277/03, e la percentuale del 40% dei posti a favore dei medici in possesso del titolo equipollente;

Visto l'art. 19, comma 38, della legge regionale n. 19 del 22 dicembre 2005 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 56 – s.o. – del 23 dicembre 2005), ai sensi del quale "Le disposizioni del comma 5 dell'art. 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 si estendono al personale medico titolare di continuità assistenziale, compatibilmente con la dotazione organica dei presidi interessati", nonché l'art. 1 del sopracitato A.I.R. di continuità assistenziale;

Visto il D.D.G. n. 2457/16 del 12 dicembre 2016 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 56 del 23 dicembre 2016) come rettificato con D.D.G. n. 635/17 del 3 aprile 2017, con il quale sono state approvate le graduatorie regionali definitive di medicina generale valide per l'anno 2017, ed, in particolare, la graduatoria relativa al settore di continuità assistenziale;

Visto l'art. 16, comma 9, dell'A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ai sensi del quale gli aspiranti all'assegnazione degli incarichi vacanti possono concorrere esclusivamente per una delle riserve di assegnazione, fermo restando che, come previsto dal comma 8, qualora non vengano assegnati, per carenza di domande, incarichi spettanti ad una delle due riserve, gli stessi vengono assegnati all'altra riserva;

Vista la norma finale n. 2 dell'A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ai sensi della quale ai medici inseriti nella graduatoria regionale di medicina generale, i quali abbiano conseguito l'attestato di formazione specifica in medicina generale dopo la data di scadenza del termine di presentazione della domanda di inclusione nella predetta graduatoria, è consentito partecipare all'assegnazione degli incarichi vacanti nell'ambito della riserva di assegnazione prevista dall'art. 16, comma 7, lett. a), del medesimo A.C.N. 23 marzo 2005, con l'attribuzione del relativo punteggio, previa presentazione, unitamente alla domanda di assegnazione dell'incarico, del titolo di formazione specifica;

Visto l'art. 63, comma 6, dell'Accordo collettivo nazionale di medicina generale ai sensi del quale la Regione provvede alla convocazione dei medici aventi titolo mediante raccomandata o telegramma;

Visto il D.L.vo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale", come modificato ed integrato dal D.L.vo 30 dicembre 2010, n. 235, ed in particolare gli artt. 6 e 48 che disciplinano l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC), equiparandone il valore legale a quello della notificazione per mezzo della posta tradizionale;

Vista la legge 28 gennaio 2009, n. 2 ed, in particolare, gli artt. 16 e 16 *bis*, contenenti disposizioni finalizzate alla riduzione dei costi amministrativi e all'adozione di misure di semplificazione nei rapporti tra i cittadini e la pubblica amministrazione;

Ritenuto necessario, al fine di dare applicazione alle suddette disposizioni e nel contempo, in un'ottica di razionalizzazione e riduzione della spesa, di procedere alle convocazioni di cui all'art. 63, comma 6, dell'A.C.N. di medicina generale, tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC);

Vista la nota prot. n. 24027 del 16 marzo 2017, con la quale l'Amministrazione regionale ha attivato le procedure di ricognizione invitando le aziende sanitarie provinciali ad individuare e comunicare gli incarichi di continuità assistenziale vacanti alla data dell'1 marzo 2017;

Preso atto delle comunicazioni pervenute da parte delle AA.SS.PP. relativamente agli incarichi vacanti di continuità assistenziale alla data dell'1 marzo 2017;

Ritenuto di dover provvedere alla pubblicazione degli incarichi vacanti di continuità assistenziale alla data dell'1 marzo 2017;

Vista la delibera 15 maggio 2014 del garante per la protezione dei dati personali, concernente il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della P.A.;

Viste le norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s. m. e i.;

Decreta:

Art. 1

Gli incarichi vacanti di continuità assistenziale, accertati all'1 marzo 2017 e dei quali con il presente decreto si dispone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, sono suddivisi per Azienda sanitaria provinciale come di seguito riportati:

Azienda sanitaria provinciale di Agrigento

– Presidio di Santa Margherita Belice: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Lucca Sicula: 1 incarico - 24 h settimanali;

COPIA TRATTA DA GURS - NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

– Presidio di Burgio: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Alessandria della Rocca: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Aragona: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di S. Elisabetta: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Siculiana: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Racalmuto: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Campobello di Licata: 1 incarico - 24 h settimanali.

Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta

– Presidio di Vallelunga Pratameno: 2 incarichi - 24 h settimanali;
– Presidio di Campofranco: 1 incarico - 24 h settimanali.

Azienda sanitaria provinciale di Catania

– Presidio di Aci Catena: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Belpasso: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Castel di Iudica: 1 incarico- 24 h settimanali;
– Presidio di Castel di Iudica: 1 incarico - 12 h settimanali;
– Presidio di Castiglione di Sicilia: 1 incarico - 12 h settimanali;
– Presidio di Maniace: 2 incarichi - 24 h settimanali;
– Presidio di Maniace: 1 incarico - 12 h settimanali;
– Presidio di Mineo: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Mineo: 1 incarico - 12 h settimanali;
– Presidio di Mirabella Imbaccari: 1 incarico - 12 h settimanali;
– Presidio di Palagonia: 1 incarico - 12 h settimanali;
– Presidio di Raddusa: 1 incarico - 12 h settimanali;
– Presidio di Ramacca: 1 incarico - 12 h settimanali;
– Presidio di San Cono: 1 incarico - 12 h settimanali;
– Presidio di S. Michele di Ganzaria: 1 incarico - 12 h settimanali;
– Presidio di Scordia: 1 incarico - 12 h settimanali.

Azienda sanitaria provinciale di Enna

Nessun incarico vacante.

Azienda sanitaria provinciale di Messina

– Presidio di Filicudi: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Lipari: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Malfa: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Panarea: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Vulcano: 2 incarichi - 24 h settimanali;
– Presidio di Castell'Umberto: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Motta D'Affermo: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di S. Stefano di Camastra: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Tusa: 1 incarico - 24 h settimanali;

Azienda sanitaria provinciale di Palermo

– Presidio di Castelbuono: 2 incarichi - 24 h settimanali;
– Presidio di Campofelice di Roccella: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di San Mauro Castelverde: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Alimena: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Blufi: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Castellana Sicula: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Gangi: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Geraci Siculo: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Petralia Sottana: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Polizzi Generosa: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Baucina: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Campofelice di Fitalia: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Marineo: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Mezzojuso: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Misilmeri: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Caltavuturo: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Sciara: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Alia: 3 incarichi - 24 h settimanali;
– Presidio di Palazzo Adriano: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Prizzi: 2 incarichi - 24 h settimanali;
– Presidio di Roccapalumba: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Valledolmo: 2 incarichi - 24 h settimanali;
– Presidio di Vicari: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Campofiorito: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Bisacquino: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Contessa Entellina: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Corleone: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Giuliana: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di San Cipirrello: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Camporeale: 2 incarichi - 24 h settimanali;
– Presidio di Belmonte Mezzagno: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Villabate: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Lampedusa: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Linosa: 2 incarichi - 24 h settimanali;
– Presidio di Ustica: 1 incarico - 24 h settimanali.

Azienda sanitaria provinciale di Ragusa

– Presidio di Acate: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Giarratana: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Ragusa: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Donnalucata/Scicli: 1 incarico - 12+12 h settimanali;
– Presidio di Vittoria I e II posto: 1 incarico - 12+12 h settimanali.

Azienda sanitaria provinciale di Siracusa

– Presidio di Pachino: 3 incarichi - 24 h settimanali;
– Presidio di Rosolini: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Portopalo: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Sortino: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Augusta: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Francofonte: 1 incarico - 24 h settimanali;

Azienda sanitaria provinciale di Trapani

– Presidio di Custonaci: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Levanzo: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Contrada Bosco: 1 incarico - 24 h settimanali;

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

– Presidio di Marsala: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Gibellina: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Mazara Borgata Costiera: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Salaparuta: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Santa Ninfa: 1 incarico - 24 h settimanali;
– Presidio di Calatafimi Segesta: 1 incarico - 24 h settimanali.

Art. 2

I medici interessati, entro 30 giorni a decorrere dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, devono trasmettere, a mezzo raccomandata a.r., apposita domanda in regola con le normative vigenti in materia di imposta di bollo, secondo gli schemi allegati "A" e "A1" (trasferimento), o "B" e "B1" (assegnazione per graduatoria), all'Assessorato regionale della salute – Dipartimento pianificazione strategica – Servizio 1 "Personale del S.S.R. - Dipendente e convenzionato" – p.zza Ottavio Ziino n. 24 – 90145 Palermo, indicando i presidi per i quali intendono concorrere.

Art. 3

L'Assessorato regionale della salute procederà alle convocazioni per l'attribuzione dei presidi vacanti, esclusivamente tramite comunicazione inviata per mezzo di posta elettronica certificata (PEC). A tal fine i medici dovranno indicare nella domanda un indirizzo PEC personale, pena la mancata comunicazione della convocazione. L'elenco dei medici convocati, il giorno, il luogo e l'ora della convocazione saranno pubblicati nel sito dell'Assessorato regionale della salute.

Art. 4

Possono concorrere al conferimento degli incarichi sopra elencati, secondo il seguente ordine di priorità:

a) i medici che siano titolari di incarico a tempo indeterminato per la continuità assistenziale in una Azienda sanitaria provinciale della Regione Sicilia, diversa da quella per la quale si concorre, o nelle aziende di altre regioni, a condizione che risultino titolari, rispettivamente, da almeno due anni e da almeno tre anni nell'incarico dal quale provengono e che, al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altra attività, a qualsiasi titolo, nell'ambito del servizio sanitario nazionale, eccezione fatta per incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria o di pediatria di libera scelta, con un carico di assistiti rispettivamente inferiore a 650 e 350. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di metà degli incarichi disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti funzionali ottenuti con il predetto calcolo si approssimano all'unità inferiore. In caso di disponibilità di un solo incarico per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento;

b) i medici inclusi nella graduatoria regionale definitiva di medicina generale relativa al settore di continuità assistenziale valida per l'anno 2017, i quali al momento della presentazione della domanda di cui al presente bando, nonché al momento dell'accettazione e dell'attribuzione definitiva dell'incarico, non risultino titolari a tempo indeterminato di continuità assistenziale.

Art. 5

I medici di cui al punto a) del precedente art. 4 sono tenuti ad allegare alla domanda apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00 (all. "A1") atta a provare l'anzianità di servizio effettivo in qualità di titolare a tempo indeterminato di continuità assistenziale.

La predetta anzianità di servizio è determinata sommando:

a) l'anzianità totale di servizio effettivo nella continuità assistenziale o ex guardia medica in qualità di incaricato a tempo indeterminato;

b) l'anzianità di servizio effettivo nella continuità assistenziale o ex guardia medica nell'incarico di provenienza, ancorché già valutata ai sensi della lett. a).

Art. 6

I medici di cui al punto b) del precedente art. 4 devono dichiarare nella domanda di essere inclusi nella graduatoria regionale di medicina generale relativa al settore di continuità assistenziale valida per l'anno 2017, specificando il punteggio conseguito.

Art. 7

I medici inclusi nella graduatoria regionale di settore per la continuità assistenziale valida per il 2017, i quali abbiano conseguito l'attestato di formazione in medicina generale dopo la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale, per concorrere alla riserva di posti prevista dall'art. 16, comma 7, lett. a), A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, con l'attribuzione del relativo punteggio, devono allegare alla domanda l'attestato di formazione in medicina generale.

Art. 8

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovino in posizione di incompatibilità, secondo lo schema allegato "C".

Art. 9

Al fine del conferimento degli incarichi vacanti, i medici di cui alla lett. b) dell'art. 4 del presente decreto sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

a) attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di settore per la continuità assistenziale valida per l'anno 2017;

(per i medici di cui al precedente art. 7 tale punteggio sarà integrato con p. 7,20);

b) attribuzione di 10 punti ai medici che nell'ambito dell'azienda nella quale è vacante l'incarico per il quale concorrono abbiano la residenza fin dal 31 gennaio 2014 e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;

c) attribuzione di 10 punti ai medici residenti nell'ambito della Regione Sicilia fin dal 31 gennaio 2014 e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

I medici che intendono fruire del punteggio aggiuntivo di cui ai punti b) e c) del presente articolo devono compilare apposita dichiarazione di residenza storica ai sensi del D.P.R. n. 445/00 (all. "B1").

Art. 10

Le graduatorie per l'assegnazione degli incarichi vacanti vengono formulate sulla base dell'anzianità e dei

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

relativi punteggi; in caso di pari posizione in graduatoria i medici di cui all'art. 4 del presente decreto sono ulteriormente graduati nell'ordine secondo la minore età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea.

Art. 11

I medici di cui all'art. 4, lett. b), del presente decreto, in possesso dell'attestato di formazione specifica in medicina generale, devono dichiarare, nella domanda, la riserva per la quale intendono concorrere.

Art. 12

Fatto salvo il disposto di cui all'art. 63, comma 2, lett. a), dell'ACN di medicina generale, è riservata una percentuale del 60% degli incarichi disponibili a livello regionale in favore dei medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 2, comma 2, del D.L.vo n. 256/91 e delle corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99 e D. Lvo n. 277/03, e una percentuale del 40% in favore dei medici in possesso del titolo equipollente.

Qualora non vengano assegnati, per carenza di domande, incarichi spettanti ad una delle percentuali di aspiranti, gli stessi verranno assegnati all'altra percentuale di aspiranti.

Art. 13

Il medico, già titolare di incarico di continuità assistenziale, che concorre all'assegnazione di un incarico vacante per trasferimento, in caso di assegnazione, decade dall'incarico di provenienza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 63, comma 16, dell'A.C.N. di medicina generale.

Art. 14

Il medico che accetta l'incarico ai sensi di quanto previsto dall'art. 63, comma 15, dell'A.C.N. di medicina generale è cancellato dalla graduatoria regionale di medicina generale relativa al settore di continuità assistenziale valida per l'anno 2017.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione di contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line*.

Palermo, 22 maggio 2017.

TOZZO

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Allegato "A"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE (PER TRASFERIMENTO)

Marca da bollo € 16,00

All'Assessorato regionale della salute
Dipartimento pianificazione strategica
Servizio 1 – "Personale del S.S.R
Dipendente e convenzionato"
Piazza Ottavio Ziino n. 24
90145 Palermo

Il sottoscritto dott. ..... nato a ..... il ..... residente a ..... CAP ..... Via ..... tel. ..... cell. ..... titolare di incarico a tempo indeterminato di continuità assistenziale presso l'Azienda sanitaria n. ..... di ..... della Regione ....., laureato il ..... con voto ..... P.E.C. (obbligatoria) .....

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanto previsto dall'art. 63, comma 2, lett. a), dell'Accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, per l'assegnazione dei seguenti incarichi vacanti di continuità assistenziale, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. ..... del ..... individuati all'1 marzo 2017, presso le sotto indicate AA.SS.PP.:

Presidio ..... ASP di .....

Presidio ..... ASP di .....

Presidio ..... ASP di .....

Presidio ..... ASP di .....

Presidio ..... ASP di .....

ACCLUDE

☐ Dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il possesso dei requisiti per concorrere al trasferimento e l'anzianità di incarico (all. "A1");

☐ Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (all. "C");

☐ Copia fotostatica di un documento di identità (obbligatoria pena l'esclusione in quanto parte integrante delle superiori dichiarazioni).

Data .....

Firma .....

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Allegato "A1"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto dott. .....

nato a ..... il .....

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

d i c h i a r a

a) di essere titolare di incarico di continuità assistenziale presso l'Azienda sanitaria provinciale di ..... dal .....;

b) di vantare un'anzianità complessiva di incarico a tempo indeterminato di continuità assistenziale pari a mesi ....., e precisamente:

dal ..... al ..... presso l'Azienda sanitaria provinciale di ..... della Regione .....;

dal ..... al ..... presso l'Azienda sanitaria provinciale di ..... della Regione .....;

dal ..... al ..... presso l'Azienda sanitaria provinciale di ..... della Regione .....;

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1)

Data .....

Firma (2) (3) .....

(1) Ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/00 "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".
(2) Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/00 la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.
(3) Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Allegato "B"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE (PER GRADUATORIA)

Marca da bollo € 16,00

All'Assessorato regionale della salute

Dipartimento pianificazione strategica
Servizio 1 – "Personale del S.S.R. – Dipendente e convenzionato"
Piazza Ottavio Ziino n. 24
90145 Palermo

Il sottoscritto dott. .....
nato a ..... il .....
residente a ..... CAP ..... Via .....
tel. ..... cell. ..... inserito nella graduatoria di settore per la continuità assistenziale della Regione siciliana valida per l'anno 2017 con punti ..... laureato il ..... con voto .....
P.E.C. (obbligatoria) .....

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art. 63, comma 2, lett. b), dell'Accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, per l'assegnazione dei seguenti incarichi vacanti di continuità assistenziale pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. ..... del ..... individuati all'1 marzo 2017, presso le sotto indicate AA.SS.PP.:

Presidio ..... ASP di .....;
Presidio ..... ASP di .....;
Presidio ..... ASP di .....;
Presidio ..... ASP di .....;
Presidio ..... ASP di .....;
Presidio ..... ASP di .....;
Presidio ..... ASP di .....;
Presidio ..... ASP di .....;
Presidio ..... ASP di .....;
Presidio ..... ASP di .....;
Presidio ..... ASP di .....;
Presidio ..... ASP di .....;
Presidio ..... ASP di .....;
Presidio ..... ASP di .....;
Presidio ..... ASP di .....;

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Presidio ..... ASP di .....;

Presidio ..... ASP di .....;

Presidio ..... ASP di .....;

Presidio ..... ASP di .....;

Presidio ..... ASP di .....;

Presidio ..... ASP di .....;

Presidio ..... ASP di .....;

Presidio ..... ASP di .....;

Presidio ..... ASP di .....;

Chiede a tal fine, in osservanza di quanto previsto all'art. 16, commi 7 e 9, A.C.N. 23 marzo 2005, di poter accedere alla riserva di assegnazione come appresso indicato:

☐ riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91 e delle corrispondenti norme del D.Lvo n. 368/99 e n. 277/03;

☐ riserva per i medici in possesso del titolo equipollente.

ACCLUDE

☐ Autocertificazione di residenza storica (all. "B1");

☐ Attestato di formazione in medicina generale (solo per coloro che abbiano conseguito l'attestato dopo la scadenza del termine di presentazione della domanda di inserimento nella graduatoria regionale valida per il 2017 (31 gennaio 2016);

☐ Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (all. "C");

☐ Copia fotostatica di un documento di identità (obbligatoria pena l'esclusione in quanto parte integrante delle superiori dichiarazioni).

Data .....

Firma .....

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Allegato "B1"

AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto dott. .....

nato a ..... il .....

inserito nella graduatoria regionale di settore per la continuità assistenziale della Regione siciliana valida per l'anno 2017 con punti .....

ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

d i c h i a r a

a) di essere residente nel territorio della Regione Sicilia dal .....;

b) di essere residente nell'ambito dell'A.S.P. di ..... dal .....

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1)

Data .....

Firma (2) (3) .....

(1) Ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/00 "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

(2) Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/00 la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

(3) Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto dott. .....

nato a ..... il .....

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

d i c h i a r a

1) essere / non essere titolare di incarico di continuità assistenziale presso la Regione .....
A.S.P. di ..... Presidio ..... ore settimanali n. .....;

2) essere / non essere titolare di incarico come medico di assistenza primaria presso l'A.S.P. di .....
..... ambito territoriale di ..... n. scelte .....;

3) essere / non essere titolare di incarico come medico specialista pediatra di libera scelta presso l'A.S.P. di ..... ambito territoriale di ..... n. scelte .....;

4) essere / non essere titolare di incarico a tempo determinato o indeterminato di emergenza sanitaria territoriale nella Regione ..... Azienda ..... ore sett. .....;

5) essere / non essere titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ..... ore settimanali .....
Via ..... comune .....
Tipo di rapporto di lavoro ..... dal .....

6) essere / non essere titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:
Azienda ..... branca ..... ore sett. .....
Azienda ..... branca ..... ore sett. .....

7) essere / non essere iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati esterni o di avere / non avere un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8, c. 5, D.L.vo n. 502/92:
Provincia ..... Azienda ..... branca .....
dal .....;

8) essere / non essere iscritto al corso di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91 o a corsi di specializzazione di cui al D.L.vo n. 257/91 e corrispondenti norme del D.L.vo n. 368/99:
Denominazione del corso .....
Soggetto che lo svolge ..... inizio dal .....;

9) operare / non operare a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le aziende ai sensi dell'art. 8 – *quinquies* del D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo ..... ore sett. ..... comune .....
Tipo di attività ..... Tipo di lavoro ..... dal .....;

10) operare – non operare a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 48 della legge n. 833/78:
Organismo ..... ore sett. ..... comune .....
Tipo di attività ..... Tipo di rapporto di lavoro ..... dal .....;

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

11) svolgere – non svolgere funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della legge n. 626/93:
Azienda ..... ore sett. ..... dal .....;

12) svolgere – non svolgere per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito del quale può acquisire scelte:
Azienda ..... Comune ..... dal .....;

13) avere/non avere qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
..... dal .....;

14) essere / non essere titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/non esercitare attività che possano configurare un conflitto di interessi con il rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
..... dal .....;

15) fruire / non fruire del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14 ottobre 1976 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale:
dal .....;

16) svolgere / non svolgere altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate:
tipo di attività ..... dal .....;

17) essere / non essere titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate
Azienda ..... tipo di attività ..... ore sett. ..... dal .....;

18) operare / non operare a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico oltre alle ipotesi sopra evidenziate, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata
Soggetto pubblico .....
via ..... comune .....
Tipo di rapporto di lavoro .....
Tipo di attività ..... dal .....;

19) essere / non essere titolare di trattamento di pensione:
..... dal .....;

20) fruire / non fruire di trattamento pensionistico da parte di altri fondi pensionistici differenti da quelli di cui al precedente punto 15):
soggetto erogante il trattamento pensionistico ..... dal .....

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1)

Data .....

Firma (2) (3).....

(1) Ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/00 "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".
(2) Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/00 la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.
(3) Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

(2017.21.1329)102

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

DECRETO 22 maggio 2017.

Incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale accertati all'1 marzo 2017.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il D.L.vo n. 502/92, come modificato ed integrato dal D.L.vo n. 517/93, e ulteriormente modificato con il D.L.vo n. 229/99;

Visto l'Accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale siglato in data 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ed, in particolare, l'art. 92, che stabilisce i criteri per la copertura degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale e l'art. 93, comma 1, ai sensi del quale gli incarichi a tempo indeterminato sono conferiti per 38 ore settimanali, presso una sola Azienda e comportano l'esclusività del rapporto;

Visto l'art. 15, comma 11, dell'A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ai sensi del quale i medici titolari di incarico a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale possono concorrere all'attribuzione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;

Visto l'art. 92 A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ai sensi del quale gli incarichi di emergenza sanitaria territoriale sono conferiti ai medici in possesso dell'attestato di idoneità rilasciato dopo la frequenza dell'apposito corso di formazione di cui all'art. 96 del citato Accordo;

Visto il D.A. 23 febbraio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 14 del 30 marzo 2007, con il quale è stato reso esecutivo l'Accordo regionale di emergenza sanitaria territoriale;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 2, del citato Accordo regionale di emergenza sanitaria territoriale ai sensi del quale, "fermo restando quanto previsto dall'art. 92, comma 5, dell'A.C.N. di medicina generale 23 marzo 2005, qualora dopo aver esperito le procedure di conferimento degli incarichi a tempo indeterminato di cui alle lettere a) (trasferimenti) e b) (b1, b2, b3 graduatoria di settore), rimangono ancora incarichi disponibili, gli stessi saranno attribuiti a medici, in possesso dei requisiti di cui all'art. 15, comma 2, (attestato di formazione in medicina generale o titolo equipollente) dell'A.C.N. 23 marzo 2005, ma non inseriti nella graduatoria regionale di settore, i quali abbiano conseguito l'attestato di idoneità alle attività di emergenza dopo la scadenza del termine di presentazione della domanda di inserimento nella graduatoria regionale di settore";

Visto il D.A. n. 481 del 25 marzo 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 18 del 24 aprile 2009, con il quale sono state emanate le "Nuove linee guida sul funzionamento del servizio di emergenza-urgenza sanitaria regionale S.U.E.S. 118 che, in particolare, uniforma i mezzi di soccorso medicalizzati superando la precedente distinzione in ambulanze di tipo A e CMR e identifica gli stessi come Mezzi di soccorso avanzato (MSA);

Visto il D.D.G. n. 2457/16 del 12 dicembre 2016 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 56 del 23 dicembre 2016), con il quale sono state approvate le graduatorie regionali definitive di medicina generale valide per l'anno 2017 ed, in particolare, la graduatoria relativa al settore di emergenza sanitaria territoriale;

Vista la nota prot. n. 24029 del 16 marzo 2017, con la quale è stata richiesta alle Aziende sanitarie provinciali della Regione la ricognizione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale all'1 marzo 2017, ai sensi dell'art. 92 del sopracitato A.C.N;

Visto il D.P.R. n. 445/00, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative;

Vista la delibera 15 maggio 2014 del garante per la protezione dei dati personali, concernente il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della P.A.;

Viste le norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.;

Preso atto delle comunicazioni pervenute da parte delle aziende sanitarie provinciali della Regione relativamente agli incarichi di emergenza sanitaria territoriale, sia per i PP.TT.EE. che per le ambulanze medicalizzate, vacanti all'1 marzo 2017;

Ritenuto di dover procedere alla pubblicazione degli incarichi di emergenza sanitaria territoriale vacanti all'1 marzo 2017;

Decreta:

Art. 1

Gli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale, PP.TT.EE. e ambulanze medicalizzate, accertati all'1 marzo 2017 e dei quali con il presente decreto si dispone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, sono quelli di seguito indicati distinti per Azienda sanitaria provinciale:

INCARICHI VACANTI DI
EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
1 MARZO 2017
ABZ / P.T.E.

Azienda sanitaria provinciale di Agrigento

Postazioni	incarichi	
– Ribera (ambulanza MSA)	1	38 h settimanali.

Azienda sanitaria provinciale di Catania

Postazioni	incarichi	
– Randazzo	2	38 h settimanali;
– Linguaglossa	1	38 h settimanali;
– Ramacca	1	38 h settimanali;
– Militello	2	38 h settimanali;
– Mineo	1	38 h settimanali;
– Ct H Garibaldi	1	38 h settimanali;
– Misterbianco	2	38 h settimanali.

Azienda sanitaria provinciale di Enna

Postazioni	incarichi	
– Troina (ambulanza MSA)	1	19 h settimanali;
– Enna (automedica)	1	19 h settimanali.

Azienda sanitaria provinciale di Palermo

Postazioni	incarichi	
– Lercara Friddi (MSA)	2	38 h settimanali;
– Prizzi (MSA)	4	38 h settimanali;
– Petralia Sottana (MSA)	4	38 h settimanali;
– Castelbuono (MSA)	2	38 h settimanali;

Azienda sanitaria provinciale di Ragusa

Postazioni	incarichi	
– Pozzallo (P.T.E.)	1	38 h settimanali;
– Scicli (P.T.E.)	1	38 h settimanali;

COPIA TRATTA DA GURS - PORTALE UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

– Comiso (ambulanza)	1	38 h settimanali;
– Modica (ambulanza MSA)	3	38 h settimanali;
– Pozzallo (P.T.E.)	1	19 h settimanali;
– Scicli (P.T.E.)	1	19 h settimanali;
– Scoglitti (P.T.E.)	1	19 h settimanali;
– Modica (ambulanza MSA)	1	19 h settimanali;
– Ragusa (ambulanza MSA)	1	19 h settimanali

Art. 2

Possono concorrere al conferimento dei predetti incarichi, secondo il seguente ordine di priorità:

a) i medici che siano titolari di incarico a tempo indeterminato per l'emergenza sanitaria territoriale in una Azienda sanitaria provinciale della Regione Sicilia, diversa da quella per la quale si concorre, e nelle aziende di altre Regioni, a condizione che risultino titolari, rispettivamente, da almeno un anno e da almeno due anni dell'incarico dal quale provengono. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo del terzo si approssimano all'unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo posto per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento;

b) i medici inclusi nella graduatoria regionale definitiva di medicina generale relativa al settore di emergenza sanitaria territoriale valida per l'anno 2017, in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio delle attività di emergenza sanitaria territoriale, i quali al momento della presentazione della domanda di cui al presente bando, nonché al momento dell'accettazione e dell'attribuzione definitiva dell'incarico, non risultino titolari a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale.

I medici di cui al presente punto b) concorreranno al conferimento degli incarichi con priorità per:

b1) medici già incaricati a tempo indeterminato presso la stessa Azienda nel servizio di continuità assistenziale;

b2) medici incaricati a tempo indeterminato di continuità assistenziale nell'ambito della Regione Sicilia, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'Azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante;

b3) medici inseriti nella graduatoria regionale, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'Azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante;

c) medici non inseriti nella graduatoria regionale di settore per l'emergenza sanitaria territoriale 2017, in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale i quali abbiano conseguito l'attestato di idoneità alle attività di emergenza sanitaria territoriale dopo la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inserimento nella graduatoria regionale (art. 1, comma 2, dell'A.I.R.; tali medici saranno graduati secondo i criteri di cui alle lettere a) b) e c) del citato articolo.

I medici interessati, entro 30 giorni a decorrere dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, devono trasmettere all'Azienda sanitaria provinciale, a mezzo raccomandata a.r., apposita domanda di assegnazione di uno o più degli incarichi vacanti pubblicati, in conformità agli schemi allegati "A", "B" o "C".

Art. 3

I medici di cui al punto a) del precedente art. 2 sono tenuti a compilare apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00 (all. "A1") atta a provare l'anzianità di servizio.

L'anzianità di servizio è determinata sommando l'anzianità totale di servizio effettivo, a tempo determinato ed a tempo indeterminato (parere SISAC prot. n. 1959/07 del 12 luglio 2007), nell'emergenza sanitaria territoriale con l'anzianità di servizio effettivo nell'incarico di provenienza, ancorché già computata nella precedente.

In caso di pari posizione, i medici saranno graduati nell'ordine secondo la minore età, il voto di laurea ed, infine, l'anzianità di laurea.

Art. 4

I medici di cui al punto b) del precedente art. 2 devono dichiarare nella domanda di essere inclusi nella graduatoria regionale di medicina generale relativa al settore di emergenza sanitaria territoriale valida per il 2017, specificando il punteggio conseguito; gli stessi dovranno altresì allegare apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00 (all. "B1").

Art. 5

I medici di cui al punto c) del precedente art. 2 saranno graduati secondo il seguente ordine di priorità:

a) medici incaricati a tempo indeterminato nel servizio di continuità assistenziale della stessa Azienda, secondo l'anzianità di incarico;

b) medici incaricati a tempo indeterminato nel servizio di continuità assistenziale in ambito regionale, secondo l'anzianità di incarico;

c) medici non incaricati a tempo indeterminato nel servizio di continuità assistenziale della Regione, i quali saranno graduati nell'ordine dalla minore età al conseguimento dal diploma di laurea, dal voto di laurea ed infine dell'anzianità di laurea, con priorità per i medici residenti nell'ambito della stessa azienda; gli stessi dovranno altresì allegare apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00 (all. "C 1").

Art. 6

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovino in posizione di incompatibilità, secondo lo schema allegato "D".

Eventuali situazioni di incompatibilità devono cessare al momento dell'assegnazione dell'incarico.

Art. 7

Il medico che, in sede di convocazione, accetta l'incarico è cancellato dalla graduatoria regionale di medicina generale relativa al settore di emergenza sanitaria territoriale valida per l'anno 2017; il medico che accetta l'incarico per trasferimento decade dall'incarico di provenienza dalla data di decorrenza del nuovo incarico.

Art. 8

I direttori generali delle aziende sanitarie provinciali sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione di contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line*.

Palermo, 22 maggio 2017.

TOZZO

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Allegato "A"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE (PER TRASFERIMENTO)

Marca da bollo € 16,00

All'Azienda sanitaria provinciale di
.....
via .....
.....

Il sottoscritto dott. .....
nato a ..... il .....
residente a ..... CAP ..... Via .....
tel. ..... cell. ..... titolare di incarico a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale presso l'A.S.P. di .....
della Regione ....., dal ..... e con anzianità complessiva di emergenza sanitaria territoriale pari a mesi ..... P.E.C. .....

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 5, lett. a), dell'Accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale 23 marzo 2005, per l'assegnazione di uno dei seguenti incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale individuati all'1 marzo 2017, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. ..... del .....:

Postazione ..... ASP di .....
Postazione ..... ASP di .....
Postazione ..... ASP di .....
Postazione ..... ASP di .....
Postazione ..... ASP di .....
Postazione ..... ASP di .....

ACCLUDE

☐ Dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il possesso dei requisiti per concorrere al trasferimento e l'anzianità complessiva di incarico nell'Emergenza sanitaria territoriale (all. "A1");

☐ Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (all. "D");

☐ Copia fotostatica di un documento di identità.

Data .....

Firma .....

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Allegato "A1"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto dott. .....

nato a ..... il .....

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

d i c h i a r a

a) di essere titolare di incarico a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale presso l'Azienda sanitaria provinciale di ..... della Regione..... dal .....;

b) di vantare un'anzianità complessiva di servizio effettivo nell'emergenza sanitaria territoriale pari a mesi ..... (1), e precisamente:

dal ..... al ..... presso .....;

dal ..... al ..... presso .....;

dal ..... al ..... presso .....;

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (2) (3)

Data .....

Firma (4) .....

(1) Nel computo dell'anzianità complessiva vanno detratti gli eventuali periodi di sospensione dal rapporto convenzionale.

(2) Ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/00 "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

(2) Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

(3) Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/00 la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Allegato "B"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE (PER GRADUATORIA DI SETTORE 2017)

Marca da bollo € 16,00

All'Azienda sanitaria provinciale di

.....

via .....

.....

Il sottoscritto dott. .....

nato a ..... il .....

residente a ..... CAP ..... Via .....

tel. ..... cell. ..... inserito nella graduatoria regionale di medicina generale della Regione siciliana relativa al settore di emergenza sanitaria territoriale valida per l'anno 2017 con punti .....

P.E.C. .....

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 5, lett. b), dell'Accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale 23 marzo 2005, per l'assegnazione di uno dei seguenti incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale individuati all'1 marzo 2017, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. ..... del .....

Postazione ..... ASP di .....

Postazione ..... ASP di .....

Postazione ..... ASP di .....

Postazione ..... ASP di .....

Postazione ..... ASP di .....

Postazione ..... ASP di .....

ACCLUDE

☐ Autocertificazione comprovante il possesso dell'attestato di idoneità alle attività di E.S.T., l'eventuale titolarità di incarico a tempo indeterminato di C.A. e la residenza storica (all. "B1");

☐ Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (all. "D");

☐ Copia fotostatica di un documento di identità.

Data .....

Firma .....

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Allegato "B1"

AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto dott. .....

nato a ..... il .....

in possesso del diploma di laurea in medicina generale conseguito in data .....

presso ..... con punti .....

inserito nella graduatoria regionale di medicina generale della Regione siciliana relativa al settore di emergenza sanitaria territoriale valida per l'anno 2017 con punti .....

ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

d i c h i a r a

a) di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio delle attività di emergenza sanitaria territoriale, conseguito presso ..... in data .....;

b) di essere titolare a tempo indeterminato di continuità assistenziale presso la Regione ..... A.S.P. di .....;

c) di essere residente nell'ambito dell'A.S.P. di ..... dal .....;

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1) (2)

Data .....

Firma .....

(1) Ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/00 "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

(2) Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Allegato "C"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE (ai sensi dell'art. 1 c. 2 dell'A.I.R. di Emergenza sanitaria territoriale)

Marca da bollo € 16,00

All'Azienda sanitaria provinciale di

.....

via .....

.....

Il sottoscritto dott. .....

nato a ..... il .....

residente a ..... CAP ..... Via .....

tel. ..... cell. .....

P.E.C. .....

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 2, dell'A.I.R. di Emergenza sanitaria territoriale, per l'assegnazione di uno dei seguenti incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale individuati all'1 marzo 2017, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. ..... del .....

Postazione .....; ASP di .....;

Postazione .....; ASP di .....;

Postazione .....; ASP di .....;

Postazione .....; ASP di .....;

Postazione .....; ASP di .....;

Postazione .....; ASP di .....;

ACCLUDE

- ☐ Autocertificazione comprovante il possesso dell'attestato di formazione in medicina generale, attestato di idoneità alle attività di Emergenza sanitaria territoriale, l'eventuale titolarità di incarico a tempo indeterminato di C.A.;
- ☐ Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (all. "D");
- ☐ Copia fotostatica di un documento di identità.

Data .....

Firma .....

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Allegato "C1"

AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto dott. .....

nato a ..... il .....

in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito in data .....

presso ..... con punti .....

d i c h i a r a

a) di essere in possesso dell'attestato di formazione specifica in medicina generale, conseguito presso ..... in data .....;

b) di essere in possesso dell'attestato di idoneità alle attività di Emergenza sanitaria territoriale, conseguito presso ..... in data .....;

c) di essere/non essere titolare a tempo indeterminato di continuità assistenziale presso la regione ..... A.S.P. .....;

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1) (2)

Data .....

Firma .....

(1) Ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/00 "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

(2) Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Allegato "D"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto dott. .....

nato a ..... il .....

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

d i c h i a r a

1) essere / non essere titolare a tempo indeterminato di incarico di emergenza sanitaria territoriale presso la Regione ..... Azienda di ..... Postazione .....;

2) essere / non essere titolare a tempo determinato di incarico di emergenza sanitaria territoriale presso la Regione ..... Azienda di ..... Postazione .....;

3) essere / non essere titolare di incarico come medico di assistenza primaria presso l'Azienda di .... ambito territoriale di ..... n. scelte .....;

4) essere / non essere titolare di incarico come medico specialista pediatra di libera scelta presso l'Azienda di .... ambito territoriale di ..... n. scelte .....;

5) essere / non essere titolare di incarico a tempo determinato o indeterminato di continuità assistenziale nella Regione ..... Azienda ..... Presidio ..... ore sett. .....;

6) essere / non essere titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ..... ore settimanali .....
Via ..... comune .....
Tipo di rapporto di lavoro ..... dal .....

7) essere / non essere titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:
Azienda ..... branca ..... ore sett. .....
Azienda ..... branca ..... ore sett. .....

8) essere / non essere iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati esterni o di avere / non avere un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8, c. 5, D.L.vo n. 502/92:
Provincia ..... Azienda ..... branca .....
..... dal .....;

9) essere / non essere iscritto al corso di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91 o a corsi di specializzazione di cui al D.L.vo n. 257/91 e corrispondenti norme del D.L.vo n. 368/99:
Denominazione del corso .....
Soggetto che lo svolge ..... inizio dal .....;

10) operare / non operare a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le aziende ai sensi dell'art. 8 *quinquies* del D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo ..... ore sett. ..... comune .....
Tipo di attività ..... Tipo di lavoro ..... dal .....;

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

11) svolgere – non svolgere funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della legge n. 626/93:
Azienda ..... ore sett. ..... dal .....;

12) svolgere – non svolgere per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito del quale può acquisire scelte:
Azienda ..... comune ..... dal .....;

13) avere/non avere qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
..... dal .....;

14) essere / non essere titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/non esercitare attività che possano configurare un conflitto di interessi con il rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
..... dal .....;

15) fruire / non fruire del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14 ottobre 1976 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale:
dal .....;

16) svolgere / non svolgere altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate:
tipo di attività ..... dal .....;

17) essere / non essere titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate
Azienda ..... tipo di attività ..... ore sett. ..... dal .....;

18) operare / non operare a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico oltre alle ipotesi sopra evidenziate, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata
Soggetto pubblico .....
Via ..... comune .....
Tipo di rapporto di lavoro .....
Tipo di attività ..... dal .....;

19) essere / non essere titolare di trattamento di pensione:
..... dal .....;

20) fruire / non fruire di trattamento pensionistico da parte di altri fondi pensionistici differenti da quelli di cui al precedente punto 15):
soggetto erogante il trattamento pensionistico ..... dal .....

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1) (2)

Data .....

Firma (3).....

(1) Ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/00 "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".
(2) Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.
(3) Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/00 la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

(2017.21.1330)102

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

DECRETO 23 maggio 2017.

Adozione del nuovo modello della SDO (scheda di dimissione ospedaliera) di cui al decreto n. 456 del 13 marzo 2017.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del Servizio sanitario nazionale";

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali";

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il decreto assessoriale n. 94115 del 20 luglio 1991, con il quale è stata istituita la scheda nosologica ospedaliera;

Visto il decreto del Ministro della sanità 28 dicembre 1991, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 13 del 17 gennaio 1992, con il quale è stata istituita la scheda di dimissione ospedaliera, quale strumento ordinario per la raccolta delle informazioni relative ad ogni paziente dimesso da tutti gli istituti di ricovero pubblici e privati in tutto il territorio nazionale ed è stato istituito il flusso informativo relativo;

Visto il decreto del Ministro della sanità 26 luglio 1993, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 180 del 3 agosto 1993, relativo alla disciplina del flusso informativo sui dimessi dagli istituti di ricovero pubblici e privati, con il quale sono state definite le modalità di raccolta, i tempi e le modalità di trasmissione delle informazioni contenute nelle schede di dimissione ospedaliera alle regioni ed alle province autonome e, da queste, al Ministero della sanità;

Visto il decreto del Ministro della sanità n. 380 del 27 ottobre 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 295 del 19 dicembre 2000 "Regolamento recante norme concernenti l'aggiornamento della disciplina del flusso informativo sui dimessi dagli istituti di ricovero pubblici e privati" con il quale sono state fornite, tra l'altro, regole generali per la codifica delle informazioni cliniche rilevate attraverso la scheda di dimissione ospedaliera;

Visto il decreto del Ministro della sanità n. 36615 del 27 novembre 2001 che, sulla base del citato D.M. n. 380/2000 e della normativa vigente sulla privacy, adegua il contenuto informativo della scheda di dimissione ospedaliera e impartisce istruzioni sulle regole di compilazione e di codifica delle stesse informazioni e sulla trasmissione del relativo flusso informativo;

Visto il decreto assessoriale n. 2365 del 18 dicembre 2003 "Approvazione della scheda di dimissione ospedaliera e del disciplinare tecnico con tracciato record dei dati relativi alle attività sanitarie degli istituti di cura pubblici e privati" (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 23 gennaio 2004);

Viste le indicazioni per la compilazione e codifica delle informazioni anagrafiche ed amministrative contenute nel tracciato nazionale della scheda di dimissione ospedaliera, fornite dalla cabina di regia del Nuovo sistema informativo sanitario in esito alla seduta del 9 luglio 2008 e trasmesse per la divulgazione dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali in data 23 ottobre 2008;

Visto il decreto del Ministro della salute 18 dicembre 2008 "Aggiornamento dei sistemi di classificazione adottati per la codifica delle informazioni cliniche contenute nella scheda di dimissione ospedaliera e per la remunerazione delle prestazioni ospedaliere";

Visto l'Accordo, sancito nel corso della seduta del 29 aprile 2010, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, con il quale si approvano le nuove linee guida per le informazioni cliniche della scheda di dimissione ospedaliera (SDO), di cui al precedente Accordo Stato-Regioni del 6 giugno 2002;

Visto il decreto del Ministro della salute n. 135 dell'8 luglio 2010, relativo a "Regolamento recante integrazioni delle informazioni relative alla scheda di dimissione ospedaliera, regolata dal decreto ministeriale 27 ottobre 2000, n. 380" (*Gazzetta Ufficiale* n. 194 del 20 agosto 2010);

Visto il decreto assessoriale n. 1822 del 13 luglio 2010, "Adozione del sistema di classificazione ICD9-CM-2007 – versione 24 della classificazione dei DRG", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 36 del 13 agosto 2010;

Visto il decreto assessoriale n. 2068 del 9 agosto 2010, relativo a "Aggiornamento delle informazioni cliniche contenute nella scheda di dimissione ospedaliera", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 41 del 17 settembre 2010;

Visto il D.D.G. n. 563 dell'1 aprile 2011 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 3 giugno 2011), relativo a "Aggiornamento delle linee guida per la codifica delle informazioni cliniche presenti nella scheda di dimissione ospedaliera";

Visto il decreto assessoriale n. 632 dell'11 aprile 2011 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 3 giugno 2011), relativo a "Aggiornamento delle informazioni cliniche contenute nella scheda di dimissione ospedaliera";

Visto il D.D.G. n. 269 del 7 febbraio 2013 (pubblicato nel supplemento ordinario n. 7 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana dell'8 marzo 2013), relativo a "Aggiornamento delle linee guida per la compilazione e la codifica delle informazioni cliniche presenti nella scheda di dimissione ospedaliera";

Visto il decreto del Ministro della salute 7 dicembre 2016 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 7 febbraio 2017), con il quale vengono integrate le informazioni relative alla scheda di dimissione ospedaliera (SDO) e viene disciplinato il relativo flusso informativo al fine di adeguare il contenuto informativo SDO alle esigenze di monitoraggio, valutazione e pianificazione della programmazione sanitaria, anche in considerazione degli orientamenti definiti dalla normativa dell'Unione europea;

Visto il decreto assessoriale n. 456 del 13 marzo 2017 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 31 marzo 2017), relativo a "Modifiche ed integrazioni del flusso informativo della SDO (scheda di dimissione ospedaliera) di cui al decreto 11 aprile 2011 in base ai contenuti del decreto ministeriale n. 261 del 7 dicembre 2016";

Considerato che il citato decreto assessoriale n. 456 modifica una serie di campi e ne introduce alcuni *ex novo* e che inoltre era presente un refuso per quanto riguarda il numero massimo di procedure secondarie (o interventi secondari) da riportare nella SDO erroneamente riportato in 5 anziché 10;

Ritenuto necessario modificare il modello della SDO di cui al citato decreto n. 632 dell'11 aprile 2011 e rettificare l'anomalia relativa al numero massimo di procedure

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

secondarie (o interventi secondari) da riportare nella SDO;

Decreta:

Art. 1

Nuovo modello SDO

A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il modello SDO da inserire in cartella clinica è riportato in allegato A e sostituisce a tutti gli effetti il precedente modello di cui al decreto assessoriale n. 632 dell'11 aprile 2011.

Art. 2

Responsabilità e modalità di compilazione e conservazione della scheda di dimissione ospedaliera

Fermo restando il contenuto del D.M. 27 ottobre 2000 e che, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto del Ministro della sanità 28 dicembre 1991, la scheda di dimissione ospedaliera costituisce parte integrante della cartella clinica, di cui assume le medesime valenze di carattere medico-legale, comprensive dell'obbligo di conservazione della documentazione cartacea o di suo equivalente documento digitale, e che tutte le informazioni contenute nella scheda di dimissione ospedaliera devono trovare valida e completa documentazione analitica nelle corrispondenti cartelle cliniche, la compilazione della scheda di dimissione ospedaliera e la codifica delle informazioni in essa contenute sono effettuate nel rispetto delle istruzioni riportate nel disciplinare tecnico di cui al decreto n. 456 del 13 marzo 2017 e nei documenti relativi alle specifiche funzionali pubblicate nel sito NSIS del Ministero della salute.

Art. 3

Numero massimo di interventi procedure

A parziale modifica di quanto riportato nell'allegato A del decreto assessoriale n. 456 ed in coerenza con le indicazioni delle specifiche funzionali NSIS, il numero massimo di procedure secondarie (o interventi secondari) è stabilito in dieci oltre all'intervento (o procedura) principale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il provvedimento, comprensivo dell'allegato A, è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line*.

Palermo, 23 maggio 2017.

GUCCIARDI

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Allegato A

Regione Siciliana, Assessorato della Salute

Azienda _____

1.Codice Istituto di Cura (HSP11)	2.SDO n.	3.SDO della Puerpera

4.Cognome	5.Nome	6.Sesso	7.Data nascita

8.Comune nascita			
9.Identificativo paziente	10.Presenza codice	11.Tipo Identificativo	12.ASL residenza
13.Regione residenza	14.Cittadinanza	15.Stato Civile	16.Livello di istruzione
17.Comune di Residenza			

18.Parametri Assistiti	Team	Eni	STP
Data rilascio			
Data scadenza			
Rilasciato da			
Numero Identificativo Istituzione			
Numero Identificativo Team			

19.Regime ricovero	20.Tipo ricovero	21.Onere degenza
22.Provenienza assistito	23.Data prenotazione	24.Motivo DH
25.Classe priorità	26.N. Accessi DH	

27.Dati del Ricovero	Data	Ora	28.Disciplina UO	29.Progressivo UO	30.Codice Istituto
Ammissione					
Trasferimento int/est 1					
Trasferimento int/est 2					
Trasferimento int/est 3					
Trasferimento int/est 4					
Trasferimento int/est 5					
Trasferimento int/est 6					
Dimissione					

31.Modalità dimissione	32.Riscontro autoptico

33.Date dei singoli accessi in DH (gg/mm)					

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

34.Diagnosi	35.Codice ICD9CM	36.Presente al ricovero	37.Lateralità	38.Stadiazione condensata
Principale				
Secondaria 1				
Secondaria 2				
Secondaria 3				
Secondaria 4				
Secondaria 5				

39.Rilevazione dolore	40.Traumatismi-Intossicazioni	41.Cod. E causa esterna	42.Frazione di eiezione
43.Peso alla nascita	44.Pressione arteriosa sistolica	45.Creatinina serica	

46.Interventi	47.ICD9CM	Data inizio	Ora inizio	48. Service	49. Check list	50. Lateralità	51. CF anestesista	52. CF chirurgo A	53. CF chirurgo B	54.CF chirurgo C
Intervento Principale										
Secondario 1										
Secondario 2										
Secondario 3										
Secondario 4										
Secondario 5										
Secondario 6										
Secondario 7										
Secondario 8										
Secondario 9										
Secondario 10										

Firma del Medico che dimette _____ Firma Responsabile U.O. _____

(2017.21.1340)102

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

DECRETO 29 maggio 2017.

Incarichi vacanti di continuità assistenziale accertati all'1 marzo 2017 - modifica del decreto n. 994 del 22 maggio 2017 - ASP Trapani.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge istitutiva del Servizio sanitario nazionale n. 833 del 23 dicembre 1978;

Visto il D.L.vo n. 502/92, come modificato dal D.L.vo n. 517/93 ed ulteriormente modificato ed integrato dal D.L.vo n. 229/99;

Visto l'Accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale del 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009 ed, in particolare, l'art. 63, che stabilisce i criteri per l'attribuzione degli incarichi vacanti di continuità assistenziale e l'art. 65, c. 1, ai sensi del quale "il conferimento dell'incarico a tempo indeterminato di continuità assistenziale avviene per un orario settimanale di 24 ore";

Visto l'art. 15, comma 11, dell'A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ai sensi del quale i medici titolari di incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria possono concorrere all'attribuzione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

Visto l'art. 19, comma 38, della legge regionale n. 19 del 22 dicembre 2005 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 56 - S.O. - del 23 dicembre 2005), ai sensi del quale "Le disposizioni del comma 5 dell'art. 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 si estendono al personale medico titolare di continuità assistenziale, compatibilmente con la dotazione organica dei presidi interessati";

Visto il D.D.G. n. 2457/16 del 12 dicembre 2016 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 56 del 23 dicembre 2016), come rettificato con D.D.G. n. 635/17 del 3 aprile 2017, con il quale sono state approvate le graduatorie regionali definitive di medicina generale valide per l'anno 2017 ed, in particolare, la graduatoria relativa al settore di continuità assistenziale;

Vista la nota prot. n. 24027 del 16 marzo 2017, con la quale l'Amministrazione regionale ha attivato le procedure di ricognizione invitando le aziende sanitarie provinciali ad individuare e comunicare gli incarichi di continuità assistenziale vacanti alla data dell'1 marzo 2017;

Visto il D.D.G. n. 994 del 22 maggio 2017 in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, con il quale sono stati pubblicati gli incarichi vacanti di continuità assistenziale accertati all'1 marzo 2017 e sono stati indicati termini e modalità di presentazione delle domande, nonché i criteri di assegnazione degli stessi;

Vista la nota prot. n. 39280 del 19 aprile 2017, con la quale l'A.S.P. Trapani, a rettifica della precedente nota prot. n. 35731 del 6 aprile 2017, comunica che per mero errore sono stati comunicati vacanti gli incarichi di Contrada Bosco, Marsala e Mazara Borgata Costiera anziché di Paceco, Vita e Partanna;

Ritenuto di dovere provvedere alla necessaria rettifica;

Decreta:

Articolo unico

Per quanto in premessa indicato, gli incarichi vacanti di continuità assistenziale 1 marzo 2017 dei presidi di Contrada Bosco, Marsala e Mazara Borgata Costiera, ASP di Trapani, così come indicati dal D.D.G., n. 994 del 22 maggio 2017, sono sostituiti con i presidi di Paceco, Vita e Partanna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione di contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line*.

Palermo, 29 maggio 2017.

TOZZO

(2017.22.1387)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 12 maggio 2017.

Approvazione di variante al programma di fabbricazione del comune di Santa Venerina.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.I. 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista l'art.13 della legge 2 febbraio 1974, n.64;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto l'art. 3, comma 4, della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21;

Vista la delibera di commissario ad acta n. 5 del 9 febbraio 2017 di adozione del Piano regolatore generale del comune di Santa Venerina;

Vista la nota prot. n. 12388 del 16 settembre 2014, assunta al prot. generale ARTA al n. 18707 del 17 settembre 2014, con cui il comune di Santa Venerina ha trasmesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge regionale n. 71/78, gli atti e gli elaborati relativi alla variante al programma di fabbricazione, adottata con delibera di consiglio comunale n. 11 del 6 marzo 2014;

Vista la nota prot. n. 2217 del 2 febbraio 2015, con cui il dirigente pro tempore del Serv.4/DRU ha richiesto al comune di Santa Venerina la trasmissione di documentazione integrativa ed in particolare del provvedimento di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione ambientale strategica (V.A.S.) ex art.12 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la nota prot. n. 1007 del 23 gennaio 2017 assunta al prot. ARTA-DRU al n. 1182 del 24 gennaio 2017, con cui il comune ha trasmesso al Dipartimento regionale dell'urbanistica il D.A. ARTA n. 452/Gab del 30 dicembre 2016 di esclusione dalla Valutazione ambientale strategica della variante in oggetto, chiedendo contestualmente la ripresa dell'esame della pratica per la conclusione dell'iter procedurale;

Vista la nota prot. n. 2160 dell'8 febbraio 2017, con cui il Dipartimento regionale dell'urbanistica ha evidenziato

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

che il comune non aveva dato riscontro a quanto richiesto con citata nota n. 2217/15. Pertanto, lo stesso ha ritenuto che la procedura in corso non avrebbe potuto definirsi in senso favorevole e ha dato avvio al procedimento di diniego, ai sensi dell'art.11 *bis* della legge regionale n. 10/91;

Vista la nota prot. n. 2283 del 16 febbraio 2017, assunta al prot. ARTA al n. 3202 del 21 febbraio 2017, con cui il comune ha formulato proprie osservazioni, ai sensi dell'art.11 *bis* della legge regionale n.10/91, sulle considerazioni espresse dal Dipartimento regionale dell'urbanistica, chiarendo quanto rilevato e trasmettendo parte della documentazione richiesta;

Vista la nota prot. n. 4627 del 6 aprile 2017, assunta al prot. ARTA al n. 6457 dell'11 aprile 2017, con cui il comune ha completato la trasmissione della documentazione integrativa;

Vista la delibera di consiglio comunale n. 11 del 6 marzo 2014, avente per oggetto: "Intervento di demolizione e ricostruzione con delocalizzazione dell'edificio sito in Santa Venerina, via Felicetto, n. 87, di proprietà della ditta Coniglio Giuseppe e della ditta Cutuli Giuseppe, dichiarato inagibile";

Vista l'attestazione del 16 settembre 2014, a firma congiunta del segretario comunale e del dirigente dell'area tecnica, dell'avvenuta pubblicazione, dall'1 aprile 2014 al 30 maggio 2014, della delibera di C.C. n. 11 del 6 marzo 2014, presso il sito istituzionale del comune e all'albo pretorio, e che non sono pervenuti ricorsi od opposizioni;

Visto il parere favorevole dell'ufficio del Genio civile n. 216265 del 20 giugno 2013, reso ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74;

Vista l'autorizzazione paesaggistica della Soprintendenza dei BB.CC.e AA. di Catania prot. n. 12646 del 10 luglio 2013;

Visto il D.A. ARTA n. 452/Gab del 30 dicembre 2016 di esclusione dalla procedura di Valutazione ambientale strategica;

Vista la dichiarazione del 16 febbraio 2017, a firma del responsabile del settore tecnico, sull'assenza di vincoli e che le aree in argomento non rientrano tra quelle indicate all'art. 2, comma 5, legge regionale n. 71/78;

Visto il parere n. 7 del 3 maggio 2017, dell'U.O.4.1-Serv. 4 del Dipartimento regionale dell'urbanistica che di seguito si trascrive:

«...*Omissis*...

Premessa

Con nota prot. n. 12388 del 16 settembre 2014, assunta al prot. generale ARTA al n. 18707 del 17 settembre 2014, il comune di Santa Venerina ha trasmesso a questo Assessorato gli atti ed elaborati relativi alla variante in oggetto menzionata, adottata con delibera di consiglio comunale n. 11 del 6 marzo 2014.

Con nota prot. n. 2217 del 2 febbraio 2015 il Serv. 4/DRU ha richiesto al comune di Santa Venerina la trasmissione di documentazione integrativa ed in particolare del provvedimento di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione ambientale strategica (V.A.S.) ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Con nota prot. n. 1007 del 23 gennaio 2017, assunta al prot. ARTA-DRU al n. 1182 del 24 gennaio 2017, il comune ha trasmesso a questo Dipartimento il D.A. ARTA n. 452/Gab del 30 dicembre 2016 di esclusione dalla Valutazione ambientale strategica della variante in oggetto, chiedendo contestualmente la ripresa dell'esame della pratica per la conclusione dell'iter procedurale.

Conseguentemente, questo Ufficio ha provveduto a riattivare l'istruttoria della variante richiesta con citata nota prot. n. 12388/14.

Considerato che, con la richiamata nota prot. n. 2217/15, erano state rilevate alcune incongruenze e carenze documentali e che il comune non aveva provveduto a fornire i dovuti chiarimenti e le integrazioni richieste, questo Ufficio, con nota prot. n. 2160 dell'8 febbraio 2017, ha rappresentato che la procedura in corso non avrebbe potuto definirsi in senso favorevole e ha dato avvio al procedimento di diniego, ai sensi dell'art. 11 *bis* della legge regionale n. 10/91.

Con foglio prot. n. 2283 del 16 febbraio 2017, assunto al prot. ARTA al n. 3202 del 21 febbraio 2017, il comune ha formulato proprie osservazioni, ai sensi dell'art.11 *bis* della legge regionale n.10/91, sulle considerazioni espresse da questo Ufficio, chiarendo quanto rilevato e trasmettendo parte della documentazione già richiesta con la su menzionata nota.

Con nota prot. n. 4627 del 6 aprile 2017, assunta al prot. ARTA al n. 6457 dell'11 aprile 2017, il comune ha completato la trasmissione della documentazione integrativa.

Visti i seguenti atti ed elaborati:

1. deliberazione del consiglio comunale n. 11 del 6 marzo 2014 avente per oggetto: "Intervento di demolizione e ricostruzione con delocalizzazione dell'edificio sito in Santa Venerina, via Felicetto n. 87 di proprietà della ditta Coniglio Giuseppe e della ditta Cutuli Giuseppe, dichiarato inagibile" con allegata la proposta di delibera dell'area tecnica del comune e lo schema di convenzione per l'intervento di demolizione e ricostruzione con delocalizzazione dell'edificio sito in Santa Venerina, via Felicetto n. 87, di proprietà della ditta Coniglio Giuseppe e della ditta Cutuli Giuseppe, dichiarato inagibile a seguito degli eventi sismici del 29 ottobre 2002, con cessione gratuita al comune di Santa Venerina dell'area di sedime e di pertinenza dell'edificio da demolire con delocalizzazione;

2. copia del parere favorevole dell'ufficio del Genio civile n. 216265 del 20 giugno 2013;

3. copia dell'autorizzazione paesaggistica della Soprintendenza dei BB.CC.e AA. di Catania prot. n. 12646 del 10 luglio 2013;

4. dichiarazione del 16 febbraio 2017, a firma del responsabile del settore tecnico, sull'assenza di vincoli e che le aree in argomento non rientrano tra quelle indicate all'art. 2, comma 5, legge regionale n. 71/78;

5. attestazione del 16 settembre 2014, a firma congiunta del segretario comunale e del dirigente dell'area tecnica, dell'avvenuta pubblicazione, dall'1 aprile 2014 al 30 maggio 2014, della delibera di C.C. n. 11 del 6 marzo 2014, presso il sito istituzionale del comune e all'albo pretorio, e che non sono pervenuti ricorsi od opposizioni;

6. D.A. ARTA n. 452/Gab del 30 dicembre 2016 di esclusione dalla procedura di Valutazione ambientale strategica della variante in argomento;

7. elaborati:

– relazione tecnica illustrativa - All. A;

– inquadramento generale area di pertinenza - All. B Tav. 1;

– dati urbanistici e conteggi - All. B Tav. 2;

– relazione geologica.

Rilevato che:

Il comune di Santa Venerina, in atto, è dotato di programma di fabbricazione, approvato con D.A. n. 417/82 del 3 dicembre 1982, con i vincoli espropriativi decaduti.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Con delibera di commissario ad acta n. 5 del 9 febbraio 2017 è stato adottato il P.R.G. del comune di Santa Venerina, il cui iter procedurale è tuttora in corso.

L'ufficio del Genio civile di Catania ha dato parere favorevole ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74.

Con provvedimento D.A. ARTA n. 181/Gab del 10 maggio 2016, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006, è stato ritenuto che la variante di che trattasi sia da escludere dalla procedura di Valutazione ambientale strategica.

Da quanto emerge dagli atti, in particolare dalla relazione tecnica illustrativa, e dai dati forniti dal comune si evince che la variante urbanistica richiesta riguarda:

1. il progetto di demolizione di un edificio per civile abitazione, sito in via Felicetto n.87, fraz. Linera del comune di S. Venerina, danneggiato dall'evento sismico del 29 ottobre 2002 e dichiarato inagibile;

2. conseguentemente, l'assegnazione della destinazione urbanistica dell'area di sedime dell'edificio demolito in "area inedificabile destinata a spazi pubblici, a verde pubblico e/o a parcheggio e ampliamento della sede stradale";

3. la delocalizzazione della volumetria dell'edificio demolito, in altre aree, senza aumento di cubatura.

Nel merito della variante:

– l'edificio da demolire, dichiarato inagibile, con le ordinanze sindacali n. 212 del 5 novembre 2002 e n. 665 del 20 novembre 2002, a seguito degli eventi sismici del 29 ottobre 2002, è di proprietà dei sigg. Coniglio Giuseppe ed eredi di Cutuli Giuseppe, giusto dichiarazione di successione in morte di Cutuli Giuseppe, presentata in data 18 giugno 2010 all'Agenzia delle entrate di Catania e classificata al n. 582 vol. 9990;

– l'immobile in argomento è un edificio di tre piani, composto da quattro unità immobiliari, garage e depositi; parte del piano terra e il piano secondo è di proprietà della ditta Coniglio Giuseppe e la restante parte del piano terra e il piano primo appartiene alla ditta Eredi Cutuli Giuseppe;

– secondo quanto dichiarato dal responsabile del settore tecnico del comune, l'immobile è stato realizzato con licenza edilizia n. 1082 dell'1 luglio 1971 e successive CC.EE. in sanatoria nn. 22 e 23 del 7 febbraio 2006, rispettivamente per le particelle di proprietà della ditta Coniglio Giuseppe e per quelle di proprietà della ditta Eredi Cutuli Giuseppe;

– a seguito di richiesta del 26 luglio 2003, da parte delle ditte proprietarie, il progetto di demolizione e ricostruzione, nel medesimo sito, dell'immobile in argomento, veniva inizialmente approvato dal comitato tecnico scientifico (Organo costituito con apposito decreto presidenziale per assicurare supporto tecnico per lo svolgimento delle attività previste nell'ordinanza del P.C.M. n. 3278/2003); successivamente la commissione ex art. 6, D.P.R.S. 11 giugno 2003, con verbale n. 182 del 22 settembre 2011 e successivo n. 193 del 27 novembre 2012, dava parere negativo in quanto l'immobile era attraversato da una faglia "in considerazione del fatto che l'ufficio del Genio civile sulla faglia non approva nessun progetto di demolizione e ricostruzione se non delocalizzando";

– con richiesta prot. n. 17782 del 20 dicembre 2012 le ditta proprietarie manifestavano al comune l'intenzione di delocalizzare l'edificio in argomento in altre aree di loro proprietà;

– dalla relazione tecnica, allegata alla deliberazione di adozione della variante, si evince che il volume totale dell'edificio da demolire è pari a mc 4358,32, di cui la parte di proprietà della ditta Coniglio Giuseppe è di mc 2059,32 e quella di proprietà della ditta Eredi Cutuli Giuseppe è di mc 2299,00;

– il progetto di variante prevede la realizzazione di due edifici separati (uno all'interno di un'area di proprietà della ditta Coniglio Giuseppe e l'altro all'interno di un'altra area di proprietà della Ditta Eredi Cutuli Giuseppe) con delocalizzazione delle rispettive volumetrie, così come sopra indicate, del vecchio immobile da demolire;

– dalla lettura della delibera di C.C. n. 11/14 si evince che l'area di sedime e di pertinenza dell'edificio da demolire sarà acquisita gratuitamente al patrimonio del comune di S. Venerina, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R.S. del 20 luglio 2011 e sarà destinata a spazi pubblici, tramite apposita convenzione da definire tra le parti in causa;

– per quanto riguarda l'intervento relativo all'area di proprietà della ditta Coniglio Giuseppe, si prevede la realizzazione di un edificio di tipo isolato, in un lotto pari a mq 1968,42, che interesserà parte della particella catastale fg. 37, n. 1671, sottoposta a successivo frazionamento;

– l'edificio da realizzare avrà n. 2 piani f.t. più un piano di copertura, per un'altezza totale di 6,60 mt e un volume totale di mc 1765,62 < mc 2059,32 (oggi di proprietà della ditta nell'edificio da demolire). L'edificio sarà composto da un'unità per civile abitazione e n. 3 garages al piano terra e da due unità immobiliari al primo piano;

– l'area in cui sorgerà l'edificio ricade in zona "E" verde agricolo del vigente strumento urbanistico. La variante in argomento modifica la destinazione urbanistica dell'area dell'edificio da realizzare e della sua pertinenza, in ZTO "B*"; tale ZTO avrà i parametri urbanistici specificati nella citata delibera di adozione, e precisamente:

- indice di fabbricabilità fondiaria 0,90 mc/mq;
- rapporto di copertura 14%;
- altezza massima edificio 6,60 ml;
- distacco dagli edifici 31 ml;
- distacco dai confini 10 ml;
- numero di piani 2;
- area a parcheggio privato 176,51 mq;

– l'area su cui dovrebbe sorgere il nuovo edificio è contigua ad insediamenti esistenti ed è suscettibile di immediata urbanizzazione;

– per quanto riguarda l'intervento relativo all'area di proprietà della ditta Eredi Cutuli Giuseppe, si prevede la realizzazione di un edificio di tipo isolato, in un lotto pari a mq 2530,00, censita in catasto al fg. 35, part.lle nn. 799 e 800;

– l'edificio da realizzare avrà n. 2 piani f.t. più un piano di copertura, per un'altezza totale di 6,75 mt e un volume totale di mc 2203,20 < mc 2299,00 (oggi di proprietà della ditta nell'edificio da demolire). L'edificio sarà composto da n. 2 garages al piano terra e da due unità immobiliari al primo piano;

– da quanto specificato dal responsabile del settore tecnico del comune, l'area in cui sorgerà l'edificio ricade in zona "B" disattesa (in quanto in sede di approvazione del P.d.F. con D.A. n. 417/82, non erano stati verificati i parametri di legge di ZTO "B"), che, con successivo decreto assessoriale n. 163 del 6 aprile 1983, è stata qualificata come zona "E" verde agricolo. La variante in argomento modifica la destinazione urbanistica dell'area dell'edificio da realizzare e la sua pertinenza in ZTO "B**"; tale ZTO avrà i parametri urbanistici indicati nella citata delibera di adozione, e precisamente:

- indice di fabbricabilità fondiaria 0,87 mc/mq;
- rapporto di copertura 13%;
- altezza massima edificio 6,75 ml;

COPIA TRATTA DA GURS - PARTE II - NON VALIDA PER LA CONSULTAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

– distacco dagli edifici 10,00 ml;
– distacco dai confini 8,00 ml;
– numero di piani 2;
– area a parcheggio privato 220,32 mq;

– l'area su cui dovrebbe sorgere il nuovo edificio è contigua ad insediamenti esistenti ed è suscettibile di immediata urbanizzazione.

Considerazioni

In merito a quanto proposto dalla variante in esame, si ritiene di dover esprimere le seguenti considerazioni:

– la variante di che trattasi nasce dall'esigenza di consentire la ricostruzione con delocalizzazione, ai sensi della direttiva presidenziale 11 giugno 2003 e della direttiva presidenziale 20 luglio 2011, di un edificio dichiarato inagibile a seguito degli eventi sismici del 20 ottobre 2002;

– gli edifici da realizzare, con volumetria totale inferiore al volume dell'immobile da demolire, saranno costruiti in aree adiacenti al centro abitato di Santa Venerina, e pertanto tali aree sono suscettibili di immediata urbanizzazione;

– la variante in argomento non produce nuovo carico urbanistico, in quanto trattasi di un intervento di demolizione e ricostruzione delocalizzata. Inoltre, per effetto della destinazione a servizi dell'area di sedime dell'edificio da demolire, la quantità dei servizi di standard ex D.I. n. 1444/68 aumenta rispetto a quella esistente;

– le aree destinate a parcheggio privato sono previste all'interno degli edifici da realizzare, in quantità adeguata ai parametri di legge;

– i parametri urbanistici proposti per le aree in argomento sono inferiori sia ai parametri edilizi che regolano la ZTO B del vigente strumento urbanistico sia a quelli prescritti per le medesime ZTO "B" dalle N.T.A. del P.R.G. adottato con delibera di commissario ad acta n. 5 del 9 febbraio 2017;

– a seguito della citata delibera di adozione del P.R.G. sono in vigore, per tutto il territorio comunale, le norme di salvaguardia ex legge n. 1902/1952 e ss.mm.ii. In merito, occorre precisare che la stessa delibera di adozione del P.R.G. fa salva la deliberazione del consiglio comunale n. 11/2014 di adozione della variante in argomento, e, pertanto, le previsioni degli interventi inerenti la presente variante non sono sottoposte alle suddette misure di salvaguardia;

– dall'esame della documentazione pervenuta, si ritiene che la procedura amministrativa adottata dal comune sia regolare ai sensi di legge;

– l'ufficio del Genio civile di Catania ha dato parere favorevole ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74;

– la variante di che trattasi, con provvedimento D.A. ARTA n. 181/Gab del 10 maggio 2016, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n. 152/2006, è stata ritenuta da escludere dalla procedura di V.A.S.;

– sono state correttamente effettuate le pubblicazioni di legge e a seguito delle stesse non sono state prodotte osservazioni e/o opposizioni.

Per tutto quanto sopra, questa U.O. 4.1 - Serv. 4/DRU è del parere che, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 71/78, la variante al programma di fabbricazione del comune di Santa Venerina, adottata con deliberazione del consiglio comunale n. 11 del 6 marzo 2014 avente per oggetto: "Intervento di demolizione e ricostruzione con delocalizzazione dell'edificio sito in Santa Venerina, via Felicetto n. 87, di proprietà della ditta Coniglio Giuseppe e della ditta Cutuli Giuseppe, dichiarato inagibile" sia meritevole di approvazione.»;

Ritenuto di poter condividere il parere dell'U.O.4.1 del servizio 4/DRU n. 7 del 3 maggio 2017;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità al parere reso dall'U.O.4.1 del servizio 4/DRU, è approvata la variante al programma di fabbricazione del comune di Santa Venerina, adottata con delibera di consiglio comunale n. 11 del 6 marzo 2014.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1) delibera di consiglio comunale n. 11 del 6 marzo 2014, avente per oggetto: "Intervento di demolizione e ricostruzione con delocalizzazione dell'edificio sito in Santa Venerina, via Felicetto n. 87, di proprietà della ditta Coniglio Giuseppe e della ditta Cutuli Giuseppe, dichiarato inagibile";

2) parere n. 7 del 3 maggio 2017 reso dall'U.O.4.1 del servizio 4/DRU.

Elaborati:

3) relazione tecnica illustrativa - All. A;

4) inquadramento generale area di pertinenza - All. B Tav. 1;

5) dati urbanistici e conteggi - All. B Tav. 2;

6) relazione geologica.

Art. 3

Il comune di Santa Venerina dovrà provvedere agli adempimenti di legge conseguenti all'approvazione della variante allo strumento urbanistico.

Art. 4

Il presente decreto dovrà essere pubblicato nel sito *web* dell'amministrazione comunale (albo pretorio *on line*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti.

Art. 5

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 6

Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data della pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R., entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di centoventi giorni.

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Palermo, 12 maggio 2017.

FRITTITTA

(2017.20.1289)116

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

DECRETO 18 maggio 2017.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Messina.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto l'art. 9 della legge n. 40 del 21 aprile 1995;

Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità approvato con D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.lgs. n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002, come integrato dall'art. 24 della legge regionale 19 maggio 2003, n. 7 ed, in particolare, l'art. 19;

Visto il D.lgs. n. 152/06 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/08;

Visto l'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, così come modificato dall'art. 13 della legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica" nonché dal comma 41 dell'art. 11 della legge regionale n. 26/2012;

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5;

Visto il D.P.R.S. n. 23/2014, con il quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 59, comma 1, della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, il modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi della Regione siciliana, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 12, del citato D.Lgs. n. 152/06;

Visto il comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, così come sostituito dal comma 6, dall'art. 98 della legge regionale 15 maggio 2015, n. 9;

Visto il foglio prot. n. 2/153 del 26 settembre 2007 (ARTA prot. n. 69116 del 26 settembre 2007), con il quale il direttore del Dipartimento pianificazione urbanistica del comune di Messina ha trasmesso a questo Assessorato gli elaborati relativi al progetto proposto dall'ente patrimoniale Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni, riguardante la costruzione di un edificio di culto ad una elevazione f.t. in via Mirulla, località Pistunina del comune di Messina, approvato con atto deliberativo di C.C. n. 133/c del 29 dicembre 2006 ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001;

Vista la nota prot. n. 80186 dell'8 novembre 2007, con la quale questo Dipartimento ha chiesto alcune integrazioni ed in particolare il parere ex art. 13 legge n. 64/74 da esprimersi a cura dell'ufficio del Genio civile di Messina prima dell'adozione dell'atto deliberativo di variante e gli atti di pubblicazione non trasmessi;

Visto il foglio prot. n. 14715 del 19 gennaio 2017 (protocollo ARTA n. 1720 dell'1 febbraio 2017) e successivo prot. n. 36597 del 9 febbraio 2017 (prot. pec n. 2999 del 17 febbraio 2017), con il quale il Dipartimento politiche del territorio del comune ha trasmesso contestualmente l'atto deliberativo di C.C. n. 27/C del 4 maggio 2016 di "Presa d'atto della procedura di pubblicazione del parere ex art. 13, legge n. 64/74, e approvazione Tav. n. 5 Planovolumetrico" unitamente agli atti nello stesso citati;

Visto l'atto deliberativo di C.C. n. 133/c del 29 dicembre 2006, con il quale il consiglio comunale ha approvato gli elaborati di progetto allo stesso allegati;

Visto lo strumento urbanistico vigente, P.R.G. approvato con D.Dir. n. 686 del 2 settembre 2002 ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, i cui vincoli preordinati all'espropriazione posti dallo stesso hanno perso efficacia per decorrenza dei termini;

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78;

Vista la certificazione datata il 2 giugno 2015 a firma del dirigente del Dipartimento politiche del territorio del comune, con la quale si attesta che avverso la variante in argomento non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni;

Visto il provvedimento prot. n. 28653 del 19 giugno 2014 del dirigente del servizio 1 VIA/VAS del DRA, con il quale lo stesso si è espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. emettendo un "provvedimento di verifica di esclusione dalla valutazione ambientale strategica" prevista dagli articoli 13 e 18 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per il progetto in variante al P.R.G. per la realizzazione di un edificio di culto sito in via Mirulla a Messina;

Vista la copia dell'Atto di donazione (numero di repertorio 1495; raccolta n. 602) del 15 febbraio 2001, con il quale la Società "Deseret Management Corporation" dichiara di voler donare all'ente patrimoniale della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni, l'appezzamento di terreno sito in località Pistunina contrada Mirulla in Messina, di proprietà della stessa, individuato nel catasto terreni al fg. 152 part.lle nn. 1317 - 1318 - 1320 - 1321, di estensione complessiva di 4150 mq.;

Vista la nota prot. n. 3477 del 28 febbraio 2017, con la quale l'U.O.3.1 del servizio 3/DRU di questo Assessorato, unitamente agli atti ed elaborati costituenti il fascicolo, ha sottoposto all'esame del Consiglio regionale dell'urbanistica la proposta n. 2 del 27 febbraio 2017, formulata ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«*Omissis*...

Rilevato che:

– il comune di Messina risulta dotato di P.R.G. approvato dal DRU con D.Dir. n. 686 del 2 settembre 2002 ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, i cui vincoli preordinati all'espropriazione posti dallo stesso hanno perso efficacia per decorrenza dei termini;

– le aree nelle quali si intende intervenire, distinte nel catasto al fgl. 152 particelle nn. 1317 - 1318 - 1320 - 1321 ricadono nel P.R.G. vigente in zona P.P.R., che prevede la destinazione di attrezzatura collettiva e servizi con destinazione socio-sanitaria come tali non utilizzabili per la realizzazione della struttura religiosa in argomento;

– l'opera prevista in progetto, in variante allo strumento urbanistico vigente, risulta supportata dal parere favorevole prot. n. 162753 del 9 ottobre 2014 espresso dall'ufficio del Genio civile di Messina, ex art. 13, legge n. 64/74, che ha valutato la compatibilità geomorfologica anche in relazione all'assenza di fenomeni di dissesto censito dal PAI;

– che il progetto in argomento è stato oggetto di un procedimento svoltosi in due momenti diversi in quanto la procedura attivata per l'approvazione dello stesso ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001, era carente del parere

COPIA TRATTA DA GURS - PARTE II - DISPOSIZIONI E COMUNICATI
Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

preventivo alla sua approvazione, espresso in data successiva, dall'ufficio del Genio civile di Messina ai sensi dell'art. 13 legge n. 64/74;

– il comune di Messina, a seguito dei superiori adempimenti, ha provveduto alle pubblicazioni di cui all'art. 3 della legge regionale n. 71/78;

– per definire il procedimento approvativo, per come chiarito da questo Dipartimento con la nota prot. n. 80186 dell'8 novembre 2007 il consiglio comunale con atto deliberativo n. 27/C del 4 maggio 2016 ha provveduto a prendere atto della procedura di pubblicazione già effettuata, nonché del parere ex art. 13 della legge n. 64/74, reso successivamente all'atto di approvazione del 2006, e dell'approvazione della Tav. 05 Planovolumetrio";

– l'intervento in questione, proposto dal comune sulla base della richiesta formulata dall'ente patrimoniale della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni, riguarda la costruzione di un edificio per il culto ad una elevazione f.t. più un locale seminterrato posto nella parte inferiore in corrispondenza della sala di culto;

Considerato che:

– la procedura può considerarsi regolare in quanto, seppur non abbia seguito l'iter canonico per l'approvazione del progetto in variante, in quanto l'acquisizione del parere propedeutico comunque rilasciato dall'ufficio del Genio civile ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, risulta successivo all'atto di approvazione dello stesso (D.C.C. n. 133/C del 2006);

– il parere prot. n. 162753 del 9 ottobre 2014, reso dall'ufficio del Genio civile sul progetto in argomento, risulta favorevole ai fini della compatibilità geomorfologica, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, rendendo compatibile la volontà del C.C. per approvare il progetto in variante;

– sono state adempiute le formalità previste per la pubblicazione nei modi e nei termini dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78 dell'atto deliberativo di C. C. n. 133/C/2006 di approvazione del progetto in variante, e sulla quale non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni secondo quanto risulta dalla certificazione rilasciata dal dirigente del Dipartimento politiche del territorio;

– le particelle sulle quali si dovrà realizzare l'intervento risultano di proprietà dell'ente patrimoniale Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni secondo quanto rilevato dagli atti trasmessi dal comune e pertanto non sono state avviate le formalità previste dall'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. in merito all'avvio del procedimento di esproprio;

– il procedimento comunale avviato per l'approvazione del progetto in variante, ai sensi dell'art. 19 dal D.P.R. n. 327/2001 si è concluso con l'atto deliberativo di C. C. n. 27/C del 4 maggio 2016, su richiamato;

– le aree oggetto della localizzazione dell'intervento edilizio in argomento possono ritenersi idonee nei termini chiariti con il presente parere e di quanto rilevato in merito dagli Uffici che si sono pronunciati sullo stesso;

– la compatibilità tra le previsioni progettuali e le condizioni geomorfologiche dei luoghi è stata accertata dall'ufficio del Genio civile di Messina che si è pronunciato con il parere citato;

– l'amministrazione comunale, su proposta dell'ente patrimoniale, ha riesaminato l'intervento che riguarda la costruzione di un edificio di culto in via Mirulla in località Pistunina a Messina, in variante allo strumento urbanistico (piano particolareggiato di risanamento Ambito "F");

– la variazione urbanistica dell'area su cui verrà realizzato l'intervento consiste nella modifica, all'interno della medesima zona AC, della destinazione della stessa, da sottozona di tipo "F3 - per edilizia socio sanitaria" a sottozona di tipo "Edifici per il culto";

– il progetto in variante, oggetto del presente, è stato verificato ex art. 12 D.lgs. n. 152/06 dall'autorità competente, che si è espressa con provvedimento prot. n. 28653 del 19 giugno 2014, ritenendo lo stesso escluso dalle procedure di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli 13 e 18 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

– il progetto è costituito dagli elaborati sopra citati facenti parte del progetto approvato con atto di C.C. n. 133/C del 2006 e dell'elaborato Tav. 05 - "Schema plani-volumetrico", quale allegato al successivo n. 27/C del 4 maggio 2016 di presa d'atto, in quanto con detto elaborato il progetto è stato rimodulato con la previsione della trasformazione per l'utilizzo della parte del terrapieno occorrente in ragione della giacitura dell'immobile e corrispondente all'impronta dell'edificio già previsto. Detta modifica risulta assistita del parere del Genio civile, prot. n. 648 del 3 gennaio 2017 reso ai sensi dell'art. 13, legge n. 64/74;

– pur se oggetto del ristudio indicato negli elaborati 2016 sopra citati, il progetto in argomento dal punto di vista urbanistico non incide sui criteri informatori del P.R.G. interessando aree già destinate ad attrezzature seppur con i vincoli preordinati all'esproprio ormai decaduti e può essere considerato come elemento ulteriore di completamento all'edificato esistente, ubicato nella zona periferica a sud della città di Messina, costituito da costruzioni di edilizia popolare o convenzionata, in cui l'edificio di culto assolverebbe le attività di tipo sociale e di volontariato promosso dall'ente patrimoniale.

Parere

In relazione a quanto espresso e considerato da questa unità operativa 3.1 del servizio 3 del D.R.U., si ritiene che il progetto relativo la costruzione di un edificio di culto ad una elevazione f.t. in via Mirulla in località Pistunina del comune di Messina, approvato con atto deliberativo di c.c. n. 133/c del 29 dicembre 2006 sia assentibile ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., sotto il profilo urbanistico, limitatamente alle previsioni dello stesso che scaturiscono dagli elaborati grafici della variante muniti del visto dell'ufficio del Genio civile di Messina, ed oggetto dell'atto di C.C. n. 27/C del 4 maggio 2016.

Restano comunque fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti dalle prescrizioni degli enti, che si sono già pronunciati, e da altre disposizioni di legge»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica, reso con il voto n. 48 del 17 maggio 2017 che di seguito parzialmente si trascrive:

«*Omissis...*

Uditi altresì i relatori che rilevano che il comune di Messina è oggi soggetto a quanto per lo stesso indicato nel piano paesaggistico ambito 9, pubblicato e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 31 marzo 2017 (suppl. 2), ed in particolare dell'incidenza dello stesso sul territorio del comune rientrante nel paesaggio locale n. 1 del citato P.T.P. (art. 21 della Normativa di piano);

Considerato che l'efficacia di detto strumento sovraordinato presuppone comunque una verifica dell'incidenza delle previsioni dello stesso sul progetto in argomento, il comune dovrà provvedere in tal senso, prima del rilascio del titolo abilitativo all'edificazione;

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Considerato infine che risultando l'edificio di culto da realizzarsi su un'area già nella disponibilità dell'ente proponente, con destinazione urbanistica compatibile, nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere le conclusioni formulate dall'ufficio, che pertanto costituiscono parte integrante della prescrizione sopra formulata, e pertanto, questo consiglio esprime parere che la variante adottata con deliberazione del consiglio comunale n. 133/c del 29 dicembre 2006 ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001 ed avente oggetto "variante al vigente P.R.G. per la costruzione di un edificio di culto ad una elevazione f.t. in via Mirulla località Pistunina del comune di Messina" sia assentibile in conformità al parere dell'ufficio n. 2 del 27 febbraio 2017 ed alle considerazioni e prescrizioni sopra riportate.»;

Ritenuto di poter condividere il superiore parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 48 del 17 maggio 2017 assunto in riferimento al parere n. 2 del 27 febbraio 2017 dell'U.O.3.1 del servizio 3/DRU;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01, in conformità a quanto espresso nel parere del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 48 del 17 maggio 2017, è approvato il progetto relativo la costruzione di un edificio di culto ad una elevazione f.t. in via Mirulla in località Pistunina del comune di Messina, approvato con atto deliberativo di C.C. n. 133/c del 29 dicembre 2006 sotto il profilo urbanistico, limitatamente alle previsioni dello stesso che scaturiscono dagli elaborati grafici della variante muniti del visto dell'ufficio del Genio civile di Messina ed oggetto dell'atto di C.C. n. 27/C del 4 maggio 2016.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. parere n. 2 del 27 febbraio 2017 reso dall'U.O.3.1 del Servizio 3/D.R.U.;
2. parere C.R.U. reso con il voto n. 48 del 17 maggio 2017;
3. deliberazione di consiglio comunale n. C.C. n.133/c del 29 dicembre 2006;
4. deliberazione di consiglio comunale n. C.C. n. 27/c del 4 maggio 2016;

Elaborati del progetto allegati adottati con deliberazione di C.C. n. 133/c del 29 dicembre 2006:

5. A01 - Pianta - denominazione locali scala 1:100;
6. A02 - Pianta scala 1:50;
7. A03 - Pianta del tetto scala 1:50
8. A04 - Viste 1-2 scala 1:50;
9. A05 - Viste 3 - 4 scala 1:50;
10. A06 - Sezioni A - B - C scala 1:50;

11.01 - Stralcio PRG vigente - Ril. dell'area di interv.to scale varie;

12.02 - Estratto di mappa catast.- planim. di progetto scale varie;

13.03 - Planimetria di progetto scala 1:200;

14.04 - Carta dei vincoli rete natura 2000 area di intervento.

Art. 3

Il presente decreto dovrà essere depositato unitamente agli atti allegati a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 4

Il presente decreto dovrà essere pubblicato nel sito *web* dell'amministrazione comunale (albo pretorio *on line*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, ferma restando la possibilità per l'amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale.

Art. 5

Il comune di Messina resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli allegati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 6

Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data della pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinnanzi al T.A.R., entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Art. 7

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Palermo, 18 maggio 2017.

FRITTITTA

(2017.20.1304)114

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CORTE COSTITUZIONALE

Ricorso alla Corte costituzionale dell'Avvocatura generale dello Stato per il Presidente del Consiglio dei Ministri c/Regione siciliana per la declaratoria di incostituzionalità dell'art. 3 della legge regionale 1 marzo 2017, n. 4, recante: "Proroga dell'esercizio provvisorio per l'anno 2017 e istituzione del Fondo regionale per la disabilità. Norme urgenti per la procedura di nomina del settore sanitario regionale". CC. LM 14068 - 2017

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

Ricorso ex art. 127 Cost. del Presidente del Consiglio dei Ministri pro tempore, rappresentato e difeso *ex lege* dall'Avvocatura generale dello Stato presso i cui uffici in Roma, via dei Portoghesi n. 12, è domiciliato per legge

CONTRO

la Regione siciliana, in persona del Presidente in carica, con sede a Palermo (90129), Palazzo d'Orleans, piazza Indipendenza, 21

per la declaratoria
della illegittimità costituzionale

dell'art. 3 della legge della Regione siciliana 1 marzo 2017, n. 4, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 3 marzo 2017, giusta deliberazione del Consiglio dei Ministri assunta nella seduta del giorno 28 aprile 2017.

PREMESSE DI FATTO

In data 3 marzo 2017, sul n. 9 della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, è stata pubblicata la legge regionale 1 marzo 2017, n. 4, intitolata "Proroga dell'esercizio provvisorio per l'anno 2017 e istituzione del Fondo regionale per la disabilità. Norme urgenti per le procedure di nomina nel settore sanitario regionale".

La legge consta di soli quattro articoli:

i) l'art. 1, recante l'"Istituzione del Fondo regionale per la disabilità";

ii) l'art. 2, rubricato "Proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio della Regione";

iii) l'art. 3, rubricato "Norme urgenti per le procedure di nomina nel settore sanitario regionale";

iv) l'art. 4, che disciplina l'entrata in vigore della legge regionale in discorso.

In particolare, l'art. 3 della legge regionale n. 4 del 2017 (*hinc inde* la Legge) interviene in materia di nomine dei direttori generali delle aziende sanitarie provinciali, delle aziende ospedaliere e delle aziende ospedaliere universitarie della Regione disponendo che "Nelle more della modifica legislativa discendente dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 251 del 2016 e considerato il mancato aggiornamento dell'elenco regionale secondo quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 3-*bis* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni al fine di evitare liti e contenziosi, gli incarichi di direttore generale delle Aziende sanitarie provinciali, delle Aziende ospedaliere e delle Aziende ospedaliere universitarie della Regione attualmente vigenti sono confermati sino alla naturale scadenza ed è fatto divieto di procedere a nuove nomine, ove non ricorra l'incarico ordinario si procede alla nomina di commissario ai sensi di quanto disposto dall'articolo 3-*bis* del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni. Resta confermato quanto stabilito dall'articolo 1 della legge regionale 2 agosto 2012, n. 43".

Nelle more dell'adozione delle misure correttive necessitate dalla declaratoria della parziale illegittimità costituzionale della legge 7 agosto 2015, n. 124 di cui alla sentenza di codesta Corte 25 novembre 2016, n. 251, la disposizione introduce dunque un regime speciale e transitorio in materia di dirigenza sanitaria regionale il quale, tutte le volte in cui gli incarichi di direttore generale delle aziende sanitarie regionali giungano nel frattempo alla loro naturale scadenza, si articola, per un verso, nel divieto di nuove nomine e, per un altro, nella nomina di un commissario.

La norma è però costituzionalmente illegittima sia perché, contrastando con i principi fondamentali stabiliti dalla legislazione statale in materia di dirigenza sanitaria - la quale, come da ultimo ricordato da codesta Corte proprio nella sentenza n. 251/2016, è direttamente riconducibile alla tutela della salute -,viola sia l'art. 117, comma 3, Cost. sia l'art. 17 lett. b) e c) dello Statuto speciale della Regione siciliana, approvato con r.d.lgs. 15 maggio 1946, n. 455, convertito in legge costituzionale dalla legge cost. 26 febbraio 1948, n. 2 - che circoscrive la potestà legislativa regionale in materia di sanità pubblica e assistenza sanitaria "entro i limiti dei principi ed interessi generali cui si informa la legislazione dello Stato" -; sia perché essa lede altresì i principi di ragionevolezza, di adeguatezza e di buon andamento di cui agli artt. 3 e 97 Cost.

L'art. 3 della legge regionale viene dunque impugnato con il presente ricorso ex art. 127 Cost. affinché ne sia dichiarata l'illegittimità costituzionale e ne sia pronunciato il conseguente annullamento per i seguenti

MOTIVI DI DIRITTO

1.- Per comprendere appieno il senso e la portata delle censure che si verranno sviluppando occorre rammentare che, com'è noto, nel quadro della più generale riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche ed in linea con il disegno di progressiva affrancazione dai condizionamenti di carattere politico già perseguito dal d.l. 13 settembre 2012, n. 158, conv., con modif., dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, la dirigenza sanitaria pubblica ha di recente formato oggetto di un profondo intervento riformatore da parte del legislatore statale.

La *ratio* della riforma è quella di introdurre correttivi al vigente sistema di reclutamento dei vertici delle aziende sanitarie nella - difficile - ricerca di un punto di equilibrio tra l'esigenza di un rapporto fiduciario tra l'organo politico e gli organi di vertice delle aziende e quella di garantire che, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione, le nomine avvengano, in modo imparziale e trasparente, tra soggetti muniti delle necessarie competenze tecnico-professionali: il tutto in piena coerenza con il consolidato orientamento della Corte costituzionale in ordine alla natura di tali incarichi direzionali e gestionali (v., in proposito, le illuminanti considerazioni svolte nella sentenza n. 34 del 2010 di codesta Corte).

L'art. 11, comma 1, lett. p), della legge 7 agosto 2015, n. 124 - recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" -, nel dettare i principi fondamentali in materia ai sensi dell'art. 117, comma 3, della Costituzione, ha così previsto, per la nomina dei direttori generali delle aziende sanitarie, una "sele-

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

zione unica per titoli, previo avviso pubblico, dei direttori generali in possesso di specifici titoli formativi e professionali e di comprovata esperienza dirigenziale, effettuata da parte di una commissione nazionale composta pariteticamente da rappresentanti dello Stato e delle regioni, per l'inserimento in un elenco nazionale degli idonei istituito presso il Ministero della salute, aggiornato con cadenza biennale, da cui le regioni e le province autonome devono attingere per il conferimento dei relativi incarichi da effettuare nell'ambito di una rosa di candidati costituita da coloro che, iscritti nell'elenco nazionale, manfestano l'interesse all'incarico da ricoprire, previo avviso della singola regione o provincia autonoma che procede secondo le modalità del citato articolo 3-*bis* del decreto legislativo n. 502 del 1992, e successive modificazioni.

L'art. 11, comma 1, lett. p) della legge n. 124/2015 ha quindi demandato ad un decreto legislativo delegato la disciplina delle procedure di nomina dei direttori generali delle aziende sanitarie prevedendo, in estrema sintesi:

a) la selezione, da parte di una commissione nazionale, dei candidati idonei al conferimento dell'incarico di direttore generale ai fini del loro inserimento in un elenco nazionale;

b) il conferimento dell'incarico, da parte della regione e secondo le modalità previste dall'art. 3-*bis* del d.lgs. n. 502/1992, nell'ambito di una rosa di candidati scelti tra gli iscritti nell'elenco nazionale che manifestano l'interesse all'incarico da ricoprire.

1.2- In attuazione della delega è stato perciò emanato il d.lgs. 4 agosto 2016, n. 171 il quale, ai fini del conferimento dell'incarico di direttore generale, ha previsto, agli artt. 1 e 2, una doppia selezione: la prima, a livello nazionale, per la costituzione di un elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina a direttore generale (art. 1); la seconda, a livello regionale e preceduta da avviso pubblico destinato esclusivamente a coloro che risultano iscritti nell'elenco nazionale, diretta alla formazione di una rosa di candidati da proporre, per la nomina, al presidente della regione (art. 2).

Il decreto delegato contiene inoltre, all'art. 5, una disciplina transitoria secondo la quale "fino alla costituzione dell'elenco nazionale e degli elenchi regionali di cui, rispettivamente, agli articoli 1 e 3, si applicano, per il conferimento degli incarichi di direttore generale, di direttore amministrativo, di direttore sanitario e, ove previsto dalle leggi regionali, di direttore dei servizi socio-sanitari, delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale, e per la valutazione degli stessi, le procedure vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto. Nel caso in cui non è stato costituito l'elenco regionale, per il conferimento degli incarichi di direttore amministrativo, di direttore sanitario e, ove previsto dalle leggi regionali, di direttore dei servizi socio-sanitari, le regioni attingono agli altri elenchi regionali già costituiti".

Chiude il sistema l'art. 9 del decreto a mente del quale, e per quanto qui interessa, "A decorrere dalla data di istituzione dell'elenco nazionale di cui all'articolo 1, sono abrogate le disposizioni del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, di cui all'articolo 3-*bis*, comma 1, commi da 3 a 7, e commi 13 e 15. Tutti i riferimenti normativi ai commi abrogati dell'articolo 3-*bis* devono, conseguentemente, intendersi come riferimenti alle disposizioni del presente decreto" (comma 1).

Dal complesso delle riportate disposizioni risulta dunque - sempre per quanto qui interessa - che, fino all'istituzione dell'elenco nazionale dei soggetti idonei - ad oggi non ancora intervenuta -, il conferimento dell'incarico di direttore generale delle aziende sanitarie regionali dovrà avvenire secondo le procedure vigenti alla data di entrata in vigore del decreto n. 171/2016 e, quindi, secondo quanto al riguardo disposto dall'art. 3-*bis* del d.lgs. n. 502/1992 il quale, a sua volta, prevede che "La regione provvede alla nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale, attingendo obbligatoriamente all'elenco regionale di idonei, ovvero agli analoghi elenchi delle altre regioni" (comma 3, al momento ancora vigente per effetto di quanto disposto dal sopracitato art. 9, comma 1, del d.lgs. n. 171/2016).

1.3- E' ben vero che la legge di delegazione è stata impugnata dalla Regione Veneto avanti a codesta Ecc.ma Corte la quale, con la sentenza n. 251 del 2016, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale, tra l'altro, dell'art. 19, comma 1, lettera p), della legge n. 124/2015 nella parte in cui ha previsto che il decreto legislativo attuativo fosse adottato previa acquisizione del parere reso in sede di Conferenza unificata, anziché previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni; ma è altrettanto vero che la dichiarata illegittimità costituzionale della legge delega non si è estesa ai decreti delegati.

Come codesta Ecc.ma Corte ha avuto cura di precisare nella citata sentenza - v. punto 9 del Considerato in diritto -, "Le pronunce di illegittimità costituzionale, contenute in questa decisione, sono circoscritte alle disposizioni di delegazione della legge n. 124 del 2015, oggetto del ricorso, e non si estendono alle relative disposizioni attuative. Nel caso di impugnazione di tali disposizioni, si dovrà accertare l'effettiva lesione delle competenze regionali, anche alla luce delle soluzioni correttive che il Governo riterrà di apprestare al fine di assicurare il rispetto del principio di leale collaborazione".

Sulla scorta di tale pronuncia il Consiglio di Stato, con parere 9 gennaio 2017 n. 83, reso su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio legislativo del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione -, ha perciò osservato che:

- "la stessa Corte [...] si è pronunciata esclusivamente sulla legittimità costituzionale della legge delega e non anche dei decreti legislativi, che non sono stati oggetto di impugnazione in via principale. In questa peculiare fattispecie non occorre, allora, valutare quale sia l'incidenza di un vizio del procedimento disciplinato da un atto legislativo presupposto sull'atto successivamente adottato, in quanto la Corte ha inteso modulare in modo chiaro gli effetti della propria pronuncia, escludendo che i decreti legislativi siano stati incisi direttamente dalla pronuncia di illegittimità costituzionale";

- "corollario di questo postulato è che tali decreti [...] restano validi ed efficaci fino a una eventuale pronuncia della Corte che li riguardi direttamente, e salvi i possibili interventi correttivi che nelle more dovessero essere effettuati".

Dal complesso delle disposizioni riportate risulta dunque la regola - avente valore di principio fondamentale in materia di dirigenza sanitaria - secondo la quale la nomina, da parte delle regioni, dei direttori generali delle aziende deve necessariamente ed obbligatoriamente avvenire mediante ricorso agli elenchi di idonei a tal fine predisposti.

2.- Tanto premesso e chiarito, l'art. 3 della legge regionale impugnata introduce, come s'è detto, una disciplina speciale e provvisoria in materia di dirigenza sanitaria

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

regionale la quale, nelle more degli interventi correttivi discendenti dalla pronunzia della Corte, si articola, per un verso, nel divieto di effettuare nuove nomine alla scadenza degli incarichi in corso e, per un altro, nella nomina di un commissario in luogo di un nuovo direttore generale.

Tale disciplina - la quale non prevede neppure i requisiti che debbono essere posseduti dai commissari, le procedure che debbono essere seguite per pervenire a tali nomine e i relativi termini di decadenza - è però difforme da quella dettata dalla normativa statale sia a regime sia, in via transitoria, nelle more dell'istituzione dell'elenco nazionale.

A regime, perché, come s'è detto, a mente degli artt. 1 e 2 del d.lgs. n. 171/2016, la nomina, da parte delle regioni, dei direttori generali delle aziende sanitarie può aver luogo "esclusivamente" tra gli iscritti all'elenco nazionale dei direttori generali.

In via transitoria, perché, ai sensi del combinato disposto degli artt. 5 e 9 del d.lgs. n. 171/2016 e 3-*bis* del d.lgs. n. 502/1992, fino alla costituzione di detto elenco nazionale la nomina, da parte delle regioni, dei direttori generali delle aziende sanitarie dovrà seguire "le procedure vigenti alla data di entrata in vigore del . . . decreto" e, cioè, quelle delineate dall'art. 3-*bis* citato il quale prescrive il ricorso obbligatorio all'elenco regionale degli idonei ovvero agli analoghi elenchi delle altre regioni (v. il comma 3 della norma da ultimo citata).

L'art. 3 della legge regionale prevede invece un'ipotesi speciale di commissariamento non prevista né dal d.lgs. n. 171/2016 né dall'art. 3-*bis* del d.lgs. n. 502/1992, peraltro pure richiamato dalla disposizione regionale, la quale in tal modo viola quel sistema di regole che la legge n. 124 del 2015, prima, e il decreto legislativo n. 171 del 2016, poi, hanno inteso apprestare al fine di garantire la trasparenza, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.

2.1- Ma non basta, perché vietando di procedere a nuove nomine, l'art. 3 della legge regionale si pone pure in contrasto con il comma 2 dello stesso art. 3-*bis* del d.lgs. n. 502/1992 il quale stabilisce - con previsione esplicitamente fatta salva dalla riforma di cui al d.lgs. n. 171/2016 (v. l'art. 9, comma 2, il quale indica le norme del d.lgs. n. 502/1992 non abrogate)- che "La nomina del direttore generale deve essere effettuata nel termine perentorio di sessanta giorni dalla data di vacanza dell'ufficio. Scaduto tale termine, si applica l'articolo 2, comma 2-*octies*", il quale, in caso di inerzia della regione nella nomina del direttore generale, prevede, dopo la fissazione di un congruo termine per provvedere, un intervento sostitutivo del Governo, ex art. 120 Cost., "anche sotto forma di nomina di un commissario ad acta".

La legge statale contempla dunque il commissariamento, da parte del Governo (e non della regione), di un'azienda sanitaria soltanto nel caso in cui la regione competente non provveda, com'è suo preciso dovere, alla tempestiva sostituzione del direttore generale scaduto dall'incarico; ma non prevede affatto che la regione possa procedere al commissariamento di un'azienda sanitaria che è priva di direttore generale sol perché, come nella fattispecie, una legge della stessa regione ha - illegittimamente - posto un divieto - sia pur temporaneo - di procedere a nuove nomine.

2.3- Ma l'art. 3 della legge regionale si pone altresì in contrasto con il comma 3 dell'art. 3-*bis* del d.lgs. n. 502/1992- cui, come s'è detto, rinvia, in via transitoria, l'art. 5 del d.lgs. n. 171/2016 - il quale, con norma avente anch'essa valore di principio fondamentale, dispone che per la nomina dei direttori generali delle aziende sanitarie le regioni debbono obbligatoriamente attingere "all'elenco regionale di idonei, ovvero agli analoghi elenchi delle altre regioni''.

Epperciò, nel caso in cui, nelle more della costituzione dell'elenco nazionale, si debba procedere al conferimento di nuovi incarichi dirigenziali, ove l'elenco regionale degli idonei non sia stato costituito - fattispecie alla quale è assimilabile quella in cui l'elenco regionale, benché costituito, non sia stato, come pare essere avvenuto nel caso della Regione siciliana, aggiornato -, la regione è tenuta ad attingere agli elenchi di altre regioni e non può certo addurre la mancanza o il mancato aggiornamento dell'elenco a ragione giustificativa, per un verso, del rifiuto - o, come nel caso, del divieto - di disporre nuove nomine e, per un altro, della nomina di commissari.

Laddove, al contrario, come s'è detto, il comma 2 dell'art. 3-*bis* del d.lgs. n. 502/1992, tuttora vigente in via transitoria, impone alla regione di procedere alla nomina del (nuovo) direttore generale nel termine perentorio di sessanta giorni dalla data di scadenza del precedente.

2.4- E parimenti improprio - *rectius*: illegittimo - deve pure ritenersi il riferimento operato dall'art. 3 della legge all'art. 3-*bis* del d.lgs. n. 502/1992 ai fini della nomina del commissario regionale posto che la norma statale richiamata disciplina le modalità di scelta - mediante il ricorso ai relativi elenchi - dei direttori generali, non già dei commissari delle aziende sanitarie.

3.- Oscuro resta infine il richiamo- contenuto nell'ultimo periodo dell'art. 3 della legge regionale impugnata- a "quanto stabilito dall'articolo 1 della legge regionale 2 agosto 2012, n. 43".

Tale legge, per quanto qui rileva, interviene infatti sulla l.r. 28 marzo 1995, n. 22 - intitolata "Norme sulla proroga degli organi amministrativi e sulle procedure per le nomine di competenza regionale"- aggiungendovi, tra l'altro, l'art. 3-*bis*- rubricato "Norme in materia di nomine ed incarichi di competenza del Governo della Regione" - il quale stabilisce che, a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto di indizione delle elezioni dell'Assemblea regionale siciliana e del Presidente della Regione ovvero dopo il verificarsi di una causa di conclusione anticipata della legislatura regionale, il Presidente, la Giunta e gli Assessori regionali non possono, a pena di nullità, procedere a nomine, designazioni o conferimenti di incarichi in organi di amministrazione attiva, consultiva o di controllo della Regione, in enti, aziende, consorzi, agenzie, soggetti, comunque denominati, di diritto pubblico o privato sottoposti a tutela, controllo o vigilanza da parte della Regione, in società controllate o partecipate dalla Regione (comma 1).

A tale regola fa eccezione il caso di cessazione per scadenza naturale delle nomine, designazioni od incarichi dopo il verificarsi di una delle fattispecie di cui sopra, nel qual caso, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, il Governo regionale nomina commissari straordinari i quali permangono in carica fino alla nomina dei titolari da parte del nuovo Governo della Regione che vi provvede non oltre il termine di sessanta giorni dalla data di proclamazione del Presidente della Regione neoeletto (comma 2).

Restano comunque ferme le disposizioni previste dalla normativa vigente che disciplinano i casi di cessazione anticipata per i titolari di incarichi conferiti dal Presidente, dalla Giunta o dagli Assessori della Regione

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

(comma 3): disposizioni che, con specifico riferimento al settore sanitario, sono costituite dagli artt. 19 e 20 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale".

In particolare, il comma 3 dell'art. 20 della legge regionale testè citata dispone che "in caso di vacanza dell'ufficio per morte, dimissioni o decadenza del direttore generale dell'Azienda del Servizio sanitario regionale, nelle more della nomina da parte del Presidente della Regione del nuovo direttore generale, ai fine di garantire la continuità gestionale della medesima Azienda, l'Assessore regionale per la sanità nomina un commissario straordinario in possesso dei medesimi requisiti richiesti per l'iscrizione nell'elenco dei soggetti aspiranti alla nomina di direttore generale delle Aziende del Servizioo sanitario regionale".

E dunque, ove così debba intendersi il richiamo di cui all'ultimo periodo dell'art. 3 della legge regionale, esso è assolutamente non pertinente sia perché l'intero complesso normativo regionale deve ritenersi completamente superato dalla legislazione statale successivamente intervenuta in materia- a cominciare dal d.l. n. 158/2012 - sia - e il rilievo pare pervero decisivo - perché le ipotesi di vacanza dell'ufficio ivi previste - morte, dimissioni o decadenza - integrano tutte casi di cessazione anticipata dall'incarico e, come tali, ostano all'applicazione della norma - e della misura organizzativa straordinaria ivi disciplinata - all'ipotesi - che qui interessa - della cessazione naturale dall'incarico per scadenza del termine finale di durata dello stesso.

Si tratta dunque di cause tassative di vacanza dell'ufficio, ontologicamente diverse da quella che ne occupa la quale integra invece fattispecie distinta, per la quale l'ordinamento già prevede, a regime e in via transitoria, una propria disciplina insuscettibile di essere omologata o ricondotta a quella dettata, per fattispecie diverse, dalle norme regionali cui pare rinviare quella che qui si censura.

4.- Oltre a tutto ciò, la norma censurata viola altresì i principi di ragionevolezza e di buon andamento dell'amministrazione di cui agli artt. 3 e 97 Cost.

Il principio di ragionevolezza, identificabile "nell'esigenza di conformità dell'ordinamento a valori di giustizia e di equità e a criteri di coerenza logica, teleologica e storico-cronologica" (Corte cost. n. 162 del 2014, n. 87 del 2012 e n. 421 del 1991), è insito nel principio di eguaglianza di cui all'art. 3 Cost. ed è a sua volta alla base del principio di buon andamento dell'amministrazione di cui all'art. 97 Cost., costituendo valido "complemento" di qualunque altro principio e parametro costituzionale e ponendosi quale criterio di giudizio della logicità, della coerenza, dell'adeguatezza, della congruenza, della proporzionalità e della non arbitrarietà di qualsiasi norma di legge, statale o regionale.

E, sotto questo profilo, non potrebbe essere più evidente la violazione dei principi di razionalità, di proporzionalità e di adeguatezza da parte di un norma che, come l'art. 3 della legge regionale in discorso, pur in presenza di un sistema di norme che, a regime e in via transitoria, disciplinano il procedimento per provvedere alla sostituzione dei direttori generali scaduti dall'incarico imponendo di attingere, a seconda dei casi, all'elenco nazionale o a quelli regionali degli idonei, stabilisce invece il divieto di procedere a nuove nomine e il ricorso a commissari, vale a dire alla nomina di organi straordinari.

5.- Per il complesso delle considerazioni che precedono l'art. 3 della legge regionale è, come s'è detto, costituzionalmente illegittimo sia perché, contrastando con i principi fondamentali stabiliti dalla legislazione statale in materia di dirigenza sanitaria e, quindi, di tutela della salute (art. 11, comma 1, lett. p) della legge n. 124/2015, artt. 1, 2, 5 e 9 del d.lgs. n. 171/2016 nonché art. 3-*bis* del d.lgs. n. 502/1992), viola sia l'art. 117, comma 3, Cost. sia l'art. 17 lett. b) e c) dello Statuto speciale della Regione siciliana - che, come s'è visto, circoscrive la potestà legislativa regionale (concorrente) in materia di sanità pubblica e assistenza sanitaria "entro i limiti dei principi ed interessi generali cui si informa la legislazione dello Stato" -; sia perché esso lede altresì i principi di ragionevolezza, adeguatezza e buon andamento di cui agli artt. 3 e 97 Cost.

P.Q.M.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri chiede che codesta Ecc.ma Corte costituzionale voglia dichiarare costituzionalmente illegittimo, e conseguentemente annullare, per i motivi sopra indicati ed illustrati, l'art. 3 della legge della Regione siciliana 1 marzo 2017, n. 4, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 3 marzo 2017, come da delibera del Consiglio dei Ministri assunta nella seduta del giorno 28 aprile 2017.

Con l'originale notificato del ricorso si depositeranno i seguenti atti e documenti:

1. attestazione relativa alla approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri nella riunione del giorno 28 aprile 2017, della determinazione di impugnare la legge della Regione siciliana 1 marzo 2017, n. 4, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 3 marzo 2017 secondo i termini e per le motivazioni di cui alla allegata relazione del Ministro per gli affari regionali e le autonomie;

2. copia della legge regionale impugnata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 3 marzo 2017.

Con riserva di illustrare e sviluppare in prosieguo i motivi di ricorso anche alla luce delle difese avversarie.

Roma, 30 aprile 2017.

Il vice avvocato generale dello Stato: Mariani

(2017.21.1337)046

PRESIDENZA

Provvedimenti concernenti rinnovo del collegio dei sindaci degli Istituti autonomi case popolari di Caltanissetta, Catania, Messina, Enna, Palermo, Ragusa e Siracusa.

Con decreto presidenziale n. 169/Serv.1°/SG del 12 maggio 2017, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 865/1971 e dell'art. 5 della legge regionale n. 10/1977, il collegio dei sindaci dell'Istituto autonomo per le case popolari di Caltanissetta è stato rinnovato, per la durata di anni tre, secondo la composizione prevista con D.A. 25/Gab del 3 agosto 2016, modificato con D.A. n. 51 del 10 aprile 2017, con i seguenti componenti:

– dott. Di Maria Victor Mario, sindaco effettivo con funzioni di presidente, designato dal Presidente della Regione;

– dott. Bumbolo Ignazio, sindaco effettivo, designato dall'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità;

– d.ssa Ales Maria Rosaria, sindaco effettivo, designato dall'Assessorato regionale dell'economia;

– dott. Calandra Luciano, sindaco supplente, designato dal Presidente della Regione;

– dott. Costanzo Antonio, sindaco supplente, designato dall'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità.

COPIA TRATTA DA SITO UFFICIALE G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

I componenti designati dal Presidente della Regione e nominati con delibera della Giunta regionale n. 186 del 3 maggio 2017 decadono, comunque, con l'organo che li ha nominati.

I componenti del collegio di cui al presente articolo possono essere rinnovati per un secondo mandato.

(2017.20.1272)067

Con decreto presidenziale n. 170/Serv.1°/SG del 12 maggio 2017, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 865/1971 e dell'art. 5 della legge regionale n. 10/1977, il collegio dei sindaci dell'Istituto autonomo per le case popolari di Catania è stato rinnovato, per la durata di anni tre, secondo la composizione prevista con D.A. 25/ Gab del 3 agosto 2016, modificato con D.A. n. 51 del 10 aprile 2017, con i seguenti componenti:

– dott. Coticchio Fulvio, sindaco effettivo con funzioni di presidente, designato dal Presidente della Regione;

– dott. Falgares Salvatore, sindaco effettivo, designato dall'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità;

– dott. Fiorella Marco, sindaco effettivo, designato dall'Assessorato regionale dell'economia;

– dott. Candela Rosario, sindaco supplente, designato dal Presidente della Regione;

– dott.ssa Grassia Giuseppa, sindaco supplente, designato dall'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità.

I componenti designati dal Presidente della Regione e nominati con delibera della Giunta regionale n. 186 del 3 maggio 2017 decadono, comunque, con l'organo che li ha nominati.

I componenti del collegio di cui al presente articolo possono essere rinnovati per un secondo mandato.

(2017.20.1273)067

Con decreto presidenziale n. 171/Serv.1°/SG del 12 maggio 2017, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 865/1971 e dell'art. 5 della legge regionale n. 10/1977, il collegio dei sindaci dell'Istituto autonomo per le case popolari di Messina è stato rinnovato, per la durata di anni tre, secondo la composizione prevista con D.A. 25/ Gab del 3 agosto 2016, modificato con D.A. n. 51 del 10 aprile 2017, con i seguenti componenti:

– d.ssa Fabris Natalia, sindaco effettivo con funzioni di presidente, designato dal Presidente della Regione;

– dott. La Rosa Cosimo, sindaco effettivo, designato dall'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità;

– dott. Comune Roberto, sindaco effettivo, designato dall'Assessorato regionale dell'economia;

– dott.ssa Di Liberti Maria Letizia, sindaco supplente, designata dal Presidente della Regione;

– dott. Garigali Giovanna, sindaco supplente, designato dall'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità.

I componenti designati dal Presidente della Regione e nominati con delibera della Giunta regionale n. 186 del 3 maggio 2017 decadono, comunque, con l'organo che li ha nominati.

I componenti del collegio di cui al presente articolo possono essere rinnovati per un secondo mandato.

(2017.20.1270)067

Con decreto presidenziale n. 172/Serv.1°/SG del 12 maggio 2017, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 865/1971 e dell'art. 5 della legge regionale n. 10/1977, il collegio dei sindaci dell'Istituto autonomo per le case popolari di Enna è stato rinnovato, per la durata di anni tre, secondo la composizione prevista con D.A. 25/Gab del 3 agosto 2016, modificato con D.A. n. 51 del 10 aprile 2017, con i seguenti componenti:

– rag. Di Stefano Gianfranco, sindaco effettivo con funzioni di presidente, designato dal Presidente della Regione;

– d.ssa Raneri Loredana, sindaco effettivo, designato dall'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità;

– d.ssa Maria Rita Lo Iacono, sindaco effettivo, designato dall'Assessorato regionale dell'economia;

– dott Perino Giovanni, sindaco supplente, designato dal Presidente della Regione;

– dott. Vincigiera Giovanni Renato, sindaco supplente, designato dall'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità.

I componenti designati dal Presidente della Regione e nominati con delibera della Giunta regionale n. 186 del 3 maggio 2017 decadono, comunque, con l'organo che li ha nominati.

I componenti del collegio di cui al presente articolo possono essere rinnovati per un secondo mandato.

(2017.20.1268)067

Con decreto presidenziale n. 173/Serv.1°/SG del 12 maggio 2017, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 865/1971 e dell'art. 5 della legge regionale n. 10/1977, il collegio dei sindaci dell'Istituto autonomo per le case popolari di Palermo è stato rinnovato, per la durata di anni tre, secondo la composizione prevista con D.A. 25/Gab del 3 agosto 2016, modificato con D.A. n. 51 del 10 aprile 2017, secondo la seguente composizione:

– dott. Brandaleone Ferdinando, sindaco effettivo con funzioni di presidente designato dal Presidente della Regione;

– rag. Dell'Oglio Enrico, sindaco effettivo, designato dall'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità;

– dott. Candela Rosario, sindaco effettivo, designato dall'Assessorato regionale dell'economia;

– dott.ssa Di Stefano Angela, sindaco supplente, designata dal Presidente della Regione;

– dott. Cusimano Vincenzo, sindaco supplente, designato dall'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità.

I componenti designati dal Presidente della Regione e nominati con delibera della Giunta regionale n. 186 del 3 maggio 2017 decadono, comunque, con l'organo che li ha nominati.

I componenti del collegio di cui al presente articolo possono essere rinnovati per un secondo mandato.

(2017.20.1269)067

Con decreto presidenziale n. 174/Serv.1°/SG del 12 maggio 2017, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 865/1971 e dell'art. 5 della legge regionale n. 10/1977, il collegio dei sindaci dell'Istituto autonomo per le case popolari di Ragusa è stato rinnovato, per la durata di anni tre, secondo la composizione prevista con D.A. 25/Gab del 3 agosto 2016, modificato con D.A. n. 51 del 10 aprile 2017, con i seguenti componenti:

– dott. Cannarella Marco, sindaco effettivo con funzioni di presidente, designato dal Presidente della Regione;

– rag. Salerno Giuseppe, sindaco effettivo, designato dall'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità;

– dott. Savia Giuseppe, sindaco effettivo, designato dall'Assessorato regionale dell'economia;

– dott. Giacone Marcello, sindaco supplente, designato dal Presidente della Regione;

– dott. Cacciato Salvatore, sindaco supplente, designato dall'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità.

I componenti designati dal Presidente della Regione e nominati con delibera della Giunta regionale n. 186 del 3 maggio 2017 decadono, comunque, con l'organo che li ha nominati.

I componenti del collegio di cui al presente articolo possono essere rinnovati per un secondo mandato.

(2017.20.1266)067

Con decreto presidenziale n. 175/Serv.1°/SG del 12 maggio 2017, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 865/1971 e dell'art. 5 della legge regionale n. 10/1977, il collegio dei sindaci dell'Istituto autonomo per le case popolari di Siracusa è stato rinnovato, per la durata di anni tre, secondo la composizione prevista con D.A. 25/Gab del 3 agosto 2016, modificato con D.A. n. 51 del 10 aprile 2017, con i seguenti componenti:

– rag. Custode Francesco, sindaco effettivo con funzioni di presidente, designato dal Presidente della Regione;

– dott. Geraci Salvatore, sindaco effettivo, designato dall'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità;

– dott. Montoneri Rosario, sindaco effettivo, designato dall'Assessorato regionale dell'economia;

– dott.ssa Mangione Lucia, sindaco supplente, designata dal Presidente della Regione;

– dott. Failla Fabrizio, sindaco supplente, designato dall'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità.

I componenti designati dal Presidente della Regione e nominati con delibera della Giunta regionale n. 186 del 3 maggio 2017 decadono, comunque, con l'organo che li ha nominati.

I componenti del collegio di cui al presente articolo possono essere rinnovati per un secondo mandato.

(2017.20.1267)067

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE G.U.R.S. VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Sostituzione di componenti in seno al consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo ed Enna.

Con decreto presidenziale n. 176/Serv.1°/SG del 12 maggio 2017, in seno al consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo ed Enna sono state operate le seguenti sostituzioni:

– per il settore industria: Pisciotta Angela, nata a Palermo il 25 maggio 1973, in sostituzione di D'Angelo Filippo, nato a Catania il 12 febbraio 1952, in rappresentanza di Confindustria CS e Pa - Ance Pa in apparentamento (PMI);

– per il settore servizi alle imprese: D'Angelo Filippo, nato a Catania il 12 febbraio 1952, in sostituzione di Pisciotta Angela, nata a Palermo 25 maggio 1973, in rappresentanza di Confindustria CS e Pa - Legacooperativa Pa - Confcooperativa Pa in apparentamento.

(2017.20.1271)056

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della fondazione di partecipazione "Fondazione Gal Hassin - Centro internazionale per le scienze astronomiche di Isnello", con sede legale in Isnello.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione siciliana, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della fondazione di partecipazione denominata Fondazione Gal Hassin - Centro internazionale per le scienze astronomiche di Isnello, con sede legale in Isnello (PA), disposta con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 2940 dell'8 maggio 2017.

(2017.20.1282)099

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

PSR Sicilia 2014/2020 - Approvazione dell'elenco degli I.C.O. relativi alla misura 11 "Agricoltura biologica" - operazioni 11.1.1 e 11.2.1.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura n. 1062 del 20 aprile 2017, è stato approvato l'elenco degli I.C.O. relativi alla misura 11 "Agricoltura biologica", operazioni 11.1.1 "Introduzione all'agricoltura biologica" e 11.2.1 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" - P.S.R. Sicilia 2014/2020.

Si precisa che nel caso di violazione delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli obblighi si applicano le sanzioni previste nelle apposite griglie di riduzione/esclusione che sono collegate a ciascuno degli I.C.O. di cui all'allegato "A" del predetto decreto.

(2017.22.1436)003

PSR Sicilia 2014/2020 - Approvazione della pista di controllo della sottomisura 3.2. "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno".

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura n. 1153 del 4 maggio 2017, è stata approvata la pista di controllo della sottomisura 3.2 del PSR Sicilia 2014/2020 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno", che individua in modo preciso e puntuale le fasi ed i soggetti attuatori dei singoli procedimenti tecnici e amministrativi. Per quanto non disposto nella pista di controllo, si rinvia alle disposizioni dei regolamenti comunitari e restano confermate le indicazioni contenute nel PSR e/o nei documenti specifici che danno luogo a provvedimenti di revoca e/o di recupero degli aiuti erogati.

(2017.21.1358)003

Bando pubblico 2017 - Reg. UE n. 1305/13 - Programma di sviluppo rurale 2014/2020 - misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" - sottomisura 10.1 "Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali - operazione 10.1.a "Produzione integrata" - Modifica articolo 4.

Si comunica che nel sito PSR Sicilia 2014-2020 - Sezione news, con prot. n. 25257 del 17 maggio 2017, è stata pubblicata la modifica dell'articolo 4 del bando pubblico 2017 della misura 10 - sottomisura 10.1 - operazione 10.1.a del PSR Sicilia 2014-2020, consultabile al seguente link: http://www.psrsicilia.it/Allegati/Bandi/Misura10/modifica art 4 mis 10 1 a.pdf.

(2017.22.1383)003

Bando pubblico 2017 - Reg. UE n. 1305/13 - Programma di sviluppo rurale 2014/2020 - misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" - sottomisura 10.1 "Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali - operazione 10.1.c "Conversione e mantenimento dei seminativi in pascoli permanenti" - Modifica articolo 4.

Si comunica che nel sito PSR Sicilia 2014/2020 - Sezione news, con prot. n. 25260 del 17 maggio 2017, è stata pubblicata la modifica dell'articolo 4 del bando pubblico 2017 della misura 10 - sottomisura 10.1 - operazione 10.1.c del PSR Sicilia 2014/2020, consultabile al seguente link: http://www.psrsicilia.it/Allegati/Bandi/Misura10/modifica art 4 mis 10 1 c.pdf.

(2017.22.1393)003

Bando pubblico 2017 - Reg. UE n. 1305/13 - Programma di sviluppo rurale 2014/2020 - misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" - sottomisura 10.1 "Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali - operazione 10.1.f "Adozione di tecniche di agricoltura conservativa" - Modifica articolo 4.

Si comunica che nel sito PSR Sicilia 2014/2020 - Sezione news, con prot. n. 25265 del 17 maggio 2017, è stata pubblicata la modifica dell'articolo 4 del bando pubblico 2017 della misura 10 - sottomisura 10.1 - operazione 10.1.f del PSR Sicilia 2014/2020, consultabile al seguente link: http://www.psrsicilia.it/Allegati/Bandi/Misura10/modifica art 4 mis 10 1 f.pdf.

(2017.22.1392)003

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative con sede in Marsala e Messina.

Con decreto n. 1048/10.S del 4 maggio 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/*septiesdecies* delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	D.D.G. N.	del	Art.
FGL	Marsala	02306860814	1048/10.S	4/5/17	223

(2017.20.1281)042

Con decreto n. 1114/10.S del 17 maggio 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/*septiesdecies* delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale
Agricola Messinese	Messina	02150290837

(2017.20.1308)042

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1058 del 12 maggio 2017, la rag. Cassarà Rosaria, nata a Monreale (PA) il 28 aprile 1964, è stata nominata commissario liquidatore della società

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

cooperativa Libertà e Lavoro, con sede in Barcellona Pozzo di Gotto (ME), in sostituzione del dott. Pietro Gugliotta.

(2017.20.1312)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1060 del 12 maggio 2017, l'avv. Giannone Antonio, nato a Modica (RG) il 23 luglio 1973, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Gulliver, con sede in Ragusa, in sostituzione del dott. Cascone Giovanni.

(2017.20.1307)041

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta per gli adempimenti connessi alla prosecuzione del rapporto di lavoro del personale assunto a tempo determinato presso i Consorzi ASI in liquidazione.

Con decreto n. 1110 del 17 maggio 2017 dell'Assessore per le attività produttive, è stata prorogata la nomina dell'ing. Gaetano Collura in qualità di commissario ad acta per gli adempimenti connessi alla prosecuzione del rapporto di lavoro del personale assunto a tempo determinato presso i Consorzi ASI in liquidazione.

(2017.20.1298)039

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 531 dell'8 maggio 2017, è stato autorizzato a svolgere il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche il seguente tabaccaio:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovo titolare	Indirizzo	Comune	Prov.
PA4048	4053	2	Incardona Alessandro c.f.: NCRLSN70T12C342R	Piazza Umberto I, 11	Enna	EN

(2017.20.1288)083

Con decreto del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 533 del 9 maggio 2017, è stato autorizzato a svolgere il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche il seguente tabaccaio:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovo intermediario	Indirizzo	Comune	Prov.
PA3189	3194	5	Caselli Danilo c.f.: CSLDNL94L05Z129V	Via Nazionale, 260	Rometta	ME

(2017.20.1286)083

Revoca del decreto 8 agosto 2016, relativo all'autorizzazione rilasciata ad un tabaccaio per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 532 dell'8 maggio 2017, il dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito ha revocato il D.D.S. n. 1206 dell'8 agosto 2016, riguardante l'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche del seguente tabaccaio:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA0430	360		Adamo Riccardo c.f.: DMARCR66E18F061R	Via Garibaldi, 35	Mazara del Vallo	Tp

(2017.20.1287)083

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Autorizzazione unica alla Pangea Solar Sicilia 1 s.r.l., con sede legale in Palermo, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Santa Ninfa.

Con decreto n. 221 del 21 maggio 2012, il dirigente del servizio 3 - Autorizzazioni e concessioni del Dipartimento regionale dell'energia ha rilasciato, per le motivazioni ivi indicate, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12, comma 3, D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i., alla società Pangea Solar Sicilia 1 s.r.l., con sede legale in Palermo, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 610,06 kWe, denominato "Buturro 1", nel comune di Santa Ninfa (TP), località Buturro, nonché alla realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso.

(2017.21.1342)087

Autorizzazione unica alla Pangea Solar Sicilia 1 s.r.l., con sede legale in Palermo, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Partanna.

Con decreto n. 222 del 21 maggio 2012, il dirigente del servizio 3 - Autorizzazioni e concessioni del Dipartimento regionale dell'energia ha rilasciato, per le motivazioni ivi indicate, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12, comma 3, D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i., alla società Pangea Solar Sicilia 1 s.r.l., con sede legale in Palermo, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 819,84 kWe, denominato "Cerarsa", nel comune di Partanna (TP), località Cerarsa, nonché alla realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso.

(2017.21.1341)087

Revoca per rinuncia dell'autorizzazione unica rilasciata alla società Pangea Solar Sicilia 1 s.r.l., con sede legale in Palermo, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Partanna.

Con decreto n. 252 dell'11 aprile 2017, il dirigente del servizio 3 del Dipartimento regionale dell'energia ha disposto, per le motivazioni ivi indicate, la revoca per rinuncia della società Pangea Solar Sicilia 1 s.r.l., con sede legale in Palermo, dell'autorizzazione unica rilasciata con D.R.S. n. 222 del 21 maggio 2012 per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 819,84 kWe denominato Cerarsa nel comune di Partanna (TP) località Cerarsa, nonchè alla realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto stesso e la definitiva archiviazione della relativa pratica.

(2017.20.1306)087

Revoca per rinuncia dell'autorizzazione unica rilasciata alla Pangea Solar Sicilia 1 s.r.l., con sede legale in Palermo, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Santa Ninfa.

Con decreto n. 253 dell'11 aprile 2017, il dirigente del servizio 3 del Dipartimento regionale dell'energia ha disposto, per le motivazioni ivi indicate, la revoca per rinuncia della società Pangea Solar Sicilia 1 s.r.l., con sede legale in Palermo, dell'autorizzazione unica rilasciata con D.R.S. n. 221 del 21 maggio 2012 per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 610,06 kWe denominato "Buturro 1" nel comune di Santa Ninfa (TP) località Buturro, nonchè alla realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto stesso e la definitiva archiviazione della relativa pratica.

(2017.20.1299)087

Modifica dell'ordinanza commissariale 31 maggio 2006 e ss.mm.ii., intestata alla ditta Autodemolizione s.n.c. di Cusumano e Catarinicchia, con sede legale ed impianto in Alcamo.

Con decreto n. 580 del 2 maggio 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, la validità dell'ordi-

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

nanza commissariale n. 720 del 31 maggio 2006 e ss.mm.ii., intestata alla ditta Autodemolizione s.n.c. di Cusumano e Catarinicchia, con sede legale ed impianto sito in contrada Marcione Setterino SS 113 Km. 331,810 nel comune di Alcamo (TP), rinnovata fino al 31 maggio 2021 dal decreto n. 1785 del 14 novembre 2011, volturata dal decreto n. 2461 del 23 dicembre , è stata estesa anche alla fase di pressatura di cui alla lettera i) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, per le operazioni di adeguamento volumetrico del veicolo già sottoposto alle operazioni di messa in sicurezza e di demolizione. Con il medesimo provvedimento è stata approvata la variante non sostanziale al progetto approvato con l'ordinanza commissariale n. 720 del 31 maggio 2006 e ss.mm.ii., consistente in una diversa distribuzione dei settori di stoccaggio e di bonifica, con un adeguato dimensionamento delle superfici, ai fini di un migliore e più funzionale svolgimento dell'attività stessa.

(2017.20.1265)119

Integrazione dell'ordinanza commissariale 15 ottobre 2003 e ss.mm.ii., intestata alla ditta S.E.A.P. Società europea appalti pubblici s.r.l., con sede legale ed impianto in Aragona.

Con decreto n. 581 del 2 maggio 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'art. 2 dell'ordinanza commissariale n. 1145 del 15 ottobre 2003 e ss.mm.ii., intestata alla ditta S.E.A.P. Società europea appalti pubblici s.r.l., con sede legale ed impianto in zona industriale area ASI di Aragona (AG), è stato integrato il codice CER 200108 - rifiuti biodegradabili di cucine e mense, da gestire nei limiti della potenzialità massima annua già autorizzata.

(2017.20.1263)119

Comunicato relativo al differimento dei termini per la presentazione delle domande relative al bando sulle infrastrutture elettriche per la realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (Smart Grid) nei territori delle Regioni meno sviluppate - Programma operativo nazionale "Imprese e Competitività" 2014-2020, FESR, asse IV, azione 4.3.1.

Si comunica che nel sito del Ministero dello sviluppo economico, nel sito del Dipartimento dell'energia e nel sito di euroinfosicilia è stato pubblicato il decreto del 19 maggio 2017 di differimento dei termini per la presentazione delle domande relative al bando sulle infrastrutture elettriche per la realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (Smart Grid) nei territori delle Regioni meno sviluppate - Programma operativo nazionale "Imprese e Competitività" 2014-2020 FESR, asse IV, azione 4.3.1, pubblicato in estratto nella *Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 124 del 30 maggio 2017.

I concessionari del pubblico servizio di distribuzione dell'energia elettrica nel territorio della Regione siciliana possono presentare istanza di finanziamento al MiSE dal 15 settembre 2017 al 2 ottobre 2017.

(2017.23.1456)131

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Comunicato relativo al decreto 30 marzo 2017 di chiusura di un progetto di cui alla linea d'intervento 6.3.2. del PO FESR 2007/2013.

Si informa che nei siti http://lineediattivita.dipartimento-famiglia-sicilia.it/ e http://www.euroinfosicilia.it è stato pubblicato il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 678 del 30 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti in data 10 maggio 2017, registro n. 2, foglio n. 288 di chiusura progetto "Centro Sociale via Libero Attardi" - comune di Santo Stefano Quisquina.

Codice locale intervento: PO FESR 2007-2013 6.3.2.FAM/O/R/11598/F72I13000110004.

(2017.20.1296)132

Nomina della commissione esaminatrice per l'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore nei mesi di luglio - agosto 2017 in Caltanissetta.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative n. 4736 del 16 maggio 2017, è stata nominata la commissione esaminatrice relativa alla sessione di esami per l'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore, che si terrà nei mesi di luglio - agosto 2017 in Caltanissetta, così composta:

– presidente: ing. Spartà Vincenzo, dirigente servizio XXVII - Ispettorato terr. lavoro di Trapani;

– membro esperto: ing. Roberto Sunseri, tecnologo INAIL ex I.S.P.E.S.L. di Palermo;

– membro esperto: ing. Palermo Michele, tecnico prevenzione A.S.P. n. 6 di Palermo;

– segretario della commissione è stato nominato l'ispettore Calì Giuseppe funzionario direttivo serv. XX - Ispettorato territoriale del lavoro di Caltanissetta.

L'ing. Nastasi Vincenzo, tecnologo Inail, es I.S.P.E.S.L. di Palermo, è stato designato membro supplente.

Il dott. Puccio Alvaro, tecnico prevenzione ASP 6 di Palermo, è stato designato membro supplente.

(2017.20.1301)091

Approvazione della graduatoria dei progetti di servizio civile nazionale per l'anno 2017, da realizzare in Sicilia.

Con decreto n. 1283 del 22 maggio 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, è stata approvata la graduatoria dei progetti di servizio civile nazionale per l'anno 2017, da realizzare in Sicilia, presentati alla data del 21 ottobre 2016 e valutati positivamente.

Si precisa che l'inserimento dei progetti nella graduatoria finale non comporta la conseguenziale ammissione al bando per la selezione dei volontari, atteso che, ai sensi del paragrafo 4.5 del Prontuario approvato con D.M. del 5 maggio 2016, sono inseriti nel bando solo i progetti con i punteggi più elevati, fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili per l'anno 2017 e comunicate dall'Ufficio nazionale per il servizio civile.

I bandi, nazionale e regionali, per le selezioni dei volontari da impiegare nei progetti di servizio civile, per l'anno 2017, saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel sito del servizio civile nazionale (www.gioventuserviziocivilenazionale.gov.it) e nel sito della Regione siciliana/Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali/Servizio Civile (www.serviziocivilesicilia.it).

(2017.22.1415)012

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Avviso n. 12/2017 per il finanziamento di borse regionali di dottorato di ricerca in Sicilia - a.a. 2017/2018 - Nomina della commissione di ammissibilità e valutazione delle proposte progettuali.

Con riferimento all'avviso pubblico n. 12/2017 per il finanziamento di borse regionali di dottorato di ricerca in Sicilia - a.a. 2017/2018, si comunica, ai sensi dell'art. 12, c. 3, legge regionale n. 5/2011, che è stato pubblicato nel sito ufficiale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale all'indirizzo http://pti.regione.sicilia.it, nell'area del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale e nel sito del Fondo sociale europeo all'indirizzo www.sicilia-fse.it, il decreto del dirigente generale n. 3667 del 29 maggio 2017 di nomina della commissione di ammissibilità e valutazione delle proposte progettuali.

(2017.22.1406)137

Approvazione dell'avviso pubblico n. 2 "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del Sistema Duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale (IeFP) attraverso lo strumento dell'apprendistato di I livello.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 3730 del 30 maggio 2017, è stato approvato l'avviso pubblico n. 2 "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del Sistema Duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale (IeFP) attraverso lo strumento dell'apprendistato di I livello.

Obiettivo dell'avviso pubblico è favorire lo sviluppo del sistema IeFP, rafforzando il collegamento tra istruzione e formazione professionale e mondo del lavoro, mediante la sperimentazione di percorsi

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. PER LA SOLA CONSULTAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

IeFP attraverso lo strumento dell'apprendistato per la qualifica ed il diploma professionale.

Il decreto, l'avviso pubblico ed i relativi allegati contrassegnati dalle lettere A, B, C, D, E, F, G, H ed I sono disponibili nel testo integrale nel sito ufficiale del Dipartimento istruzione e formazione professionale all'indirizzo www.regione.sicilia.it.

(2017.22.1405)137

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Revoca dell'accreditamento provvisorio di provider ECM all'IRES - Istituto di studi e ricerche economiche e sociali.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico n. 827 del 20 aprile 2017, è stato revocato l'accreditamento provvisorio in qualità di provider regionale ECM all'IRES - Istituto di studi e ricerche economiche e sociali, rilasciato con D.D.G. n. 1781 del 7 settembre 2012.

Si provvederà alle dovute comunicazioni per la cancellazione dall'Albo nazionale e regionale dei provider accreditati.

(2017.20.1295)102

Accreditamento istituzionale transitorio della casa di riposo, sita in Palazzolo Acreide, gestita dalla società cooperativa sociale Il Discobolo soc. coop., con sede in Catania.

Con decreto del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 936 del 12 maggio 2017, la casa di riposo per anziani, sita in Palazzolo Acreide (SR) Largo Senatore Italia n. 5, gestita dalla cooperativa sociale Il Discobolo soc. coop., avente sede legale in Catania corso Martiri della Libertà 38/d, ai sensi del D.I. n. 16/2012, è stata accreditata in forma transitoria per l'erogazione delle prestazioni per la tipologia "Casa di riposo per anziani" per n. 40 utenti, nelle more della definizione dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnici per l'accreditamento istituzionale definitivo.

Il provvedimento è pubblicato integralmente nel sito *web* del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2017.20.1280)102

Presa d'atto della sostituzione del rappresentante legale pro tempore della ditta Comifar Distribuzione S.p.A., con sede legale a Novate Milanese.

Con decreto n. 941 del 16 maggio 2017 del dirigente del servizio 7 - Farmaceutica del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, si è preso atto della sostituzione del rappresentante legale pro tempore della ditta Comifar Distribuzione S.p.A., con sede legale a Novate Milanese (MI) in via Fratelli Di Dio, 2 e deposito in via Maggiore De Cristoforis, 29 - nella persona del dr. Francesco Carantani.

(2017.20.1293)028

Autorizzazione all'apertura di un dispensario farmaceutico stagionale nella località di Marina di Ragusa.

Con decreto n. 945 del 16 maggio 2017 del dirigente del servizio 7 - Farmaceutica del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, il dr. Schembari Lucio è stato autorizzato all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nella località di Marina di Ragusa da ubicare nella zona Circonvallazione, via Pozzallo n. 99 per il periodo estivo dell'anno 2017 (1 giugno - 30 settembre).

(2017.20.1292)028

Sostituzione del direttore tecnico del dispensario stagionale sito nella località Mazzarò del comune di Taormina.

Con decreto n. 963 del 18 maggio 2017 del dirigente del servizio 7 - Farmaceutica del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, la direzione tecnica del dispensario stagionale, sito adiacente il piazzale Funivia nella località Mazzarò del comune di Taormina (ME), per il periodo estivo dell'anno 2017 (1 giugno - 30 settembre), è stata affidata al dr. Dario Concetto Pistritto in sostituzione della dr.ssa Valentina Perricone.

(2017.20.1305)028

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Castronovo di Sicilia per provvedere agli adempimenti sindacali relativi alla formazione del P.R.G.

Con decreto n. 139/Gab del 17 maggio 2017 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, il geom. Antonino Birriola, funzionario in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Castronovo di Sicilia per la durata di mesi tre salvo proroga fino a dodici mesi, per provvedere in via sostitutiva, previa verifica degli atti, agli adempimenti sindacali relativi alla formazione del P.R.G.

(2017.20.1300)114

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Provvedimenti concernenti iscrizione di guide subacquee al relativo elenco regionale.

Con decreto n. 889 del 3 maggio 2017, il dirigente del servizio Professioni turistiche e agenzie di viaggio del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto all'elenco regionale delle guide subacquee, ai sensi della legge regionale n. 8 del 3 maggio 2004, la sig.ra Hamilton Amy, nata a Londra il 14 luglio 1991, domiciliata in Giardini Naxos, via Consolare Valeria n. 33.

(2017.20.1277)104

Con decreto n. 890 del 3 maggio 2017, il dirigente del servizio Professioni turistiche e agenzie di viaggio del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto all'elenco regionale delle guide subacquee, ai sensi della legge regionale n. 8 del 3 maggio 2004, la sig.ra Lentz Priscilla Maria Francisca, nata a Brunssum (Olanda) l'8 dicembre 1984, residente in Giardini Naxos, via Paladino n. 12.

(2017.20.1279)104

Con decreto n. 910 del 10 maggio 2017, il dirigente del servizio Professioni turistiche e agenzie di viaggio del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto all'elenco regionale delle guide subacquee, ai sensi della legge regionale n. 8 del 3 maggio 2004, il sig. Lentini Alessandro, nato a Giardini Naxos il 21 gennaio 1965 ed ivi residente in via Ticino n. 6.

(2017.20.1276)104

Iscrizione di una guida turistica al relativo elenco regionale.

Con decreto n. 914 dell'11 maggio 2017, il dirigente del servizio Professioni turistiche e agenzie di viaggio del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto all'elenco regionale delle guide turistiche, ai sensi della legge regionale n. 8 del 3 maggio 2004, la sig.ra Reitano Alessandra, nata a Catania il 7 ottobre 1961, con abilitazione nella lingua inglese.

(2017.20.1275)111

Iscrizione dell'associazione turistica pro loco Isole Egadi, con sede nel comune di Favignana, al relativo albo regionale.

Con decreto del dirigente del servizio turistico regionale di Trapani del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo n. 952 del 17 maggio 2017, è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale delle associazioni pro loco della pro loco Isole Egadi, con sede nel comune di Favignana, in Strada Costiera di Mezzogiorno sn - cap 91023, ai sensi del decreto assessoriale n. 3512 del 21 dicembre 2016.

(2017.20.1310)111

COPIA TRATTA DA GURS - PARTE I DEL GIORNO 09/06/2017 - SITO UFFICIALE - NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Pusante Alfonso - via Dante, 70.

ALCAMO - Toyschool di Santannera Rosa - via Vittorio Veneto, 267.

BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).

BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Stroscio Agostino - via Catania, 13.

CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.

CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.

CATANIA - Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395.

FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.

GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.

MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.

MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.

MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.

MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.

MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.

NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.

PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.

PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450.

PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.

PORTO EMPEDOCLE - MR di Matrona Giacinto & Matrona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.

RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.

SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.

SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.

SIRACUSA - Cartolibreria Zimmitti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.

TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2017

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 166,00 + I.V.A. ordinaria
Abbonamento semestrale	€ 91,00 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 3,50 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,00 + I.V.A. ordinaria

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata ..... € 0,15 + I.V.A. ordinaria

Per l'estero i prezzi di abbonamento e vendita sono il doppio dei prezzi suddetti

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente,** deve essere versato, **a mezzo bollettino postale,** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana - abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale di versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione della Gazzetta non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nella quietanza rilascita dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, se concernenti l'intero anno, dal 1° gennaio al 30 giugno se relativi al 1° semestre e dal 1° luglio al 31 dicembre, se relativi al 2° semestre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati ed esauriti o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione di una etichetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

Si fa presente che, in atto, l'I.V.A. ordinaria viene applicata con l'aliquota del 22%.

AVVISO **Gli uffici della** Gazzetta Ufficiale **della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 15,45 alle ore 17,15. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).**

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile* MELANIA LA COGNATA, *condirettore e redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione